

Perché la solidarietà è importante
abbiamo migliorato una vita

Perché la solidarietà è importante
**abbiamo costruito scuole per
accogliere 792 bambini siriani.**

LIONS

 Lions Clubs International



Aiuta qualcuno



a cui vuoi bene



affetto da diabete



Perché la solidarietà è importante
**oggi diamo da mangiare a
1.200 bambini.**



**Che forti,
i Lions!**



In Italia eseguiamo screening
della vista sui bambini

La solidarietà è importante.
A casa e nel mondo.

 Lions Clubs International weserve.org



5 - MAGGIO 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia -

periodico

DCOSE0240 Omologato
Posteitaliane



**Lions Clubs International
Il mensile dei Lions italiani**

UN GRUPPO AFFIDABILE PER LE TUE NECESSITÀ



**SERVIZI PER
LA TERZA ETÀ**



**ASSISTENZA
DOMICILIARE**



**SERVIZI SUL
TERRITORIO**



**SERVIZI
EDUCATIVI**

NUOVO SERVIZIO PER GLI ANZIANI SOLI A CASA



Gli anziani che vivono da soli possono rimanere al proprio domicilio con la sicurezza di ricevere **pronto soccorso** in caso di emergenze.

I familiari acquistano **serenità** grazie ad un nuovo sistema di assistenza in remoto. **Sicurezza d'Argento** è un sistema che **segnala velocemente** ed in automatico situazioni di emergenza come **cadute e malori** anche quando l'anziano non è in grado di avvertire i suoi cari o di chiamare soccorso.

VANTAGGI

- ✓ NESSUN PULSANTE DA PREMERE
- ✓ NESSUN DISPOSITIVO DA INDOSSARE
- ✓ NESSUNA TELECAMERA
- ✓ FILTRO DEI FALSI ALLARMI
- ✓ MASSIMA DISCREZIONE



Per maggiori informazioni:

puntoservice.org



Messaggio del Presidente Internazionale

Coinvolgiamo sempre di più i giovani

Di Bob Corlew



Non molto tempo fa ho preso parte al cerimoniale di un Club Leo in una scuola per non udenti e non vedenti nello Stato della Carolina del Sud. Quello che mi ha veramente colpito è stato il modo con il quale i nuovi Leo hanno promesso di servire la loro comunità. La loro sincerità era sorprendente. Succede così con i giovani. Sono spesso meravigliosamente appassionati, energici e idealisti. Non vi ricordano un po'... i Lions? Abbiamo bisogno di molto di più per allinearci con i giovani, per sfruttare la loro energia e le loro competenze e per coinvolgerli nel servizio. Sono compagni perfetti per i Lions.

L'impegno dei giovani è un pilastro della struttura del Lions Clubs International. Il futuro del servizio appartiene ai giovani e noi possiamo servire da esempio. Incoraggiate i giovani al volontariato con il vostro club.

È importante come ci relazioniamo ai giovani. I giovani sono più che semplici volontari: sono compagni. Ascoltate le loro idee. Non parlate a loro con arroganza. Fornite loro ruoli significativi di leadership per i progetti. Riconoscete i loro successi. Le nostre storie mostrano come i club spesso coinvolgano i giovani nel servizio e offrano suggerimenti con-

creti su come anche il vostro club può farlo. A questo proposito, di seguito sono elencati tre modi facili da utilizzare...

Mettetevi in contatto con una scuola superiore della vostra zona o con un'organizzazione di giovani, proponete di pianificare un progetto comune di servizio e valutate di finanziarlo.

Invitate i giovani a partecipare al vostro prossimo service, coinvolgeteli nella pianificazione e offritegli ruoli significativi.

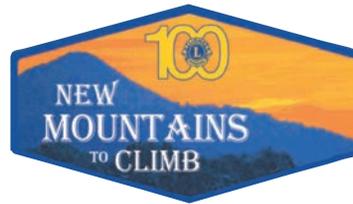
Partecipate ad uno dei programmi per giovani del LCI, sponsorizzate il concorso "Un Poster per la Pace",

prendete parte ai programmi "Scambi Giovanili e Campi per la Gioventù" o avviate un Club Leo.

Quando ero giovane ero ansioso di essere coinvolto nel servizio e grato quando gli adulti mi davano questa opportunità. Sono sicuro che anche

voi vi sentivate allo stesso modo.

Il nostro servizio è una grande risorsa per le nostre comunità. Tuttavia, possiamo moltiplicare quello che facciamo e garantire il servizio per gli anni a venire, indirizzando la prossima generazione verso una vita di servizio.





- | | | | |
|---|--|--|---|
| <p>19 La Convention dei Lions italiani... conto alla rovescia
di Mario Castellaneta, Gabriele Sabatosanti Scarpelli e Renzo Bracco</p> <p>23 Alexandria... una conferenza significativa
di Massimo Fabio</p> <p>26 Da Tormina a Beirut e ad Alexandria
di Massimo Fabio</p> <p>27 Mediterraneo... service concreti
di Aron Bengio</p> <p>28 Un parco giochi accessibile a tutti in Argentina
di Jamie Konigsfeld</p> <p>29 L'Ordine di Malta ed il Centenario del Lions Clubs International
di Domenico Giglio</p> <p>30 Naresh Agarwal a Limbiate
di Mario Castellaneta</p> <p>32 Bla Bla land
di Claudia Balduzzi</p> | <p>35 "Viva Sofia"... un service veramente speciale
di Giulietta Bascioni Brattini</p> <p>37 Perdiamo soci... ma meno di prima
di Giuseppe Potenza</p> <p>38 Filo diretto con il CdG</p> <p>39 Un atto d'intesa... per i pazienti "rari"
di Giuseppe Pajardi</p> <p>40 Premiamo l'imprenditore etico
di Enzo Taranto</p> <p>41 Tachidino... per i ragazzi dislessici
di Paolo Colombo</p> <p>42 Ascoltiamo i tesori della Biblioteca Ambrosiana</p> <p>43 New Work... Cronaca di un fotofinish</p> <p>44 Lions Alert Team... Missione compiuta
di Fulvio Venturi</p> <p>46 Addenda a "Il servizio nel lungo termine"
di Renato Dabormida</p> <p>47 Diritto di critica
di Vito Catucci</p> | <p>53 Un Lions Day straripante
di Franco Amodeo</p> <p>54 MK al Lions Day</p> <p>55 4549 bambini per il Centenario
di Gino Ballestra</p> <p>56 Una vela di solidarietà
di Achille Mattei</p> <p>57 Ozieri e la sua Favata
di Fabrizio Sciarretta</p> <p>58 Vip a Sanremo... per un cane guida</p> <p>59 Le meridiane... che passione
di Ernesto Zeppa</p> <p>60 Cartellone</p> <p>63 I Lions e l'autismo</p> <p>64 Un pulmino chiamato speranza
di Raffaele Zocchi</p> | <p>65 Le Università della Terza Età un fiore all'occhiello poco conosciuto
di Franco Rasi</p> <p>67 I PDG... una risorsa o un problema?
di Bruno Ferrara</p> <p>68 Il futuro del lionismo
di Roberto Trovarelli</p> <p>70 Dare spazio alla cura</p> <p>71 Apriamoci al prossimo
di Ernesto Zeppa</p> <p>72 Lionspedia... cerca collaboratori</p> <p>73 Sorella acqua... conoscerla per salvarla
di Paolo Farinati</p> <p>74 Il Lion Nicotra al Festival di Sanremo
di Isidoro Barbagallo</p> <p>75 I catastrofisti e gli scettici
di Uberto Crescenti</p> <p>77 Corridoi transeuropei... un'occasione di sviluppo
di Salvatore Napolitano</p> <p>78 La cultura latita l'ignoranza dilaga
di Carlo Alberto Tregua</p> <p>80 Borsa di studio al tenore Watanabe
di Domenico Roscino</p> |
|---|--|--|---|

LA COPERTINA

Un collage dei service dei Lions che comprende la lotta al diabete, lo screening visivo e la "cartolina" del Giro d'Italia. Significativo lo slogan della campagna pubblicitaria mondiale: "Perché la solidarietà è importante".

IN PRIMO PIANO

- 3 Coinvolgiamo sempre di più i giovani di Bob Corlew
- 7 Una porta aperta di Sirio Marciànò
- 8 Puntiamo soprattutto su chi ci crede di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 9 Le povertà da combattere di Carlo Bianucci
- 12 Iniziative del centenario
- 14 Che bello sarebbe se anche tu...
- 16 Campagna globale
- 18 I Lions e l'economia circolare di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 10 D&R di Pino Grimaldi
- 11 L'opinione di Franco Rasi
- 11 Il manuale... questo sconosciuto di Roberto Fresia
- 49 Lettere
- 52 Lions & Sport
- 81 Libri Lions



La Crociera del Centenario Lions

Tra meraviglie naturali e luoghi della storia



L'ITINERARIO	ARRIVO	PARTENZA	
sabato 7 ottobre	Venezia, Italia	16:30	
domenica 8 ottobre	Bari, Italia	10:00	17:00
lunedì 9 ottobre	Katakolon, Grecia	11:00	17:00
martedì 10 ottobre	Mykonos, Grecia	08:00	19:00
Torneo di Burraco Lions @ sea			
mercoledì 11 ottobre	Pireo/Atene, Grecia	07:30	16:30
giovedì 12 ottobre	Sarande, Albania	12.00	20.00
venerdì 13 ottobre	Dubrovnik, Croazia	09:00	15:00
sabato 14 ottobre	Venezia, Italia	09:00	

Tariffe per persona tutto incluso

(Tasse portuali, bevande ai pasti, cocktail di benvenuto, assicurazione e donazione alla LCIF)

Cabina esterna (vista ridotta)	EUR 850,00
Cabina con balcone 'Fantastica'	EUR 995,00
Cabina con balcone 'Aurea'	EUR 1100,00
Suite Aurea	EUR 1250,00

Pullman da Genova a Venezia con fermate a Voghera-Milano-Bergamo-Brescia-Verona
Vicenza-Padova
Pullman Da Napoli a Bari con fermata ad Avellino

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO 2017:



Via Dante, 16 • 33085 Maniago Pn
tel. +39 0427 70 16 20
info@naonisviaggi.it • www.naonisviaggi.it

Sei Socio Lions?
Comunicacelo,
ti regaliamo
1 anno di contratto
di manutenzione.

Stannah

**HO SCOPERTO CHE IL SEGRETO
DI PEPPINO POSSO AVERLO
ANCHE A RATE.**

**CHIAMA STANNAH 800-818000
GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO**

Grazie al mio amico Peppino, ho scoperto i montascale Stannah e finalmente posso fare le scale tutte le volte che voglio. Io non ero certo di potermelo permettere, mi sbagliavo e in più abbiamo concordato delle rate comodissime. Certo che il segreto di Peppino non si può non averlo!



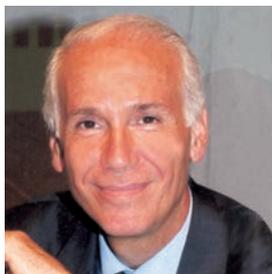
Vuoi provare anche tu il segreto di Peppino? Chiamaci. Grazie al programma gli Amici di Stannah potrai provare il montascale più vicino a dove abiti.

PERSONE DI CUI FIDARSI, DAL 1867.



www.stannah.it

Stannah



Editoriale

Una porta aperta

Di Sirio Marcianò

Spesso mi chiedo se parlare di lionismo tutti i mesi ne valga la pena o se convenga, come fanno tanti, parlare del più o del meno. Ma tutti i mesi ci casco e vi “spingo” a condividere il mio modo di percepire una “struttura” complessa qual è la nostra, la quale deve puntare, proprio per la sua complessità (leggi autonomia decisionale, dispersione operativa, varietà delle aree di intervento), su obiettivi che valorizzino e facciano grande l’associazione.

Certo, il lionismo è già grande, lo sappiamo tutti, ma rischia di perdere valore per la sistematica frantumazione della sua attività di servizio e per il comportamento, che mal s’accompagna al nostro codice dell’etica, di alcuni suoi componenti, i quali poco fanno di serietà morale e di ottima condotta, valori basilari della nostra vita associativa.

Quest’anno noi lions festeggiamo - ormai penso che tutti i nostri soci lo sappiano - il 100° anno dalla fondazione di LCI: è un avvenimento che ci dà prestigio e orgoglio, certo, ma che ci spinge anche ad esaminare con spirito critico il comportamento delle persone che fomentano un lionismo velenoso e poco rispettoso del nostro codice etico.

“Parlare di amicizia - mi ha scritto recentemente una lettrice di “Lion” - è contemplare con i sensi la bellezza esterna e convogliarla nell’anima, bisbigliandole di conservarla e di arricchirla per quei momenti in cui il buio ci avvolgerà. Ed è su questo che sono stati edificati i pilastri della saggezza lionistica, su cui l’etica poggia la sua architrave. Se così non fosse, l’associazione sarebbe altro, un aggregato di uomini che si trincerano dietro la cortina dell’appartenenza. L’amicizia è calore umano, è condivisione di momenti importanti, in quanto profondamente veri. Ma molti tra noi pare che questo stentino a comprenderlo o abbiano paura di farlo, in quanto schiavi in catene della vanità di mostrare, dell’avidità di ottenere, di apparire senza donare o, nel farlo, ottenere quell’illusione di potere che l’encomio di alcuni gli conferisce per qualche tempo”.

Sul tema dell’amicizia, un sentimento molto sentito tra noi soci, e sul rispetto del codice etico, vi voglio raccontare una storiella che circola nel nostro mondo. In questi ultimi mesi, alcuni soci hanno parlato tanto (e male) di “rendiconti” e di “gestioni”, definiti da loro poco esauritivi, e hanno infangato persone che nel segno del lionismo si danno molto da fare. Pertanto, preoccupato per il

diffondersi di quelle voci e per le conseguenze morali, burocratiche e fiscali che paventavano, qualcuno si è preso la briga di chiedere ufficialmente quale fosse l’errore che, secondo alcuni componenti di un’importante struttura della nostra associazione, ci sarebbe in quei rendiconti al fine di poterli correggere. Tre lunghissimi mesi dopo arriva finalmente la risposta, nella quale si leggono parole che sono state scritte, si precisa nella lettera, “sentiti gli esperti”. Peccato che le parole degli esperti non corrispondano a nessuna delle tante norme vigenti in Italia e, addirittura, interpretino male quanto c’è scritto nella legge che loro stessi citano e riassumono nel loro scritto.

Sono passati sette mesi, dall’inizio della storiella (ottobre) ad oggi (aprile), durante i quali montagne di parole, molte delle quali non hanno nulla a che vedere con l’etica lionistica e che un lion, soprattutto se ha un incarico importante, non pronunciarebbe mai, sono state rovesciate in modo superficiale e arrogante su lions che si impegnano da anni con la professionalità richiesta per certi incarichi che vengono a loro affidati.

La “cattiva gestione”, come è stata definita in questi sette mesi, è una imprecisa interpretazione di una norma, che è ininfluente nel quadro generale del rendiconto. È già stata chiarita e si sta procedendo alla normalizzazione.

La storia che vi ho raccontato è incredibile e parrebbe al di fuori del nostro mondo lionistico, nel quale - lo sappiamo tutti - dovrebbe regnare l’amicizia, la condivisione dei problemi e il desiderio di superarli tutti assieme. Ma, se fosse veramente così dovremmo chiederci quanto sia utile circondarci di persone che prediligono intossicare l’atmosfera associativa e che non apprezzano il dialogo costruttivo necessario per risolvere un eventuale problema che si presentasse nel nostro variegato mondo lionistico. E, ancora, dovremmo chiederci se sia costruttivo parlare di etica lionistica per certe persone o se corriamo il rischio di banalizzarne il significato.

Il futuro del lionismo è iniziato con l’avvio del secondo centenario del Lions International e mi piace pensare che nel futuro dell’associazione ci sia anche la possibilità di aprire una porta per fare uscire chi fomenta dicerie e maldicenze e per fare entrare una ventata di aria fresca portata da lions consapevoli di vivere un lionismo degno della più affascinante ONG del mondo, nonostante tutto.

La nota del Direttore Internazionale

Puntiamo soprattutto su chi ci crede

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli *



La solidarietà rappresenta per noi soci di LCI il valore principale che è alla base del nostro “essere lions”. Ed è questo il messaggio che ci arriva dalla sede centrale, la quale ci chiede anche di triplicare i nostri sforzi per poter aiutare, dal 2021, ben 200 milioni di persone all’anno.

Il piacere e l’orgoglio di rendere felice qualcuno ci provoca una profonda commozione, perché il nostro cuore si riempie di gioia quando alleviamo le sofferenze di un malato, quando diamo la possibilità a qualcuno di tornare a vedere, quando doniamo un amico a chi è solo nel buio e quando riceviamo un grazie da un disabile.

Il nostro senso di appartenenza ci arriva anche dalla bella sensazione che ci dà il sapere di far parte di una squadra, di un insieme di persone che ha deciso di dedicare una parte della propria vita al bene del prossimo e che, quindi, si sente fiero di condividere quei valori che ci uniscono e che ci spronano ad impegnarci per raggiungere risultati sempre più ambiziosi e per far scaturire negli altri quello spirito di solidarietà che ci anima. Ho voluto fare questa premessa per chiarire qual è il nostro scopo: servire! Tutto il resto, l’armonia nel club, il benessere dei nostri soci, la magnificenza dei nostri meeting, l’elevata qualità dei nostri relatori, sono elementi importanti, ma rappresentano solo un mezzo di sensibilizzazione e di diffusione necessario per raggiungere l’obiettivo principale del servizio.

Alla luce di tutto questo e guardando al futuro possiamo continuare a pensare di essere una struttura chiusa ed elitaria, legata all’idea che solo soci appartenenti a certe categorie sociali possano far parte della nostra associazione?

In Italia, in pochi anni, abbiamo perso diecimila soci e i lions del nostro multidistretto che hanno meno di 50 anni rappresentano solo il 20 per cento. Se continuiamo ad arroccarci su certe posizioni, come pensiamo di poter crescere nella nostra attività di servizio senza aprirci nei confronti di altre persone che, pur appartenendo ad altre categorie sociali, sono in grado di condividere i nostri ideali e di contribuire alla riuscita dei nostri progetti?

Certamente essere più “aperti” può cambiare l’identificazione sociale della nostra associazione, ma se questo comporta un miglioramento del nostro livello di servizio, tale scelta risulterà positiva e darà di noi un’immagine reale del nostro agire per la comunità. Non a caso in molte nazioni il lionismo si è già mosso in questa direzione e ha dato risultati positivi.

Ed allora cominciamo ad impegnarci per cercare persone che abbiano voglia di esprimere il loro senso di solidarietà attraverso il servizio, antepoendo nelle scelte e nelle ricerche questo parametro rispetto a quello dello stato sociale.

In conclusione, vorrei fare riferimento al “decalogo del socio di qualità” che ha scritto il Presidente Internazionale francese Jean Behar nel 2000, dal quale si evince che un lion di qualità è una persona onesta, motivata e che partecipa al raggiungimento dei nostri obiettivi. Ne consegue che se davvero poniamo il bene degli altri al centro dei nostri progetti, dobbiamo puntare con decisione su coloro che realmente ci credono.

Il decalogo del socio di qualità

Generosità - Un Lion deve dedicare una ragionevole parte del proprio tempo, energia ed immaginazione al prossimo, al di là dell’interesse personale. Un Lions è l’opposto dell’egoista o del misantropo.

Comportamento positivo - Evitiamo di invitare persone che sono critiche, pessimiste e scontente. Ricerchiamo invece quelle che sono entusiaste, allegre, ottimiste, interessate a soluzioni positive, pronte ad agire e a divertirsi.

Senso di responsabilità e di affidabilità - Abbiamo bisogno di persone desiderose di assumersi responsabilità e di impegnarsi per mantenere i propri impegni. Per un Lion una promessa è preziosa come l’oro e non viene tradita.

Amicizia - Abbiamo bisogno di soci che promuovano armonia nel club. Evitiamo persone che non amano collaborare, che sono arroganti o scortesie.

Disponibilità - Sappiamo che le persone impegnate spesso sono quelle più pronte a partecipare. Un club ha bisogno di persone pronte ad immedesimarsi nella vita e nei servizi dei club e non solo ad aggiungere il proprio nome all’annuario.

Età - Le persone più anziane spesso sono soci motivati e validi. Tuttavia, se possibile, i nuovi soci dovrebbero essere più giovani o almeno della stessa età della media dei soci esistenti.

Gioco di squadra - Un atteggiamento di collaborazione è essenziale, dato che la vita e le attività del club dipendono dal lavoro d’équipe.

Motivazione - I nuovi soci devono essere desiderosi di impegnarsi per il club e per la comunità. Le persone apatiche, indifferenti e non interessate non potranno mai essere Lions di qualità.

Moralità - Il bene più prezioso di un club è la sua reputazione. Dobbiamo ricercare solo individui dotati di etica, onestà e di altri principi che continueranno a mantenere alta tale reputazione.

Talento - Un club ha bisogno di soci che hanno dato prova di successo nella loro vita sociale, professionale, familiare o civica. Le capacità di questo tipo di persone rappresenteranno enormi risorse per il club.

*Direttore Internazionale 2015-2017.



La nota del CC

Le povertà da combattere

Di Carlo Bianucci *

Nel Global Risks Report 2017, il rapporto annuale sui rischi globali a cura del World Economic Forum, si evidenziano i “rischi” legati non solo ai cambiamenti climatici o alle calamità naturali, ma anche alla crescente disuguaglianza sociale.

Nel giorno di Pasqua, in un quotidiano a tiratura nazionale, si è letto che *un uovo*, e non quello pasquale, rappresenta il pagamento di una giornata di lavoro per i bambini che, già all’età di cinque anni, scavano il *coltan* (minerale misto columbite tantalite) utile per i cellulari utilizzati nel mondo.

Se ci fermiamo a riflettere e osserviamo davvero la realtà che ci circonda, ci rendiamo conto di quanto il nostro mondo sia spesso generatore di iniquità, mentre la povertà di oggi abbia perso la sua antica dignità.

Ed è contro la povertà, termine inclusivo che comprende i nostri service contro la fame, per la difesa dell’ambiente, per il futuro dei giovani, per la lotta alle malattie e alle disuguaglianze, che acquistano rilievo le organizzazioni di volontariato. In questo ambito i Lions si impegnano in vari modi e con risultati rilevanti e significativi. Ci sono, tuttavia, altre povertà, altre forme meno appariscenti ed evidenti, altre situazioni di povertà immateriali, ma non per questo meno serpeggianti e contagiose, che talvolta toccano anche l’ambito associativo e lo stesso mondo Lions.

Sono le povertà legate all’incapacità di comprendere e, di conseguenza, valutare, in modo opportuno, parole e azioni nei confronti degli altri, alla scarsa volontà di ascoltare opinioni diverse dalla propria, alle modalità con le quali si entra in relazione con gli altri.

Negli ultimi anni è cresciuto il livello di povertà assoluta, che noi contrastiamo con i nostri service, ma è aumentato anche quello di queste ultime povertà. Se il livello di reddito e di consumo sono, è vero, caratteristiche essenziali della povertà, tuttavia non la esauriscono. Non sono da sottovalutare, infatti, le povertà che si proiettano verso la sfera dei comportamenti sociali.

Oggi esiste una povertà che è l’aridità morale che fa sfumare la persona, l’elemento umano, chiave di volta per ristabilire un’armonia esistenziale. È necessario un rinnovamento etico, il superamento degli egoismi, la forza di mettere in discussione la diversità di opinione, la valorizzazione dei legami sociali, il coraggio di non erigere muri, spesso in difesa del nostro personalismo, per includere e non per emarginare.

Contro queste povertà occorre la stessa disponibilità che mettiamo per effettuare i nostri service “ordinari”, ugualmente necessaria se vogliamo rimanere in tanti, se non vogliamo perdere per strada altri amici, se vogliamo iniziare un nuovo centenario che non sia soltanto l’inizio di un altro anno. Insieme agli altri ambiziosi obiettivi i Lions possono aggiungere e raggiungere anche questo. Siamo tutti chiamati alla maggiore consapevolezza, all’impegno rispetto ai valori, all’azione per ristabilire un equilibrio con le iniziative condotte insieme con altri. Tutto questo attraverso una vigilanza costante sulle iniziative promosse dai poteri pubblici, ai diversi livelli, e la richiesta di iniziative efficaci, come stimolo ad un reale e profondo cambiamento.

**Presidente del Consiglio dei Governatori.*



D & R

Di Pino Grimaldi

Sic incipit vita nova

Quando questa nota verrà letta, tutti i Congressi distrettuali saranno stati celebrati ed i Lions eletti a Governatore per il 2017-2018, contenti ed eccitati si staranno preparando per il grande evento del Congresso che Roma ospiterà per la prima volta (era ora!) e quello storico della Convention del Centenario a Chicago (fortunati!). Ma saranno anche a struggersi per gli “organigrammi” da inviare ad Oak Brook in tempo talchè, tornati dagli Usa il 5 luglio, la macchina distrettuale possa schizzare.

Gli auguri a ciascuno dei neo eletti sono sinceri; come i complimenti agli attuali DG sono veritieri ed opportuni per un anno nel quale, guidati dall’ottimo Bianucci, hanno lavorato bene e sodo. Prosit.

Ma gufo, direbbe chi attende di riesumarsi alla guida del paese, come sono non posso fare a meno di viaticare chi dovrà completare l’anno del Centenario che oltre all’orgoglio sta dando a ciascun Lion vivacità operativa e sprint per migliorare sempre più il nostro “servire” i meno fortunati.

E qui casca l’asino. Nel senso che pur ogni anno, da tempi immemorabili, detto dagli ottimi Gruppi Leader (quest’anno il più che perfetto Fresia: bravo!) e scritto da qualcuno di noi, nihil novum accade dimostrando come le “prassi consolidate” siano difficili da smantellare e potere andar per giusta via.

Che è quella che indica l’Associazione per la quale “pietra d’angolo” sono il Presidente Internazionale, il DG ed il Presidente di Club. Tutti gli altri essendo organi e funzioni in aiuto a queste tre posizioni chiave, perché scopi di Lions International, missione, visione e chi più ne ha più ne metta, possano essere calate nel “day by day job” facendo sì che tutti i Clubs siano motivati, migliorando prestazioni, qualità di soci, presenza di clubs laddove non ve ne siano al fine di aiutare il mondo del bisogno. Lapalissiano.

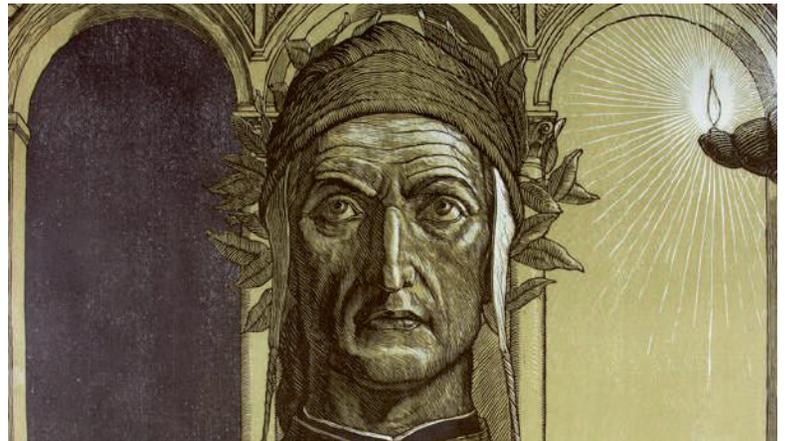
Ma non lo è. Infatti sembra che il lavoro - quasi titanico! - dei nuovi eletti sia (ma solo in Italia) di comporre organigrammi da enciclopedia Treccani con migliaia (sic!) di lions ai quali è data una carichetta, centinaia di comitati e sotto, posizioni inesistenti nel resto del mondo, ma ambite nel bel paese dei todos caballeros e, dulcis in fundo, in alcuni distretti Governatori che quando si muovono - quasi ogni giorno - hanno corti e scorte che manco il buon Mattarella si sogna di avere.



Una sola differenza: non hanno, ancora, la macchina blindata.

Per carità non c’è scritto che ciò sia sbagliato, ma neanche che lo si debba fare. È l’italico: quod non voluit dixit et quod non dixit voluit, di cui il nostro Dna ricombinato (male) è intriso che fa sì che le riunioni di zona sembrino assemblee di confindustria, di circoscrizione quasi congressi dei vecchi partiti, visite amministrative od ufficiali di DG visite del Papa a Loreto o similari.

D’accordo ci si incontra, si “socializza” ma, in questo turbinio di andare e venire tutti e sempre assieme come il vecchio carro di Tespi, diventa difficile lavorare per quelli che ogni volta immaginano di ricevere magari un pezzo di pane e non dovere andare sempre alla Caritas, o aver concesso un luogo ove abitare e non più sui marciapiedi, o un lavoro per raggranellare qualche soldo per sopravvivere. Viene fatto qualcosa invero; ma la percentuale è: autoreferenzialità 80%, servizio il rimanente. Non buono né giusto.



Iniziando il secondo secolo di vita - in Italia il 66° - forse vale la pena di ravvedersi, ricominciare daccapo e far sì che “incipit vita nova”. L’Alighieri gongolerebbe di gioia.

Nell’immagine: Adolfo De Carolis, “Dante Adriaticus per la città di Vita e per Gabriele D’Annunzio”, manifesto, Roma Alfieri & Lacroix, 1920.

L'opinione

Il Lions secondo la simbologia del numero tre

Di Franco Rasi

Club, Distretto e Multidistretto. Questa è la struttura trinitaria basilica della nostra associazione in oltre duecento paesi del mondo. Tre sistemi accomunati nello scopo sostanziale del *we serve*. Tre realtà unite e distinte, studiate e volute come fondamento dai nostri Padri fondatori. Perché tre categorie? Che ci sia un messaggio incognito o un motivo non comunicato e a noi ignoto?

Il tre è il numero della creazione. Il tre racchiude in sé il principio dell'unione associato a quello dell'espansione. Il tre suggerisce la mediazione e consente di uscire dall'antagonismo, superando di fatto il dualismo.

La scuola pitagorica considera il tre un numero perfetto. È il numero dell'armonia, in quanto sintesi del pari (due) e del dispari (uno). Esso si realizza nel triangolo, figura perfetta della geometria come poligono di tre vertici. Simbolismo che si ritrova in tutte le tradizioni. Per i Cinesi il tre è l'espressione della perfezione cosmica, attraverso il cielo, la terra e l'uomo. In India, la Trimurti

induista onora Brahma, Shiva e Visnu. Ben nota è nella nostra religione la Santa Trinità. Tre erano le Furie, tre le Parche e tre le Grazie. La famiglia divina dell'antico Egitto comprendeva Osiride, Iside e Horus. I Romani onoravano Giove, Giunone e Minerva.

L'alfabeto ebraico, nella terza lettera "ghimel", esprime la determinazione di uscire da se stessi, dai propri sensi unici, per vivere l'evoluzione, con gli altri.

Dante, che come forma metrica ha scelto la terzina di endecasillabi, ha diviso la *Commedia* in tre cantiche, trentatré canti e nove gironi infernali.

Melvin Jones, William Woods e tutti gli altri, uomini interessati non solamente agli affari, ma di profonda e vasta cultura, conoscevano certamente il valore del numero tre. Lo avevano studiato e approfondito nelle loro riunioni. Possiamo pensare che abbiano deciso di lasciarci un messaggio dissimulato proprio nel sistema trinitario dell'associazione?

Il Manuale delle norme del Consiglio d'Amministrazione/9

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia *

Il Capitolo VIII è dedicato alla Convention, utile per conoscere alcune regole che la disciplinano, specie in considerazione del fatto che la ospiteremo nel 2019 a Milano.

Sappiate che questa nota mette solo in evidenza alcune indicazioni al fine di incuriosirvi a leggere il manuale che, ricordo, è scaricabile da parte di tutti anche in italiano andando sul sito www.lionsclubs.org, versione italiana - Centro per i Soci - Risorse - Moduli e pubblicazioni ed infine Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione Internazionale.

La prima cosa da sapere è che la Convention viene assegnata ad una città e che deve essere accompagnata da una delibera del MD. La città dovrà disporre di almeno 5.000 camere d'albergo di cui almeno il 75% devono essere a una distanza non superiore a 16 km e l'altro 25% ad una distanza non superiore a 24 km dai principali centri congressuali. I prezzi fissati per le camere dall'1 maggio appena trascorso non possono più essere aumentati. Dovrà essere predisposta una sede per le assemblee plenarie

che possa contenere almeno 12.000 persone che godano piena visibilità del palco di almeno 21 metri per 12. Come vedete, ogni cosa è precisata nel minimo dettaglio. Nel prossimo settembre, alla presenza di chi sarà il Presidente nell'anno della Convention (Gudrun Bjort Yngvadottir) ci sarà un'ulteriore visita di verifica e sopralluogo.

Seguono poi tutte le regole per le registrazioni, l'assegnazione degli alberghi alle varie delegazioni, alla Sede Centrale, gli eventi e le attività della convention, la cerimonia delle bandiere, il ricordo dei defunti, la parata, lo spettacolo internazionale, la partecipazione di aziende, i trasporti, il sistema elettorale (che da Chicago sarà esteso e non limitato all'ultimo giorno e si potrà votare subito dopo la registrazione), le targhette di riconoscimento e tanto altro ancora.

Un capitolo da leggere per sapere quanto lavoro c'è alle spalle dell'organizzazione di una Convention!

**Direttore Internazionale 2013/2015.*

DOVE C'È BISOGNO,
LÌ C'È UN LION



INIZIATIVE DEL CENTENARIO

**Che forti,
i Lions!**

La cartolina che è stata distribuita in centinaia di migliaia di copie alla 100ª edizione del Giro d'Italia. Sul retro della cartolina (in basso) c'è scritto che siamo forti perché sosteniamo la campagna contro il diabete e invitiamo chiunque ci leggerà a sottoporsi ad una analisi preventiva. Nella pagina seguente la vettura che seguirà, tappa dopo tappa, il Giro d'Italia.

Aiuta qualcuno

a cui vuoi bene

affetto da diabete

Diabete

Segnali d'allarme del diabete

- Urinazione frequente
- Eccessiva sete
- Aumento della fame
- Perdita di peso
- Stanchezza
- Difficoltà della vista
- Infezioni frequenti
- Guarigione lenta delle ferite
- Vomito e dolori allo stomaco (spesso confusi per influenza)
- Mancanza di interesse e concentrazione
- Sensazione di formicolio o insensibilità alle mani o ai piedi

Complicazioni del diabete
Il diabete, se non gestito correttamente, porta a gravi complicazioni

- Malattia degli occhi (retinopatia)
- Malattia cardiovascolare
- Malattia dei reni (nefropatia)
- Danni ai nervi (neuropatie)
- Amputazione
- Complicazioni in gravidanza

Buone Notizie! Si può prevenire o ritardare l'insorgenza del diabete di tipo 2 conducendo una vita sana

- **Cambiare la dieta**
- **Aumentare il livello di attività fisica**
- **Mantenere un peso sano**



Perché sono forti ? ...i Lions!

Perché sostengono la campagna contro il diabete.

Il diabete è una malattia cronica, che affligge circa 300 milioni di persone nel mondo e che può portare, se non diagnosticata tempestivamente e fronteggiata con l'adozione di stili di vita sani (dieta intelligente ed idonea attività motoria), a gravi complicanze al cuore, agli occhi, ai reni, agli arti inferiori, alle terminazioni nervose e all'apparato cerebro-vascolare. E' sufficiente una piccola puntura su un polpastrello per verificare il livello di glucosio nel sangue e la conseguente predisposizione al diabete.

APPASSIONATI DEL GIRO E DEL CICLISMO SFRUTTATE L'OCCASIONE OFFERTA DAI LIONS ITALIANI PER L'ANALISI PREVENTIVA.

Segreteria.md@lions108.info
Visita: www.lionsclubs.org
www.lions.it - www.lcf.org

GIRO D'ITALIA

100

Giro d'Italia

We Serve

Fattori di rischio del diabete - Tipo 1
La ricerca sui fattori di rischio è ancora in corso. Tuttavia, avere un familiare affetto da diabete di tipo 1 e la presenza di alcuni fattori genetici, aumentano il rischio di sviluppare tale malattia.

Fattori di rischio del diabete - Tipo 2

- Obesità e sovrappeso
- Mancanza di attività fisica
- Dieta non sana
- Aumento dell'età
- Casi di diabete in famiglia
- Anamnesi di diabete gestazionale
- Intolleranza al glucosio rilevata in precedenza
- Pressione sanguigna alta e colesterolo alto
- Etnia - sono state rilevate percentuali più alte di diabete tra popolazioni asiatiche, ispaniche ed incigene (USA, Canada, Australia) e afroamericane.



Un concorso giornalistico sull'attività dei Lions

È stato indetto, in occasione del centenario del Lions Clubs International, un concorso pubblico riservato a tutti i giornalisti iscritti all'Albo dei Giornalisti Italiani per il miglior articolo sull'attività umanitaria dei Lions. L'articolo, di non meno di cinque-mila battute, spazi inclusi, e corredato da non meno di una fotografia, deve essere pubblicato e firmato su un quotidiano a tiratura nazionale o regionale, ma con diffusione nazionale o su un settimanale o mensile a distribuzione nazionale, ovvero diffuso da agenzie di stampa, entro e non dopo il 7 maggio 2017. L'articolo giudicato il migliore sarà premiato con la somma di euro 5.000 al lordo di imposta che sarà consegnata al vincitore durante il Congresso Nazionale del MD 108 Italy, che si terrà a Roma nei giorni 26-28 maggio 2017. Due giorni prima della prevista pubblicazione sarà cura del giornalista che ha redatto l'articolo di inviare via mail all'indirizzo segreteria.md@lions108.info la data ed il nome della testata giornalistica ove apparirà l'elaborato e, successivamente, il giornalista, a stampa avvenuta, invierà alla Segreteria Nazionale, sempre via mail, 3 copie della pagina del mezzo di informazione sul quale l'articolo è stato pubblicato. I partecipanti al concorso cedono al MD 108, indifferentemente dalla premiazione o meno dell'opera presentata, il diritto non esclusivo di poter divulgare in qualsiasi modo l'opera in particolare il diritto di pubblicarla, in formato cartaceo o digitale, sui mezzi di informazione Lions, senza aver nulla a pretendere. L'articolo premiato sarà riportato nella rivista nazionale "Lion", sarà trasmesso alla Sede Centrale di Oak Brook per la diffusione internazionale, sarà inviato a cura della Segreteria Nazionale a tutti i distretti italiani per la diffusione tra i soci. L'autore dell'articolo vincitore con la partecipazione al presente concorso cede al MD L.C.I. 108 Italy i propri diritti sullo stesso conformemente alla Legge 633/1941. Gli articoli inviati per la partecipazione al concorso saranno valutati da una giuria composta da cinque membri nominati dal Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 nella riunione dell'aprile 2017. La giuria sarà formata da tre soci Lions iscritti all'albo dei giornalisti e due esperti esterni iscritti all'albo dei giornalisti. La giuria si riunirà nella terza settimana di maggio 2017, nominerà il proprio presidente e segretario e procederà alla valutazione degli articoli proposti, con particolare riguardo alla diffusione dei principi ispiratori del movimento mondiale del lionismo, che coinvolge oltre 1.400.000 persone nel mondo.

I giornalisti partecipanti al concorso ai sensi del D.L.gs. 196/2003 a tutela della privacy, autorizzano espressamente il Multidistretto L.C.I. 108 Italy al trattamento dei loro dati personali. L'informazione su questo bando viene inviata all'Ordine Nazionale dei Giornalisti ed all'ANSA per la opportuna diffusione a quanti interessati.

Il bando di concorso riservato a tutti i giornalisti per il miglior articolo sull'attività umanitaria dei Lions. Il bando è stato inserito sul sito dell'Ordine dei Giornalisti, alla voce "Premi giornalistici in Italia". La premiazione del vincitore avverrà durante il 65° Congresso nazionale, che si svolgerà a Roma dal 26 al 28 maggio.



Le altre iniziative del Centenario, come è noto, riguardano la campagna di screening nazionale "100mila bambini per il Centenario del MD 108 Italia", che sarà eseguita nelle scuole materne, nel corso del 2017, e il libro del Centenario sulle attività dei Lions italiani.

CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...

“Niente ha la forza delle persone che si uniscono per un sogno”. La frase, letta da qualche parte, racchiude l'essenza del “Che bello sarebbe” e rappresenta, ne siamo certi, anche il pensiero di migliaia di uomini, donne e giovani che appartengono alla nostra associazione e che vorrebbero mettersi assieme per un service dei lions italiani per gli italiani di portata nazionale. Se anche tu (o il tuo club) vuoi unirti a noi per realizzare un sogno, accantona 100 euro e entra nel club “Che bello sarebbe”. Per farlo basta scrivere una mail alla rivista: “Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione tot euro per un service dei lions italiani”. (rivistathelion@libero.it)

Tutti i soci del Val San Martino nel club “Che bello sarebbe...”

Caro direttore, sono lieto di comunicarti che il LC **Val San Martino** ha deciso di aderire al club “Che bello sarebbe”, mettendo a disposizione 100 euro a socio a favore di un service dei lions italiani per gli italiani. **Il presidente Mario Torri**

I soci del club - Giulio Anghileri, Diana Barassi, Sandro Bonaiti, Ambrogio Bonfanti, Giovanni Bonfanti, Giovanni Brunetti, Adriano Calegari, Marina Calegari, Giulio De Capitani, Giuseppe Fusi, Anna Garattini, Franca Greppi, Patrizia Guglielmana, Elia Felice Marco Locatelli, Mario Panzeri, Paolo Panzeri, Gianluigi Pigazzi, Cinza Pozzoni, Renato Ratti, Gabrio Rosa, Riccardo Rossi, Luciano Surricchio, Fausto Terraneo, Antonio Tronchetti, Luigi Torri, Mario Torri, Matteo Torri, Matteo Vacante, Aldo Valsecchi, Giancarlo Valsecchi, Gianluca Valsecchi.

Il Valtrompia nel club “Che bello sarebbe” se...

Il Valtrompia condivide il progetto che prevede la raccolta di 100 euro a testa da mettere a disposizione di persone che si trovano in stato di difficoltà. Ovviamente, i fondi disponibili per l'annata in corso sono esauriti e, quindi, l'argomento dovrà essere riapprovato dal consi-

glio direttivo in carica nell'anno in cui il progetto dovesse concretizzarsi. Personalmente formulo i migliori auguri per il raggiungimento di un obiettivo che non potrebbe che essere utile per gli eventuali fruitori e di grande prestigio per la nostra associazione. **Roberto Benevenia**

Caro direttore, sono **Francesco Marzani**, socio del **LC Pavullo e del Frignano**, e metto a disposizione euro 150 per il Service dei Lions Italiani. In attesa di avviso per il versamento, mi congratulo per la bella iniziativa “Che bello sarebbe se anche tu...”, sperando vivamente che possa concretizzarsi.

Caro direttore, aderisco con piacere al service nazionale “Che bello sarebbe se anche tu...” perché sono convinto che un grande progetto nazionale, tutto nostro, sarebbe veramente un fiore all'occhiello per tutti gli italiani anche non lions. Metto a disposizione 150 euro per questa iniziativa. **Massimo Alpegiani - LC Castel San Giovanni**

Il sottoscritto **Ezio Maria Caldarelli** del **LC Gubbio Host** mette a disposizione € 100 per un service dei Lions Italiani.

Mi chiamo **Ornello Castelli**, sono del **LC Pontedera Valdera** e metto a disposizione 100 euro per un service dei lions italiani.

Sono entrati nel club (in ordine alfabetico)...

Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Ettore Amodeo (LC Termini Imerese Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Alberto Anselmi (LC Savona Torretta), Naldo Anselmi (LC Viterbo), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvecchio), Glauco Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Noemi Arnoldi Pajardi (LC Milano Madonnina), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Giovanni Bellinzoni (LC Castel San Giovanni), Roberto Benevenia (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Jan Jacopo Bianchetti (LC Erba), Luisa Boglioni (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Francesco Brami (LC Casentino), Anna Brini (LC Merate), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant'Elmo), Maurizio Cali (LC Genova Host), Gigi Calle (LC Milano Marittima 100), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Donatella Caracciolo (LC Roverano), Gianni Carnevale (LC Bra), Damiano Carola (LC Trani Ordinamento Maris), Iris Hanisch Carrera (LC Clisis Brixia), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casé (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciano (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Idolo Castagno (LC Costigliole d'Asti), Alberto Castellani (LC Genova Host), Salvatore Chiarenza (LC Catania Nord), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Tyrrhenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Fausto Collalti (LC Como Lariano), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Adriano Corradini (LC Soncino), Marisa Corsini (LC Clisis Brixia), Gilberto Corti (LC Morbegno), Antonio Mario Corti (LC Valsassina), Adriana Cortinovis Sangiovanni (LC Castelleone), Mauro Cova (LC Varese Host), Lorenzo Dalu (LC Lecco Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Pasquale De Lisa (LC Roma Quirinale), Laura De Matté Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Dario Dissette (LC Contarina Delta Po), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Claudio Fantini (LC Milano Marittima 100), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fenzo (LC Mestre Host), Gianfranco Ferradini (LC Milano Borromeo), Adalberto Ferrari (LC Milano Sforzesco), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Ferraro (LC Roma Pantheon), Gianmauro Flego (LC Busca e Valli), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Angelo Fortunato (LC Pavia Host), Armanda Frapolli (LC Varese Europae Civitas), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Luana Gallina (LC Milano Marittima 100), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro)

degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Cinzia Ghirardelli (LC Milano Marittima 100), Laura Giancaterina (LC Clisib Brixia), Mario Giudici (LC Como Lariano), Raffaele Giordano (LC Treviglio Host), Mario Giuliano (LC Cuneo), Mauro Grandi (LC Bologna San Vitale Valle dell'Idice), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Salvatore Grimaldi (LC Padova Jappelli), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Anna Maria Lanza Ranzani (LC Ferrara Estense), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Sapiro), Riccardo Liddo (LC Barletta Host), Luisa Livi (LC Prato Curzio Malaparte), Giorgio Lucchesini (LC Valdelisa), Franco Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Fabio Maffei (Bergamo San Marco), Alberto Maioli (LC Milano Host), Giuseppe Maraglino (LC Sacile), Davide Marchi (LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta), Sirio Marciano (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Vincenza Martines (LC Termini Himeria Cerere), Giorgio Martini (LC Sacile), Alfredo Massi (LC Milano Marittima 100), Marta Masini (LC Milano Marittima 100), Giorgio Mathieu (LC Airasca-None), Andrea Mazzeo (LC Toritto), Massimo Mazzolani (LC Milano Marittima 100), Paolo Mele (LC Mantova Ducale), Vincenzo G.G. Mennella (LC Perugia Concordia), Everardo Mirandola (LC Mantova Ducale), Enrico Modolo (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Giovanni Mori (LC Parma Ducale), Riccardo Murabito (LC Crema Host), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Antonella Nicolosi (LC Acicastello Riviera dei Ciclopi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (Chiari Le Quadre), Antonio Pagani (LC Domodossola), Giovanni Pagani (LC Montorfano Franciacorta), Giuseppe Pajardi (LC Milano alla Scala), Aldo Passarello (LC Varese Europa), Piergiorgio Pellicioni (LC Valle del Sevio), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Ada Pascazio Calanca (Bari San Giorgio), Maria Pia Pascazio Carabba (LC Bari San Giorgio), Roberto Perino (LC Alto Canavese), Nicola Perregrini (LC Morbegno), Piero Peterlin (LC Milano Carlo Porta San Babila), Faustino Pierdona (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Paolo Pili (LC Piacenza Gotico), Stefania Piolanti (LC Milano Marittima 100), Sandro Piras (LC Milano alla Scala), Fiore Pisani (LC Segrate Milano Porta Orientale), Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host), Victor José Poppi (LC Modena Host), Angelo Porta (LC Erba), Cinzia Pozzoni (LC Satellite Malgrate), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d'Este), Tiziana Quartini (LC Clisib Brixia), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescalli (LC Gabicce Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Giuseppe Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Giorgio Rocchi (LC Milano Marittima 100), Antonio Rodella (LC Colli Morenici), Luciano Rosati (Cernusco sul Naviglio), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Andrea Salmi (LC Milano Marittima 100), Loris Savini (LC Milano Marittima 100), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Natina Seminara (LC Termini Himeria Cerere), Gualtiero Sforzini (LC Brescia Cidneo), Giuseppe Silvestri (LC Bondeno), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Anselmo Speroni (LC Sant'Ilario d'Enza), Renato Spreafico (LC Riviera del Lario), Guido Stabile (LC Roma Pantheon), Umberto Strisciamentoni (LC Milano Bramante Cinque Giornate), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrioglio), Riccardo Tacconi (LC Vigevano Host), Franco Taddei (LC Mantova Ducale), Graziano Taramasso (LC Allassio Baia del Sole), Pier Luigi Tarengi (LC Treviglio Host), Otello Tasselli (LC Russi), Rocco Tatangelo (LC Crema Host), Mario Tesio (LC Rivoli Castello), Sergio Tinti (LC Firenze Cosimo dei Medici), Carla Tirelli Di Stefano (LC Milano Loggia dei Mercanti), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Salvatore Trigona (LC Milano Marittima 100), Renato Ugucioni (LC Bologna San Vitale vile dell'Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Vittorio Valvo (LC Pavia Host), Giuseppe Vella (LC Canicatti Castel Bonanno), Cinzia Viroli (LC Milano Marittima 100), Luca Voltini (LC Romano di Lombardia), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Tullio Zangrando (LC Feltre Host), Nadia Zaina (LC Clisib Brixia), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Alberto Ziliani (LC Viadana Oglio Po), Giuseppe Zocca (LC Bussolengo Pescantina Sona), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

Inoltre, i soci dei Lions Club... **Bergamo San Marco** - Dorino Agliardi, Carlo Angiolini, Danilo Arici, Sergio Arnoldi, Romano Baccanelli, Giuseppe Berizzi, Giuseppe Bonacina, Luca Boniforti, Carlo Bonomi, Camillo Bonzanni, Roberto Bruni, Gianemilio Brusa, Zaverio Cortinovis, Giuseppe Crusca, Francesco De Toma, Attilio Del Rosso, Paolo Fuzier, Roberto Galante, Carlo Ghidotti, Sonia Ghislandi, Carlo Ghislandi, Pino Giavarini, Guia Gilardoni, Riccardo Guadalupe, Elisabetta Lanfranchi, Giuseppe Le Pera, Alessandra Longo Cornaro, Fabio Maffei, Franco Magni, Monica Meroli, Paolo Miglioli, Giuliano Moretti, Remo Morzenti Pellegrini, Giambattista Negretti, Andrea Pandolfi, Sergio Pedrolì, Rossana Piccinelli, Giorgio Piccoli, Mauro Piccoli, Guglielmo Rinaldi, Paolo Rota, Bernardino Sala, Angelo Serraglio, Guido Turani, Enrico Zanchi, Paolo Zappa. **Chiari Le Quadre** (Glaucio Arcaini, Cesare Bargani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Buseti, Aldo Castelveder, Salvatore Cavasino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Libretti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovanbattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi). **Cologno Monzese Medio Lambro** (Meri Bertolio, Rosario Campochiaro, Carlo Carni, Paolo Della Zoppa, Sergio Franzoni, Andrea Gaddi, Patrizia Garzillo, Alessandro L'Abbruzzi, Giancarlo Marinoni, Emilio Merighi, Giuseppe Miani, Nazario Monte, Annarosa Pellizzoni, Matteo Pinto, Massimo Pugni, Wilma Restori, Vittorio Rinzaghi, Giuseppe Squerzoni). **Milano alla Scala** - Marco Accolla, Antonio Araneo, Luca Barbieri, Alessandra Bausola, Artilio Bini, Anna Boccia, Maria Bonomi Bencaster, Mario Botta, Luigi Cazzulani, Innocente Scaglioni, Lidija Smolè Terrazzini, Paolo Thoraus, Roberto Travasoni, Romain Zago. **Milano Host** - Antonio Amato, Antonio Azzolini, Natale Balarini, Ettore Baldini, Alberto Beltrami, Gianluca Bennati, Lucia Bianco, Mario Bossi, Daniela Brambilla, Guido Bulli, Veronica Caissols Torcello, Francesco Cangiano, Domenico Carlini, Daniela Carriero, Giuseppe Cavazza, Cristina Cenedella, Corrado Ceresa, Matteo Cesari De Maria, Sultana Chiaese Figini, Salvatore Conti, Salvatore Corallo, Martin Corato, Camillo Corona, Umberto Corona, Gianni Cuman, Dario Curti, Arturo Donetti, Gianpaolo Figini, Franco Frediani, Paolo Gabrieli, Marilena Ganci, Alfredo Gardella, Luigi Maria Guffanti, Raffaella Guidotti, Domenico Jerardi, Herbert Kaiser, Salvo La Magna, Sergio Le Mendola, Marta La Rosa Politì, Alberto Lazzaroni, Alessandra Mirela Llanes, Dario Maggioni, Alberto Maioli, Pierangelo Mamè, Remigio Menarello, Gilberto Meneghini, Franca Mezgec, Alessandro Mezzanotte, Biancarosa Mingotti Inguaggiato, Carlo Moiraghi, Claudio Monaci, Giovanni Oreglia, Cristina Papa, Chiara Pennasi, Enrico Perego, Pier Paolo Pizzilli Luporini, Anna Quattrone, Felice Romeo, Giulio Rovelli, Anna Maria Rosa Salvini, Antonio Roberto Sarni, Mario Maddalena Scagnetti, Caterina Scarselli, Marco Steffano, Annamaria Tarantola, Enrico Terraneo, Giovanni Battista Terraneo, Giacomo Torti, Roberto Trovarelli, Vito Tucci, Fabrizio Ventimiglia, Sara Zampedroni, Grazia Zeller Palmigiano, Mariela Leticia Zunino. **Milano Madonnina** - Ezio Ampollare, Marisa Bersia, Laura Camagni, Fiorella Ciaboco, Anna Maria Colzani, Gloria De Togni Guzzi, Annamaria Del Monte Morosini, Giuseppe Dugo, Immacolata Esposito, Giovanna Filisi Musicco, Lietta Folci Acquadro, Mario Furlan, Marina Galdabini, Piera Ghislieri, Irma Giordano Manfredi, Pinuccia Martelli Spreafico, Vanda Martini Ratti, Maria Cristina Migliarese, Giorgio Negri, Giuseppe Pajardi, Noemi Pajardi Arnoldi, Elisabetta Carla Parolari Bazzoli, Luigi Rossi, Claudia Sacchi Travasoni, Anna Emilia Savoini, Luciana Stampalia Stojkovic, Oscar Stojkovic, Carla Ticozzi Cesi. **Milano Parco Nord** (Adriana Belrosso, Valeria Bonfanti, Italo Brambilla, Clemente Caminaghi, Giampaolo Capietti, Antonio Draisci, Franco Faldini, Giuseppe Monforete, Ambrogio Pessina, Graziella Reale Lazzarino, Maria Ricco Galluzzo, Elena Sioli Midali, Mario Sironi, Gianni Maria Strada, Angela Vaini, Giorgio Villazzi); **Morbegno** (Livio Abramini, Claudio Barlaschini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazzaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechieli, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perregrini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tinzoni, Nicola Tocalli, Giancarlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zuccoli e Giacomo Zuccoli). **Piacenza Sant'Antonino** - Claudio Arzani, Sandro Bassanini, Sergio Cammi, Maurizio Capelli, Paolo Cattadori, Claudio Cerri, Gianluigi Cervini, Romano Favari, Cristiano Ferrari, Michele Guidotti, Gianmarco Lupi, Massimo Morici, Marcello Palma, Angelo Perini, Roberto Rebecchi, Massimo Repetti, Stefano Repetti, Giuseppe Scaglia, Gabriele Scevi, Paolo Sgroi, Giorgio Tramelli, Marco Trincianti. **Segrate Milano Porta Orientale** (Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Bioocchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappellani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliaci, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rosanna Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castronovo, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani). **Varese Europae Civitas** (Luca Baciliieri, Pierangela Brazzelli, Eduardo Brocca Toletti, Ernesto Cappelletti, Maurizio Ciatti, Luisa De Buck Friedrich, Lucia De Giorgi, Gina Dominici Miraglia, Armanda Frapolli Cortellezzi, Clelia Gegrè Guarraggi, Claudia Lanceni, Milena Landonio, Claudia Limido Bonini, Bruna Malnati, Gianluigi Martinelli, Silvia Montalbetti, Mariarosa Notari, Vanda Orelli Ranzoni, Agostino Pelosi, Eva Pozzi Martina, Amelia Rotelli Torrents, Laura Sessa, Leila Tyni Castelli, Francesco Valente, Daniela Vuolo, Noemi Zamberletti Mantegazza). I 295 **Lions Golfisti (UILG)**... per un importo quantificato. Il comitato organizzatore del **Lions Tennis Trophy**, 30ª edizione, aderisce al "Che bello sarebbe".



La campagna pubblicitaria globale 2017

Col tema
“La solidarietà è importante”
l’ufficio delle Pubbliche
Relazioni di Oak Brook
ci avverte del lancio
di una campagna
promozionale in Italia,
propedeutica alla Convention
di Milano del 2019.
Particolarmente interessante
l’obiettivo della campagna,
“Promuovere il logo Lions”,
e, di conseguenza, evidenziare
l’impegno dei Lions nell’assistenza
ai bisognosi.



È noto ormai da tempo che il nostro marchio, quello dei due leoni che affiancano la L, non è sufficientemente conosciuto. Il messaggio che si vuole trasmettere è il concetto che in ogni nostro service ci sia un tempo della propria vita che i lions dedicano gratuitamente a chi ha bisogno. La campagna prevede che fino al 30 aprile negli aeroporti di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Bologna, Bari, Treviso, Brindisi e Venezia (nessun aeroporto di Milano stranamente è compreso, almeno in questa prima fase della campagna, nell'elenco) ci sia l'esposizione di immagini pubblicitarie. In esse sono evidenziati col nostro marchio in buona evidenza due diversi service Lions condotti in diverse parti del mondo. Questo per illustrare l'ampia varietà e la diffusione dei service Lions in tutto il mondo. Intanto il Congresso Nazionale a Roma ha all'ordine del giorno una revisione della Struttura per le Pubbliche Relazioni che prevede la scomposizione delle competenze in tre comparti e la ripartizione delle relative risorse, sinora destinate alla Comunicazione esterna. Avremo così più incarichi e più lions coinvolti. Avremo anche un migliore risultato?

Franco Rasi

I Lions e l'economia circolare

Di Ermanno Bocchini *

1. Mi chiedo a volte se un'associazione di servizio, capace di futuro, abbia il dovere di pensare, anticipando il futuro ed il proprio ruolo nella società che verrà.

Credo che si debba rispondere affermativamente e credo anche che ogni Lions, ogni Club, ogni Distretto debba dare, con umiltà, il proprio contributo alla programmazione generale, che è decisa dal Board attraverso uno dei suoi comitati.

2. Il rapporto tra pensiero ed azione, quindi, anche nella nostra associazione, deve essere biunivoco, nel senso che al miglior pensiero deve seguire la migliore azione, perché a sua volta la migliore azione genera il nuovo pensiero.

Questa riflessione consente di richiamare qui l'idea che da anni una fondazione americana, la Ellen Mac Arthur Foundation, ha promosso nel campo delle ricerche.

Nella nostra società dei consumi e dei rifiuti l'idea di economia circolare si propone di modificare completamente il modulo che è alla base della nostra società. Economia circolare sta ad indicare un sistema economico capace di rigenerare se stesso, senza consumi e senza rifiuti, laddove l'economia dei consumi è retta dal modulo "Take - Make - Dispose" che, tradotto in italiano, significa: Prendere materiali fisici - Lavorarli - Gettare via i rifiuti. L'umanità fa così. La natura, invece, non consuma, perché in natura

tutto si trasforma e nulla si consuma.

3. Non mi risulta che il principio base dell'economia circolare sia stato sinora dagli studiosi di sociologia applicato alla società nel suo insieme.

La società dei consumi, invero, ama consumare sia i prodotti fisici, sia quelli sociali.

Quanti convegni, quanti dibattiti, quanti temi di studio non sono in grado di rigenerare se stessi e, quindi, di creare nuova ricchezza. Perché essi non sono in grado di arricchire la società per la quale, in ultima analisi, sono realizzati?

Se l'economia comincia a studiare la natura che non "consuma", ma "trasforma", la sociologia deve cominciare a seguire l'economia anche e soprattutto nel mondo associativo, se economia e sociologia sono entrambe scienze sociali al servizio dell'uomo.

Si può, allora, progettare un circuito virtuoso per il quale non si getta via niente e nel quale il nuovo pensiero diventi nuova azione che, a sua volta, generi nuovo pensiero, per impedire ad una associazione di consumare se stessa nel tempo. Un'allocazione ottimale della nostre risorse onora la nostra Intelligenza al servizio della nostra Libertà.

**Direttore Internazionale 2007-2009.*

Lo specchio etico

In un notiziario di club pubblicato nel 2011, Renzo Bracco ha trovato questo scritto di Antonio Colella. Ve lo proponiamo perché ci appare interessante per i suoi contenuti e per ricordare un Lion che ha fatto parte della redazione della nostra rivista.

Conversando con un'amica in uno dei nostri incontri, passavamo in rassegna una sera le cose che a nostro avviso sembravano non andare secondo il dovuto.

Gli argomenti non mancavano. "Cosa si può fare? - mi diceva l'amica - magari dovremmo scrivere qualcosa... Anche per noi stessi!", appena sottacendo entrambi l'intimo scetticismo sull'efficacia del rimedio. Perdiamo quote di fiducia ogni giorno di più. Le discussioni di solito restano ancorate alle logore proteste, oppure si fa a gara a chi getta sulla bilancia fatti i più negativi. A meno che l'argomento non s'infiammi di pregiudizio politico: allora il disaccordo è per principio come per principio è l'accordo. Lì il dubbio non ha spazio, la ragione è sempre da una parte, il giudizio è "quello", raramente un parere diverso convince.

"Magari dovremmo scrivere qualcosa...".

Un momento, mi sono detto. Noi Lions abbiamo scritto ben più che *qualcosa*. Ci siamo dati un Codice etico. Sono andato a rileggerlo attentamente, sebbene ci venga ricordato ad ogni

incontro, e vi ho trovato un manifesto di principi morali e civili i cui contenuti, dirli universali, non è esagerato. Principi capaci di distinguere una comunità nella società. È quello il nostro patrimonio, lo specchio etico nel quale riconoscerci.

Il vero *grande service*, premessa generatrice per ogni altro intervento. Dovremmo tenerli sempre sotto mano quei principi. Esporli con lo stendardo, affiggerli (arditamente) nel luogo di lavoro. Così faremmo anche più presto a rispondere a chi ci chiedesse "Lei è dei lions? Sì. E che vuol dire? Vuol dire questo e questo!".

E magari condivide e ci unisce. Le parole dunque sono già state dette, amica mia. Codice e Scopi.

Già da tempo e tuttora valide. Sta a noi dar loro vita nei fatti. Pensa quale potente esempio per la società sarebbe se le molte migliaia di cittadini aderenti ai Lions International ed altri con loro si conducessero interamente secondo quelle massime.

Difficile...? Difficilissimo! Ma un traguardo, per appassionare, non può che essere ambizioso.



LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI



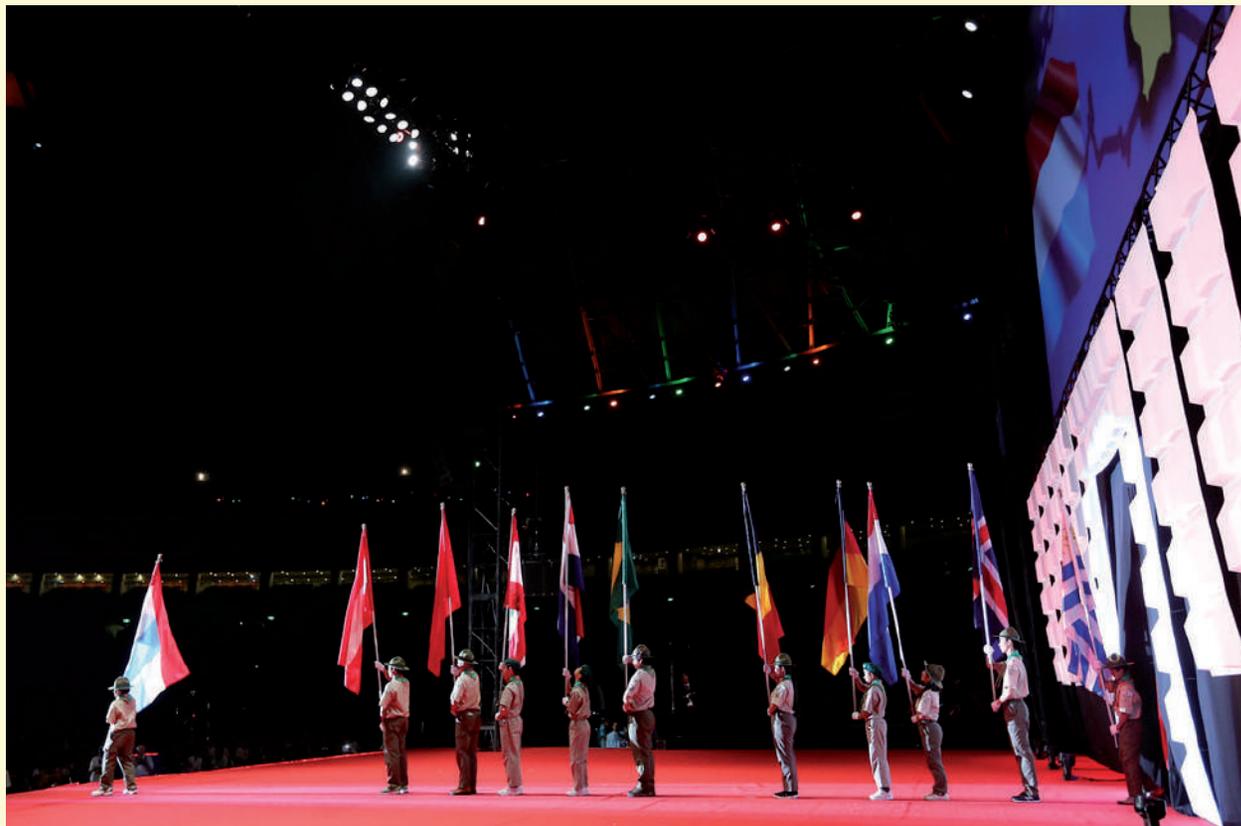
... conto alla rovescia

Ormai ci avviciniamo alla Convention di Chicago dove spero che molti Lions italiani si recheranno: è una occasione unica, trattandosi della Convention del centenario. Chi ci andrà avrà anche l'opportunità di vedere da vicino cosa è una Convention Lions e acquisirà un know-how che può tornare utilissimo nel 2019 in occasione della Convention di Milano.

Tra la fine di marzo e i primi di aprile si è svolta la Conferenza del Mediterraneo in Egitto ad Alessandria, una occasione per parlare ancora di Convention a Milano nel 2019. Purtroppo non sono potuto andare ed ho pregato il Direttore Internazionale in carica, Gabriele Sabatosanti Scarpelli - che ha gentilmente accettato - di tenere lui

l'intervento su questo importante argomento. Gabriele, inoltre, ha anche avuto occasione di portare il messaggio della Convention nelle sue visite in distretti Lions all'estero. Gli ho chiesto di parlare sia del suo intervento ad Alessandria che della sua esperienza nell'affrontare l'argomento Convention all'estero in un articolo apposto in questa sezione del giornale.

Ritroveremo il nostro vecchio amico Renzo Bracco, che esprime il punto di vista della "base Lion" sulla Convention; l'ha vista nascere sin dall'inizio e non l'ha mai persa di vista; già più volte in passato ha scritto sulla Convention ed è sempre molto attento a percepire le opinioni della base. A marzo è passato da Milano, in visita personale turi-



stica, Jack Epperson insieme alla moglie Mary. Jack Epperson è stato Direttore Internazionale dal luglio 2014 per i classici due anni ed è il responsabile dell'organizzazione della Convention di Las Vegas. Alcuni di noi si sono incontrati con lui e ne è nata una simpatica relazione di amicizia oltre che una serie di suggerimenti

e di consigli su come organizzare alcuni aspetti della Convention. Infatti Jack, essendo la sua Convention un anno prima della nostra, ha già dovuto affrontare problemi che a noi si presenteranno a breve.

Mario Castellaneta

Chairperson Host Convention Committee 2019

Milano vi aspetta

La Convention di Milano sta suscitando una grande attesa per molti lions di tutto il mondo, i quali parteciperanno numerosi a questo importante evento. Lo affermo perché ho avuto molti riscontri con soci che sono attratti dal nostro Paese per le bellezze naturali ed artistiche che è in grado di offrire.

Siamo un grande polo di attrazione e proprio per questo dobbiamo essere pronti a mettere in campo le nostre capacità organizzative e le nostre doti manageriali per accogliere nel modo migliore i lions che arriveranno a Milano da ogni parte del mondo.

Non dobbiamo tuttavia perdere l'opportunità di diffondere tra i soci il significato che la Convention ha per l'associazione e di dare un adeguato risalto agli eventi

che fanno parte della tradizione lionistica che in quella occasione dovremo esprimere.

Pertanto, sono molto orgoglioso di aver avuto la possibilità di presentare la Convention dei lions italiani alla Conferenza del Mediterraneo ad Alessandria d'Egitto, davanti ad un'ampia cornice di pubblico. L'ho fatto cercando di mettere in risalto le nostre tipicità e le nostre caratteristiche e di mostrare l'orgoglio di poter ospitare, di nuovo, l'ultima volta fu a Nizza nel 1961, una Convention internazionale all'interno del bacino del Mediterraneo.

Ho ripetuto la presentazione a Tolosa, in Francia, e lo farò a breve ad Helsinki, in Finlandia, cercando di essere un ambasciatore di quelle peculiarità che fanno dell'I-



talia una delle mete più amate al mondo. Durante questi incontri ho dato e darò un messaggio sintetico ed efficace ai lions del mondo, rispondendo ad alcuni quesiti che riguardano la Convention a Milano nel modo seguente... Perché venire a Milano? Perché Milano è in Italia e l'Italia è bella. Milano è ricca di storia e di cultura. Milano è la capitale della moda ed è famosa anche per la sua cucina. Milano ama la musica, è accogliente e da sempre alimenta la cultura dell'amicizia e della simpatia. Perché partecipare alla Convention del 2019? Perché

Milano è vicina al centro del Mediterraneo ed è una città dove convivono il vecchio e il nuovo e perché il percorso della "sfilata" internazionale della Convention partirà dal Castello Sforzesco, passando accanto a splendidi palazzi, per terminare in piazza del Duomo, una delle piazze più famose del mondo. E, ancora, perché intorno a Milano ci sono molte "montagne da scalare". La data si avvicina, Milano è pronta... e vi aspetta!

Gabriele Sabatosanti Scarpelli
Direttore Internazionale 2015-2017



Convention 2019 ... a un passo da casa

Sono passati tre anni dalla magica notte del marzo 2014, quando arrivò dalla California un flash d'agenzia che conteneva la notizia tanto attesa: "The winner is... Milan". La candidatura di Milano ad ospitare la Convention del 2019 aveva battuto quelle di città come Boston, Calgary, Johannesburg e Singapore.

In questi tre anni gli appositi comitati, già illustrati su questa rivista, hanno lavorato sotto traccia ma ormai, a poco più di due anni dalla data del 5 luglio 2019, si sta entrando nella fase operativa. Non si esagera dicendo che sarà un'occasione storica per il lionismo italiano, se si considera che in cento anni le Convention tenute in Europa sono state solo quattro.

Sarà coinvolta l'immagine stessa della Città di Milano, della Regione Lombardia e dell'Italia tutta: si prevede l'arrivo di oltre 20.000 delegati, molti con familiari ed amici. È prevedibile che arrivando anche da paesi lontani, non si fermeranno per i soli quattro giorni ufficiali, ma vorranno visitare e conoscere l'Italia. Particolare non trascurabile: si prevede una ricaduta economica dell'ordine di 60-100 milioni di euro.

Sarà in gioco il nostro senso dell'ospitalità, ed il compito di far conoscere ai Lions di tutto il mondo il nostro patrimonio di storia, cultura, arte, moda, design e, perché no, gastronomia. Tutti i Lions e i Leo italiani saranno chiamati a partecipare a questo grande evento lionistico che, come vedremo, avrà molti altri risvolti. Non è il caso di anticipare in queste poche righe i compiti che saranno assegnati dai comitati multidistrettuali già costituiti, ma ce n'è uno cui vale la pena di accennare. Per ospitare i delegati della Convention, da tempo sono state prenotate 45 strutture alberghiere. Chi vi scrive ha partecipato a diverse Convention in varie parti del mondo; in ogni albergo convenzionato dove ha soggiornato era stato allestito un punto di ricevimento, con alcuni Lions del paese ospitante a disposizione dei visitatori, in grado di fornire ogni sorta di informazione e di assistenza, in varie lingue.

Ancora una considerazione: con poche eccezioni, le Convention si sono svolte spesso in luoghi esotici, come Honolulu o Bangkok, o lontanissimi, come Sidney o Seattle. Questa volta ai Lions italiani si presenterà un'occasione irripetibile: la Convention sarà "a un passo da casa". Ancora oggi molti si chiedono: ma in definitiva, cosa sarà questo evento? Una sorta di Congresso un po' più grande del solito? Chi ha partecipato anche una sola volta ad una Convention - e tra i lettori di "Lion" ve ne sono certamente molti - ben lo sa. Gli eventi che si succederanno sono molteplici, ma per capire, e apprezzare, l'importanza della nostra associazione nel mondo è sufficiente assistere

alla sfilata delle 210 bandiere dei paesi rappresentati, che fa parte della cerimonia di apertura. E poi la sfilata per le vie cittadine, che si svolgerà in uno scenario unico al mondo: dall'Arco della pace, costeggiando il Castello Sforzesco, per concludersi in piazza del Duomo.

Sono momenti capaci di emozionare e motivare anche i soci più scettici o magari solamente un po'...distratti; senza contare la proiezione d'immagine che porterà alla ribalta nazionale ciò che fa, da oltre un secolo, la più grande associazione umanitaria del mondo.

Renzo Bracco



In queste pagine immagini scattate alle Convention di Honolulu e Fukuoka e una scattata alla Conferenza dei Lions del Mediterraneo, durante la quale l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha presentato la Convention dei Lions italiani.

Sono apparsi su "Lion"

Rappresentanti dei Distretti: 1 - Franco Maria Zunino (delegato del Distretto Ia3) a febbraio 2016. 2 - Leda Puppa (delegato del Distretto L) a febbraio 2016. 3 - Luciano Calunniato (delegato del Distretto Yb) a marzo 2016. 4 - Salvo Trovato (delegato del Distretto Ib1) a marzo 2016. 5 - Gennaro Corcione (delegato del Distretto Ya) a giugno 2016. 6 - Fernanda Paganelli (delegato del Distretto Tb) a giugno 2016. 7 - Luciano Mallima a settembre 2016. 8 - Antonio Belpietro a ottobre 2016. 9 - Franco Marchesani a gennaio 2017. 10 - Annapaola Mercante a gennaio 2017. 11 - Vittorio Molino a febbraio 2017. 12 - Gianni Camol a febbraio 2017. 13 - Enrico Pons a marzo. 14 - Jacob Pinackatt a marzo. 15 - Loredana Sabatucci ad aprile. 16 - Tiziana Sechi ad aprile. **Contributi dei Lions di altri paesi:** 1 - Maria Teresa d'Avila (Group Leader GLT MD 115 Portogallo) ad aprile 2016. 2 - Barbara Grewe (Chairperson Lions Clubs International Convention 2013 in Hamburg) a settembre 2016. 3 - Robert Block (MD1 Host Committee) a gennaio 2017. **Considerazioni dei soci Lions:** 1 - Renzo Bracco a maggio 2016. 2 - Ernesto Zeppa a settembre 2016. **Il logo della Convention:** 1 - Liliana Caruso (CC a.l. 2015-2016) ad ottobre 2016. 2 - Giancarlo Buscato (DG a.l. 2015-2016) ad ottobre 2016. 3 - Salvo Trovato (Vice Presidente del Comitato "LCICon Milano 2019") a novembre 2016. 4 - Fabio Panella (La) e Mariano Lebro (Ya) a novembre 2016. 5 - Franco Rasi (Ib3) a dicembre 2016. **I nostri Leo:** 1 - Laura Scuccato (Presidente del MD Leo) a novembre 2016. 2 - Giulia Gabetta a febbraio 2017.



Alexandria... una conferenza significativa

Ben organizzata e con un programma molto articolato si è svolta ad Alexandria d'Egitto, dal 31 marzo al 2 aprile, la 20^a Conferenza dei Lions del Mediterraneo. I lavori hanno evidenziato che il nostro mare è fonte di vita, mentre la Sessione Economico-Culturale ha affrontato il tema del "Turismo motore di pace". **Di Massimo Fabio ***

Nonostante le oggettive difficoltà per raggiungere Alexandria a causa di un traffico, a dir poco caotico, del Cairo, tutti sono giunti in tempo per partecipare al Get Together di accoglienza nel bellissimo Hotel Four Season dove si sono svolte tutte le attività di lavoro e di intrattenimento della Conferenza dei Lions del Mediterraneo.

Una accoglienza molto calorosa preceduta da una affollatissima conferenza stampa dalla quale è emersa prepotentemente la voglia degli egiziani di incoraggiare quella ripresa del turismo che è base essenziale per lo sviluppo della economia sofferente per i motivi che ben conosciamo e che sono presenti in tutto il mondo. La presenza dei Lions in qualche modo ha voluto testimoniare la fiducia di un tempo migliore per un paese come l'Egitto culla della civiltà non soltanto mediterranea.

Ben organizzata, con un programma molto articolato, la Conferenza ha preso il via con una "Cerimonia di Apertura" sobria ed essenziale con inni nazionali e "Parata delle Bandiere". L'invocazione, i saluti di prammatica del Presidente della Conferenza, del Governatore del Distretto Egiziano e del Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea precedono la proiezione di un efficace video per la Celebrazione del Ventennale della Conferenza che iniziò il suo percorso itinerante nel 1997 a Beirut in Libano dopo gli anni dei Convegni di Taormina dove nacque l'idea di collegare i Lions mediterranei nella difesa del Mare Nostrum.

È la volta del rappresentante ufficiale del Governo Egiziano H.E. Mervet Tillawy, cui segue la proiezione di un sorprendente video, "Sea Secret", con le immagini

affascinanti delle scoperte archeologiche dell'antica Alexandria da secoli sommersa ma ancora ben riconoscibile nel ricordo del mitico faro e della universale biblioteca ora ricostruita in modo modernissimo. Con l'intervento del PIP Giuseppe Grimaldi ed infine quello del Presidente Internazionale Bob Corlew si conclude la Cerimonia di apertura.

Il programma affronta subito il drammatico tema delle migrazioni e così il PID Hayri Ulgen illustra gli interventi della Fondazione Lions Internazionale per i rifugiati. Il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli sottolinea gli aspetti e le previsioni di evoluzione della emergenza mediterranea derivante dalle irrefrenabili spinte migratorie. Il PID Salim Moussan evidenzia la situazione dei paesi come il Libano e la Tunisia che si trovano a dover accogliere milioni di rifugiati avendo una popolazione assai limitata e con il rischio di forti cambiamenti demografici.

Nel pomeriggio, la Sessione Economico-Culturale affronta il tema del "Turismo motore di pace", Presidente PID Salim Moussan e Vice Presidente PID Hayri Ulgen. Molto ordinatamente e nel pieno rispetto dei tempi si susseguono gli interventi di Aldo Passarello e Mauro de Angelis, di Mirat Turak, del PDG Aron Bengio, di Aslihan Kutlu e di Selma Ersoy, mentre nel dibattito intervengono il sottoscritto, il PDG Samir Abou Samra, la PCC Harris Zachariadou, il PDG Franco Marchesani. La rilevanza strategica del turismo non soltanto dal punto di vista economico ma soprattutto per quanto sia

efficacemente rilevante per la reciproca conoscenza fra i popoli quale premessa per la pace, è la conclusione della sessione che raccomanda di incrementare i rapporti fra i lions mediterranei attraverso i gemellaggi e gli scambi giovanili nelle loro varie articolazioni e specificità.

La giornata dei lavori si conclude infine con il Workshop GMT-GLT curato dai lions egiziani con il formale intervento del PDG Sandro Castellana che ha ampiamente illustrato l'evoluzione del sistema e le nuove modalità di recente approvate dal Board.

Alexandria Nigth è un piacevole incontro fra tutti i partecipanti con una cena secondo le tradizioni locali ed uno spettacolo del solito folklore, ma illuminato da un sorprendente "Ballo della gonna" con una esibizione molto prolungata e da tutti salutata con entusiastico applauso per l'impegnativa performance di un ballerino-atleta che ha ruotato incessantemente sfoggiando innumerevoli gonne indossate tutte insieme.

Il secondo giorno della Conferenza si apre con il serio inconveniente dell'assenza nella sala di qualunque supporto tecnico: manca perfino il microfono. La situazione è causata da divergenze fra gli organizzatori ed i tecnici e sarà risolta solo a metà mattina.

Nel frattempo, ma in condizioni precarie, si svolge, necessariamente in modo sintetico, la riunione del Consiglio Direttivo dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. Il resoconto sarà oggetto di Verbale Ufficiale che sarà diffuso non appena approvato dagli organi



competenti, pertanto qui ci limitiamo a comunicare le deliberazioni assunte tutte all'unanimità, frutto della amichevole e generosa disponibilità di tutti i componenti dell'Osservatorio del biennio 2017-2019: PDG Dorijan Marsic, Coordinatore (Slovenia), Membri del Comitato di Coordinamento 2017-2019: PDG Ugo Lupattelli (Italia), PCC Harris Zachariadou (Grecia), PDG Jelil Bourraoui (Tunisia) e PDG Mourad Charif d'Ouazzane. La Conferenza del 2019 si terrà a Beirut (Libano) mentre resta confermata Antalya (Turchia) per il 2018. Il tema della Conferenza 2018, che sarà presieduta dalla PDG Selva Ulgen, sarà "La culla della civiltà".

Dopo il coffee break i lavori riprendono regolarmente (con gli apparati tecnici) con la Sessione Ambientale dal titolo "Salvaguardia dell'agricoltura mediterranea". Presidente PID Luis Dominguez e Vicepresidente CC Carlo Bianucci. Si susseguono sette interventi, tutti corposi ed originali, rispettosi dei tempi assegnati: Chadia Eduard (Agricoltura mediterranea), PDG Salvatore Trovato (Green agriculture il modello mediterraneo), PDG Franco Marchesani (L'olivo albero degli dei e degli uomini), PDG Dorijan Marsic (Mare Nostrum e stretta della pollution), Piero Pellegrini (Casa di Anna: una fattoria sociale), Elmadag Club (Agricoltura sostenibile), PDG Samir Abou Samra (Energia solare).

La conclusione della sessione è stata la consapevolezza della necessità di difendere le tradizioni agricole mediterranee e di promuoverne la valorizzazione sia in termini economici sia a salvaguardia della salute delle popolazioni. Il pomeriggio si apre con l'incontro degli Officer Internazionali con i lions. La sessione è presieduta dal Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli affiancato dal Vicepresidente PID Salim Moussan. La parola passa al 2° Vice Presidente Gudrun Yngvadottir che illustra il significato della celebrazione del Centenario e delle iniziative umanitarie e di servizio che vengono promosse con successo. A sua volta il Presidente Internazionale Chancelliere Bob Corlew parlando con forte sentimento e commovente partecipazione illustra la generosa presenza del lionismo in tutto il mondo e disegna un radioso futuro dell'azione dei lions club in campo umanitario: orgoglio del nostro passato e gioia del fare nel nostro futuro. Un incontro emozionante dei lions mediterranei con il Presidente.

La Cerimonia di Chiusura si svolge secondo i canoni tradizionali: Il VDG Mahmoud El Maghraby, organizzatore della Conferenza, ringrazia i partecipanti. Il sottoscritto, Segretario MSO, riassume i lavori della Conferenza e le decisioni dell'Osservatorio, l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli presenta brillantemente la Convention di Milano 2019. Viene presentato il candidato alla carica di Direttore Internazionale PDG Sandro Castellana. La PDG Selva Ulgen presenta la Conferenza che

si terrà ad Antalya nel marzo 2018. Il PDG Sdami Berbari, Coordinatore dell'Osservatorio 2015-2017, illustra sinteticamente l'attività del biennio. Grandi felicitazioni del 2° Vice Presidente Gudrun Yngvadottir e discorso finale del Presidente Internazionale Bob Corlew che si complimenta per i lavori ordinati ed operosi della Conferenza e conferma il grande interesse dell'Associazione per l'iniziativa ora giunta al traguardo dei venti anni ed incita a proseguire con sempre maggiore impegno la strada intrapresa.

Il passaggio della Bandiera dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea dall'egiziano El Maghraby alla turca Selva Ulgen suggella la conclusione di una bella conferenza. Il Gala Dinner tradizionale elegante e piacevole è infine l'occasione per la consegna degli attestati di merito per gli organizzatori e delle medaglia presidenziali per i principali protagonisti della Conferenza.

Con gli auguri ai lions egiziani di continuare ad espandere la loro presenza cala il sipario su un evento ben riuscito ed anzi di vero successo nonostante le innumerevoli difficoltà e preoccupazioni che ne avevano contrassegnato la vigilia. Il cuore ed il pensiero dei lions ha, come sempre, vinto ogni ostacolo.

**Direttore Internazionale 1999-2001.*

Nelle foto il "Passaggio della Bandiera", l'incontro degli Officer Internazionali con i lions (sono riconoscibili l'IP Bob Corlew, il PIP Pino Grimaldi, l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e il PID Massimo Fabio), la presentazione della Convention del 2019 in Italia.





Da Taormina a Beirut e ad Alexandria

Di Massimo Fabio

Non poteva mancare nella 20ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo, organizzata per la prima volta in Egitto, una sobria ma puntuale celebrazione del ventennale di una iniziativa sorta per l'intuizione lungimirante del Club di Taormina e dell'infaticabile promotore Sarino Cacciola e che ha trovato nuova vita nel suo peregrinare lungo tutte le coste del Mediterraneo. Ormai da diversi anni l'evento è stato riconosciuto ufficialmente dall'Associazione e figura quindi nel calendario diffuso dalla sede centrale.

Si può essere contenti di tutto questo e rallegrarci del buon andamento delle cose?

Anche qui, come per tante altre cose lionistiche celebrate nel Centenario, forse possiamo in coscienza porci qualche domanda appellandoci alla nostra sincerità, alla nostra intelligenza ed al nostro cuore.

Il futuro del lionismo è indubbiamente nel servizio, cioè nel fare, ma non dobbiamo dimenticare che la partecipazione è l'anima stessa del fare. Allora eventi, convegni, seminari, congressi frequentati quasi esclusivamente da appassionati officer o aspiranti tali non è sufficiente per creare quello spirito di compartecipazione che è il presupposto fondamentale di una qualsiasi azione concreta ed efficace.

Spiace dover constatare quanto limitata sia stata la presenza di "europei" ad Alexandria anche se i partecipanti italiani, per quanto assai meno numerosi del solito, rappresentavano la delegazione maggiore insieme a quella degli amici turchi (organizzatori della prossima Conferenza e quindi particolarmente interessati a promuovere l'evento).

Spiace perché uno scopo importante della scelta della sede nei paesi in cui il lionismo è molto meno radicato

che in Europa, è proprio quello di dimostrare, con una presenza adeguata se non massiccia, l'interesse allo sviluppo dei club in società nelle quali spesso ci sono da vincere pregiudizi e credenze che mal si conciliano con l'universalismo della nostra Associazione. Come per tanti altri aspetti del mondo contemporaneo e nei campi più disparati non esistono più isole felici o rifugi sicuri, mentre invece si dilatano conflitti e sopraffazioni.

Come possiamo affrontare questo tema? In quale sede? Con quali argomenti e mezzi di comunicazione?

Ad Alexandria è stato eletto un nuovo Coordinatore: un PDG Sloveno che succede ad un Libanese mentre i membri del Comitato di Coordinamento dell'Osservatorio sono un italiano ed una greca per l'Europa ed un tunisino ed un marocchino per la riva meridionale. Dunque si cerca, come sempre, di formare rappresentanze utili per la reciproca collaborazione e si farà tutto il possibile; ma forse occorre l'impossibile per superare la paura di inoltrarci in sentieri sconosciuti. Cominciando ad evitare di alimentare sospetti e pregiudizi possiamo cautamente ma con determinazione affrontare davvero il primo e più alto compito dei club: quello di stimolare uno spirito di comprensione fra tutti i popoli del mondo.

Siamo stati bene in Egitto ad Alexandria, staremo bene ad Antalya l'anno prossimo, staremo sempre bene quando ci incontriamo con i nostri fratelli lions che vivono in paesi più difficili. Poi discutiamo pure di etica lionistica.

Nella foto, da sinistra, il PID Salim Moussan, l'IP Bob Corlew, il 2° VIP Gudrun Yngvadottir e l>ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

Mediterraneo... service concreti

Di Aron Bengio *

Molto apprezzato durante la “Cerimonia di chiusura” l'intervento condensato sui service lions mediterranei. Non solo sono state illustrate alcune delle iniziative in corso e potenzialmente espandibili, ma sono stati anche esposti temi innovativi o aggregativi. Il Presidente Internazionale Bob Corlew si è poi attardato per visionarlo integralmente. Questa Conferenza ha avuto sì un significato celebrativo importante, il ventennale dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, ma era giusto parlare anche di service operativi concreti. Lanciato il messaggio che sarebbe vitale la presenza dei VDG per favorire auspicabili service comuni, parlarne non serve.

Durante la cerimonia il tempo a disposizione era ovviamente limitato, abbiamo comunque esposto una lunga carrellata di attività già avviate a favore delle varie popolazioni locali, soprattutto nella parte africana del Mediterraneo: vedi “Le réseau du sourire”, interventi dentistici gratuiti di medici locali per la popolazione indigente. È stato dato risalto a quanto fanno i lions italiani: vedi attività So.San. in Marocco (interventi chirurgici gratuiti nelle aree rurali), occhiali usati, libro parlato, gemellaggi della “Banca degli Occhi MJ”, rototank e altre.

Un particolare risalto è stato dato a tre iniziative significative per la loro attualità e per l'interesse collettivo e

plurinazionale che rivestono...

Diabete: ricordata la prima nostra esperienza di un service globale nelle forme si decise da ogni singolo Distretto, ma sempre sotto un logo comune. Nel 2014-2015 le operazioni di screening si tennero lo stesso giorno nella metà delle aree Mediterranee (Italia, Francia, Slovenia, Algeria, Tunisia, M.O. ecc) tutte con l'emblema MSO disegnato da noi e dagli amici tunisini. L'inclusione della lotta al diabete fra i 5 obiettivi-faro lionistici per il prossimo futuro potrà assicurare una sempre maggior presenza e visibilità del Lions nella Comunità.

Udel: come già illustrato in un precedente articolo questa Università estiva accoglie a Sophia Antipolis giovani di ogni paese (nella foto), soprattutto del Mediterraneo, per corsi tenuti da professori universitari e manager delle aziende ubicate in questo polo tecnologico. Per i momenti di svago si attivano i Lions Club della regione. I corsi, le gite, i momenti di incontro avvicinano i giovani, favoriscono la loro maturità relazionale, la conoscenza di altre culture. Diventa un service quando un club si accolla l'onere dell'iscrizione e magari anche del viaggio. Molto auspicata la partecipazione di giovani italiani.

Rifiuti marini: nel tema dell'inquinamento marino abbiamo sentito buone relazioni sui rifiuti versati direttamente in mare (plastica, carburanti, veleni ecc.) che nel Mediterraneo mare chiuso è cosa assai preoccupante. Abbiamo parlato dell'interessamento del LC Santa Margherita Ligure Portofino al problema dei materiali plastici biodegradabili o microplastiche che negli ultimi anni sta diventando sempre più pericoloso per la nostra salute. Questi si sciolgono ma non scompaiono. I pesci anche piccoli se ne nutrono, noi ne mangiamo e studi recenti fanno temere che possa esserci causa di forte mortalità. Ai lions il compito di sensibilizzare le comunità e le pubbliche autorità per cercare di ridurre le conseguenze. Distribuito un pieghevole illustrativo e suggerito come uno dei temi delle prossime Conferenze.



*Coordinatore MSO 2013-15, Comitato di Coordinamento 2015-2017.

Per saperne di più ...

Un parco giochi accessibile a tutti in Argentina

I Lions di Villa Regina in Argentina hanno fatto volontariato in una scuola per bambini e giovani adulti disabili. In questo modo l'esortazione del Presidente della Lions Clubs International Foundation (LCIF) di aiutare le persone con disabilità ha colpito nel segno.
Di Jamie Konigsfeld

“**I**mmaginate la gioia di un bambino disabile quando un parco giochi viene costruito consentendogli finalmente di partecipare al gioco”, scrisse l'allora Presidente della LCIF, Wing-Kun Tam, in un bollettino per i Lions nel 2012.

Il risultato finale è stato un parco giochi accessibile a tutti nella Special Education School #5. Il parco giochi include una giostra accessibile, gruppi multipli di altalene e un dondolo. C'è anche un'attrezzatura sensoriale consistente in un recinto di sabbia rialzato, una tavola tattile, un'altra con la lingua dei segni e un'altra ancora con il braille.

Il parco giochi è stato costruito grazie ad una donazione della LCIF di 17.211 dollari e attraverso i fondi raccolti dal Lions Club Villa Regina.

La Special Education School #5 iscrive più di 100 studenti dai 6 ai 25 anni con invalidità visive, disabilità cognitive o fisiche. La scuola offre una formazione tradizionale su misura per le loro capacità, così come una formazione professionale.

La scuola non aveva un parco giochi. Oltre a garantire un momento di svago, i parchi giochi forniscono agli studenti con disabilità un'importante opportunità per lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo.

I Lions di Villa Regina hanno raccolto i fondi per il parco giochi in tanti modi differenti, tra cui “Pedalando per un sogno”, una gara in bicicletta di 24 ore fatta in collaborazione con i volontari dei vigili del fuoco locali. I Lions di Villa Regina spesso fanno volontariato in questa scuola. Accompagnano gli studenti nelle passeggiate all'interno delle proprietà della scuola e organizzano anche attività per la “Giornata annuale dei Bambini”. Ogni agosto, i Lions portano cioccolata calda e pane dolce alla scuola e organizzano i giochi per i bambini.

Grazie ai Lions di Villa Regina, gli studenti della Special Education School #5 ora possono imparare e giocare con i loro coetanei, sviluppare le loro abilità e scoprire il divertimento in un parco giochi.



Nella foto uno studente si diverte nel nuovo parco giochi alla Special Education School #5.

L'Ordine di Malta ed il Centenario del Lions Clubs International

Quest'anno decine di amministrazioni postali degli Stati dove esistono ed operano i Lions Club hanno emesso o emetteranno propri francobolli per ricordare e celebrare il centenario di questa grande associazione di servizio fondata nel 1917 da Melvin Jones. In questo elenco mancherà, e di ciò siamo veramente dispiaciuti, amareggiati (se non scandalizzati), l'Amministrazione delle Poste italiane ben più prodiga di emissioni per un'altra analoga associazione di servizio. Ci sarà, però, grazie ad una iniziativa del nostro Lions Club Filatelico, recepita con elevato senso di amicizia e colleganza, una emissione di francobolli commemorativi da parte delle Poste Magistrali del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Anche se oggi l'Ordine di Malta, per la precisione "Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta", non possiede più un territorio, non possiamo dimenticare la sua storia millenaria che parte appunto da Gerusalemme nel 1048, fondatore il Beato Gerardo, ha la consacrazione di ordine religioso e laicale con "bolla" del 15 febbraio 1113 del Pontefice Pasquale II, prosegue a Cipro nel 1291 e poi a Rodi nel 1310, quando dovette abbandonare Gerusalemme riconquistata dai mussulmani ma sempre combattendo in difesa della cristianità, come quando essendosi trasferito a Malta nel 1530 donata all'Ordine da Carlo V fu ancora una volta nel maggio 1565 attaccato ed assediato dall'armata ottomana di Solimano I uscendo vincitore da questa difficile prova grazie al valore del Gran Maestro Jean de la Vallette, che ha dato poi il nome all'attuale città principale dell'isola. Oggi l'Ordine pur mantenendo le sue strutture di governo tradizionali con al vertice un Sovrano Gran Maestro, ha saputo inserirsi nel contesto internazionale intrattenendo relazioni diplomatiche bilaterali con oltre cento stati in tutto il mondo per dedicarsi all'assistenza e ad azioni umanitarie di elevato livello economico e sociale e da qui nasce questo parallelismo con i Lions, associazione laica che "We serve", dedicano anch'essi presenti in 210 stati con i loro 46.000 Club la loro attività contro malattie epidemiche e carenze di igiene e di cibo e per salvaguardare beni culturali, per costruire o ricostruire scuole ed ospedali, sempre pronti ad intervenire nei continui eventi catastrofici che colpiscono il nostro pianeta. In questo quadro dell'azione dell'Ordine di Malta si

inserirsi, dal 1966, l'istituzione di un settore filatelico, le "Poste Magistrali" e la prima emissione di francobolli del 15 novembre del suddetto anno, per cui, oggi, compiuti cinquant'anni di attività, abbiamo al 31 dicembre 2016 oltre 500 emissioni con più di 1.300 franco-



bolli emessi e 150 foglietti filatelici per le Convenzioni Postali stipulate con 57 paesi di tutti i continenti tra i quali l'Italia.

E in tutte queste emissioni di altissimo valore storico ed artistico vi sono state anche alcune a favore della raccolta fondi per tragici eventi ed altre ancora per ricordare giornate "mondiali" dal momento che l'Ordine ha uno "status" di osservatore permanente all'O.N.U. e presso l'Unione Europea o per commemorare personaggi appartenenti, o anche non, all'Ordine quali ad esempio il dottore Armauer Hansen, scopritore del bacillo della lebbra, lo scienziato Guglielmo Marconi, nel centenario della radio, ed il grande alpinista ed esploratore Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, per la sua opera umanitaria nell'allora Somalia italiana.

Pertanto, in questo ricordo filatelico, la cui realizzazione si deve da un lato al dottor Marcello Baldini, Direttore delle Poste Magistrali, e dall'altro all'azione del nostro Club Filatelico ed all'opera del lion Roberto Fresia, Past Direttore Internazionale e filatelista, che ha ottenuto la liberatoria della sede centrale di Oak Brook del Lions International, per la emissione dei relativi francobolli, vi è la celebrazione di una comunanza ideale che non conosce barriere o separazioni quando trattasi di operare per la pace la comprensione tra i popoli e l'elevazione morale e materiale degli stessi.

Domenico Giglio
Past President L.C.F.I.

Il Primo Vice Presidente Internazionale visita il Centro di addestramento dei Cani Guida dei Lions

Naresh Aggarwal a Limbiate

Il 4 aprile, in occasione della sua visita in Italia, il Primo Vice Presidente Internazionale Naresh Aggarwal ha visitato la scuola dei cani guida a Limbiate. È arrivato verso le 11.30 a Limbiate e ha avuto modo di visitare il centro addestramento accompagnato dalle principali autorità lionistiche, in particolare il Former International President Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il Direttore Internazionale Eletto Sandro Castellana, il Governatore del Distretto 108 Ib4 Alberto Arrigoni, il Governatore del Distretto 108 Ib1 Carlo Masirosi e il Presidente del servizio cani guida Gianni Fossati. Nell'occasione era presente anche una scolare di ragazzi che ha partecipato alla visita in modo da familiarizzare con il mondo lionistico in generale e con il service dei cani guida in particolare.



Limbiate. In alto, da sinistra, il DG Alberto Arrigoni (Ib4), il Presidente del Servizio Giovanni Fossati, il FVIP Naresh Aggarwal, il PIP Pino Grimaldi e l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Momenti della giornata.



Naresh Aggarwal ha visitato tutte le strutture e ha assistito a una dimostrazione del tipo di addestramento al quale sono sottoposti i cani guida. In particolare gli sono state mostrate le nuove strutture, recentemente realizzate grazie anche agli importanti contributi ricevuti dalla LCIF. Alla fine della visita ai locali il Presidente del servizio cani guida Giovanni Fossati ha tenuto un breve discorso di benvenuto al quale ha fatto seguito il saluto del Primo Vice Presidente Internazionale Naresh Aggarwal che si è congratulato vivamente per l'importanza del service dei cani guida di Limbiate e ha asserito la sua intenzione di additarlo come esempio per tutto il mondo lionistico. Si è dichiarato impressionato positivamente dall'incisività con cui il centro di Limbiate è condotto e per l'importanza del service nel solco della tradizione Lions di lotta alla cecità e alle malattie della vista. La giornata si è conclusa con una cena all'hotel Visconti-Palace di Milano. *(Mario Castellaneta)*

Milano. In alto, da sinistra, il PID Roberto Fresia, il FVIP Naresh Aggarwal, la MD LCIF Claudia Balduzzi, il VDG Pierangelo Santagostino (Ib4) e il VDG Alberto Soci (Ib2). Momento della cena di gala. Nel riquadro i VDG Pierangelo Santagostino (Ib4), Alberto Soci (Ib2), Franco Guidetti (Ib1) e Giovanni Bellinzoni (Ib3).

Bla bla land

Il 1° Vice Presidente Naresh Aggarwal, in visita nei Distretti Ia1 e Ib4, ha detto che per raggiungere, ogni anno, 200 milioni di persone con i nostri service, tutti i soci dovrebbero accantonare ogni settimana 2 dollari a favore della LCIF ... **Di Claudia Balduzzi**



Cari amici, siamo ormai arrivati nel pieno del nostro Centenario, delle sue attività, dei suoi traguardi. È stato un appuntamento importante e colmo di aspettative per i benefici che doveva portare nel mondo, nei nostri territori, tra la nostra gente... Alcuni di noi hanno ricoperto benissimo il ruolo di costruttori di service e di sostenitori della Fondazione, altri si sono accodati alle iniziative senza forse ben comprendere quali grandi potenzialità avevano tra le mani...

Ho sentito dire dal FVIP, durante la visita nei Distretti 108 Ia1 e 108 Ib4, su quanti e quali brand, marchi, italiani il mondo ci riconosce, ma tra i tanti, a suo giudizio, deve aggiungersene un altro: quello "made by Italian Lions", vale a dire quello fatto da noi! Siamo ricchi e non ne abbiamo consapevolezza... che peccato!

Ogni qual volta scendiamo in campo per sostenere attività umanitarie, sociali, economiche, mediche e culturali noi "marchiamo" con il nostro simbolo o, meglio, con il lavoro quella che è la nostra solidarietà, la nostra vicinanza, la nostra dedizione, la nostra cura.

Per il prossimo futuro dovremo raggiungere, ogni anno, 200 milioni di persone con i nostri service, per questo dobbiamo necessariamente poter contare su un tesoretto non indifferente: non più 50 milioni di dollari a disposizione della Fondazione LCIF, ma 136 milioni perché

li usi per supportare il 50% dell'impegno finanziario di Multidistretti, Distretti, Club.

Questo passaggio è stato oggetto del discorso del Presidente "incominig" Aggarwal: accantonare ogni settimana 2 dollari, 8 dollari ogni mese, un totale di 96 dollari all'anno da parte di ciascun socio a favore di LCIF per raggiungere l'obiettivo... Tanto, poco? Quest'anno, tanto per citare alcuni esempi, il versamento pro socio del 108 Ia1 e del 108 Ib2 si aggira sui 58 dollari, mentre nel 108 Ib3 e 108 Ab non raggiungiamo neppure i 10 dollari a testa. Fotografie profondamente e sostanzialmente diverse, spaccato di diverse sensibilità e/o attitudini...

"Bla, bla land" ... troppe volte, per troppo tempo, per tante persone! Passare ai fatti, alla concretezza e all'azione, con quel giubbotto giallo indossato con orgoglio e con distinzione in un mondo incolore di ambizione e di personalismo, con quel motto "We Serve" issato per navigare nel mare delle inconsistenze e delle inutilità verso il porto sicuro del Service, quello che cambia in meglio una situazione di difficoltà, di disagio, di povertà e di ignoranza.

Questa sarà la grande novità a partire dal prossimo anno, un solo motto, così come il nostro padre fondatore Melvin Jones indicò ai nostri predecessori, così come la storia scrisse per la nostra associazione.

Occorre pertanto cambiare la nostra mentalità, decidere di vivere a fondo il lionismo, di pensare agli altri ogni settimana con un caffè e una brioche in meno, inserendo quei due dollari nel salvadanaio della nostra solidarietà umanitaria, per raggiungere ogni anno la somma di 136 milioni di dollari a favore della nostra LCIF e per poter servire 200 milioni di persone.

Non occorre aspettare l'arrivo di Naresh Aggarwal, possiamo iniziare subito, se abbiamo inteso partecipare attivamente a questo risultato, se abbiamo deciso di cambiare la nostra mentalità per raggiungere ed attuare la nostra "Vision" e la nostra "Mission".

In questi ultimi due mesi versiamo 16 dollari a testa per la nostra LCIF e diamo un segnale chiaro della nostra partecipazione e condivisione!

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano.*



Sconto riservato ai Soci Lions 10%

Una meravigliosa vacanza nel cuore delle Dolomiti del Brenta



Vacanza in Trentino

Al Tevini Dolomites Charming Hotel, situato a Daolasa, elegante Wellness Spa Hotel 4 stelle in Trentino, si respirano le forti tradizioni che contraddistinguono questa terra. Si vive la tranquillità che caratterizza la natura incontaminata, si apprezzano i colori che solo gli elementi e i materiali naturali sanno offrire. Tutto per regalarvi una piacevole sensazione di benessere, momenti che ci auguriamo non dimenticherete.

- Le prime 5 ragioni per cui non ci dimenticherai...
 - Goccia d'Oro Wellness & Relax, spazioso centro benessere dedicato al vostro relax.
 - Private Spa con piscina privata per condividere con il partner indimenticabili momenti di benessere.
 - Ottimo ristorante gourmet ospitato nell'elegante salone, con saletta romantica e stube di larice.
 - Eleganti camere e suite recentemente ristrutturate con vista sulle montagne circostanti.
 - Rino e Pannocchia, le guide private, i nostri accompagnatori per le vostre escursioni in montagna, tra Dolomiti e Riserve Naturali.

Nel nostro Wellness sarete liberi di rilassarvi completamente, in un armonico mondo di aromi e suoni che distenderanno la vostra anima, ambiente ideale per abbandonarsi a piacevoli momenti di puro relax. Affidatevi serenamente alle mani esperte dei nostri operatori qualificati, che vi coccoleranno e vi vizzeranno con un caleidoscopio di trattamenti wellness, pensati per rilassarvi e allo stesso tempo rivitalizzarvi.

La Val di Sole è una valle da scoprire, una valle da vivere a 360° per la molteplicità di cose da vedere, da fare... Quando si pensa alla Val di Sole vengono subito in mente Le piste da sci della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena, gli eventi di downhill e mountain bike, la pista ciclabile servita e supportata dal trenino Dolomiti Express, il Casolet, formaggio per eccellenza della tradizione solandra. Ma la Val di Sole è anche meta indiscussa per il trekking, con percorsi che soddisfano ogni esigenza. Dai sentieri storici della Grande Guerra, alle ascensioni alle vette più alte. Ciò che d'estate è trekking, diventa escursione con le ciaspole (racchette da neve) e gli sci d'alpinismo in inverno...



Vi aspettiamo per la vostra vacanza ricca di emozioni!



www.hoteltevini.com

Commezzadura Val di Sole - Tel. 0463974985
Fax 0463974892 - info@hoteltevini.com

TEVINI

DOLOMITES CHARMING HOTEL

Siamo presenti anche sui seguenti social:
facebook - twitter - instagram - google +

Val di Sole Opportunity/Trentino Guest Card (19 giugno/19 settembre 2017)
Soggiorna da noi e approfitta senza limiti di una lunga serie di vantaggi: raggiungi con la funivia i 3000 metri e, novità assoluta, dell'Adamello Presanella con la spettacolare vista sul ghiacciaio più esteso d'Italia, visita i musei, i castelli e le fortezze, viaggia in treno ed in pullman in tutto il Trentino. La Card è a disposizione di tutti i nostri ospiti al costo di 1 solo euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Bimbi di età inferiore ai 12 anni GRATIS.

TERREMOTO ITALIA

La Fondazione Internazionale Lions LCIF
ha istituito un fondo dedicato per realizzare
Progetti di Ricostruzione

Versa un contributo con la causale
TERREMOTO ITALIA

sul conto corrente della LCIF
Banca: JPMorgan Chase Bank,
N.A. 10 S. Dearborn Street Chicago,
IL 60603 ABA Routing
No. 021000021

Account Name
Lions Clubs International Foundation
Account No. 754487312
Swift International
Banking No. CHASUS3

INSIEME POSSIAMO

DAL 1917



ESSERE LIONS

1917-2017: UN CENTENARIO DI SOLIDARIETA'



CONGRESSO DEL CENTENARIO
ROMA 26 - 28 MAGGIO 2017
WWW.CONGRESSOLIONSROMA2017.IT

MILANO DAL 5 AL 9 LUGLIO 2019
LA CONVENTION INTERNAZIONALE
SI TERRA' PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

www.lions.it

I Lions sui quotidiani e sui settimanali

L'immagine qui riprodotta è apparsa, a cura del Comitato MD per le Pubbliche Relazioni coordinato da Giulietta Bascioni Brattini, su quotidiani (Il Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa e Il Messaggero), su settimanali (l'Espresso, Panorama, Il Venerdì, Io donna) e su mensili (Focus) dal 13 al 23 aprile. Le scritte che appaiono nella nostra pubblicità evidenziano il Congresso del Centenario di Roma, la Convention del 2019 in Italia e il "fondo" internazionale dedicato dalla nostra LCIF per i terremotati del Centro Italia. Inoltre, lo spazio utilizzato evidenzia il nostro Centenario, che "Insieme possiamo" dal lontano 1917 e come avere maggiori informazioni attraverso il nostro sito internet.



INTERVISTA A STEFANO CIMAROSTI

“Viva Sofia”... un service veramente speciale

Stefano Cimarosti, Governatore del Distretto 108 Ib 2, è il DG delegato al service nazionale “Viva Sofia: due mani per la vita”. Un service a costo zero ma che custodisce uno straordinario valore: la vita! **Di Giulietta Bascioni Brattini**

Nato da una felice intuizione di Daniele Donigaglia del LC Faenza Valli Faentine nel 2011, anno in cui ero Governatore del Distretto 108 A, il service è dedicato a Sofia, una bambina faentina alla quale la mamma aveva salvato la vita rimuovendo un corpo estraneo alimentare dalle sue prime vie respiratorie.

Sviluppato anche grazie ad altri valenti soci medici, Francesco De Pasquale, Omar Giama, Tommaso Rotatori e Paolo Viozzi, che hanno svolto corsi itineranti almeno due volte al mese, è stato votato come Service Nazionale 2016-2017 del MD 108 Italy al 64° Congresso Nazionale Lions di Sanremo. Il Consiglio dei Governatori ha affidato la delega all'Area Sanità e al Service Nazionale al Governatore del Distretto 108 Ib2 Stefano Cimarosti. Classe 1977, odontoiatra con masters in chirurgia orale e in implantologia, socio del LC Mantova Andrea Mantegna, Cimarosti e il suo Distretto hanno organizzato, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Mantova e del Sistema Socio Sanitario di Regione Lombardia Asst Mantova, un partecipato e interessante convegno, aperto alla cittadinanza.



Con questa tua delega ti è stato affidato un service straordinario: “Viva Sofia: due mani per la vita”. Ci puoi dire quali sono i punti di forza di questo progetto?

In questi mesi mi sono reso conto che “Viva Sofia: due mani per la vita” è stato ed è veramente un service speciale. In particolare, ritengo che i suoi punti di forza siano soprattutto il sensibilizzare e lo stimolare la gente. Il primo soccorso è senz’altro un tema di interesse generale, che coinvolge trasversalmente la società a prescindere dalla professione, dall’ estrazione culturale e dalla collocazione territoriale; quindi è un argomento in grado davvero di sensibilizzare e di stimolare smuovendo il cuore e la coscienza di moltissime persone.

Aggiungo che “Viva Sofia” è un service che risponde davvero a un bisogno civile e morale di ognuno, perché chiunque di noi può imparare qualcosa che concretamente può salvare una vita.

Ricordo infine che molti amici Lions sono medici e loro per primi sono e potranno essere il motore per portare avanti a costo zero un service di impatto potenzialmente mondiale. Fame, ambiente, giovani e vista, così come lo saranno il diabete e il cancro pediatrico nel breve futuro, sono temi che hanno come denominatore comune quello di tutelare la vita. “Viva Sofia” e la cultura del primo soccorso si inseriscono su questa medesima curva.

Quali sono state le iniziative più interessanti?

I punti cardine di “Viva Sofia” sono tre: sensibilizzare, informare e formare, a tutti i livelli. Il Multidistretto, i Distretti attraverso i propri Comitati, i singoli club e tantissimi soci hanno sviluppato questi obiettivi in vari modi e step, offrendo una risposta completa, dalla più semplice (come attivare il primo soccorso), a quella intermedia (come approcciarsi al paziente infortunato), fino, in alcuni casi, alla formazione di persone per il soccorso avanzato (attraverso la rianimazione cardiopolmonare e l’ utilizzo del defibrillatore).

Tutto ciò è stato proposto e realizzato attraverso numerosi incontri, su tutto il territorio del MD, con Lions Club, spesso estesi a famiglie, amici, conoscenti e altre associazioni interessate. In questo senso, “Viva Sofia” ha davvero confermato il suo valore anche al di fuori del panorama lionistico.

Le prospettive future di questo service?

Come ogni tematica di ampio respiro, l’ ideale sarebbe avere il tempo per strutturare un progetto a medio e lungo termine. Il primo passo potrebbe essere il passaggio di “Viva Sofia” a service di rilevanza nazionale, in modo da poter sviluppare ulteriormente quanto finora già fatto.

Sono convinto che un giorno non lontano potremmo avere figure di “soccorritore” e di “istruttore” Lions riconosciute dalle istituzioni. Ciò rappresenterebbe un indubbio valore aggiunto per la società civile e per la cultura sanitaria, oltre che un’ ulteriore dimostrazione che “Dove c’è bisogno lì c’è un Lion”, un socio, un amico che ha saputo riconoscere, analizzare e affrontare con concretezza i bisogni dell’ umanità.

A Mantova, sabato 14 gennaio, presso il Teatro Bibiena,

hai organizzato un interessante e partecipato Congresso nazionale. Quali sono state le risultanze più significative?

Il Convegno nazionale di Mantova ha coinvolto tutti i principali attori impegnati nel primo soccorso: le società scientifiche mediche (pediatria e medicina d’urgenza), la politica regionale, la sanità, il territorio, l’ospedale e i cittadini. Il Multidistretto è stato il prezioso collettore di quest’ occasione in cui tutte queste parti si sono ritrovate per una volta sul medesimo palco e nella stessa platea per esporre le proprie specifiche competenze e confrontarsi su cosa poter fare insieme.

“Viva Sofia” lo ha fatto con competenza e lucidità, arrivando a proporre a tutti un modello integrato di intervento da poter utilizzare con le necessarie declinazioni territoriali in tutto il Multidistretto. Mi sembra che ciò sia stato apprezzato da tutti e io sono molto soddisfatto. Mi piace sottolineare che un grandissimo valore aggiunto al convegno è stato senz’altro apportato dall’ appassionato e coinvolgente contributo dell’ amico Daniele Donigaglia, “padre” e motore su scala nazionale dal 2011 di “Viva Sofia” insieme ai soci del LC Faenza Valli Faentine del Distretto 108 A.

Che cosa si è indicato per perseguire la strada di una cultura della prevenzione e soprattutto per un serio piano di formazione ad un primo intervento di soccorso?

Le principali indicazioni per diffondere e potenziare il primo soccorso sono molte, ma tra queste le principali ritengo siano due.

In primis sensibilizzare tutti all’ importanza della cultura del primo soccorso, perché ciò porterebbe un beneficio sensibile a ognuno. In secondo luogo stimolare ogni persona ad affrontare e ad imparare del primo soccorso solamente ciò che può fare. Quindi semplicità e concretezza, proprio perché si è dimostrato che il primo soccorso è tanto più efficace quanto più è di facile attuazione.

Stefano, il tuo impegno da governatore come si è conciliato con la tua professione, con la tua vita sociale e familiare?

Come ho sempre riposto in questi 9 mesi agli amici che me lo chiedevano, Lions e non, l’ incarico di Governatore Distrettuale, alla mia età forse ancora maggiormente, è un’ esperienza totalizzante ma entusiasmante. Un’ esperienza che sono estremamente felice di aver intrapreso e che, se fosse possibile riportare le lancette dell’ orologio indietro nel tempo, accetterei di ripercorrere estremamente volentieri e senza alcun indugio. Quello che ho ricevuto e sto ricevendo dagli altri facendo il Governatore è molto, molto di più di quello che sono stato in grado di dare e questo è stato più che abbastanza per riempire il mio cuore e per farmi dimenticare immediatamente le fatiche e gli impegni gravosi legati all’ incarico. Devo dire che servire il mio Distretto e la nostra Associazione come Governatore ha ulteriormente rafforzato in me, non di poco, ma in modo esponenziale, il mio orgoglio di appartenenza al Lions Clubs International. Sono davvero fiero di farne parte da quasi 21 anni e altrettanto pronto a continuare a servirlo con entusiasmo anche in futuro.



Perdiamo soci... ma meno di prima

Il lionismo italiano, a livello di crescita associativa, è quello che a fine marzo scorso ha ridotto maggiormente in Europa, in termini percentuali, la differenza fra l'ingresso di nuovi soci e le uscite rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. **Di Giuseppe Potenza**

A conferma di tale affermazione riportiamo nella seguente tabella i dati di marzo. Nella prima colonna le percentuali della crescita dell'anno passato, nella seconda colonna quelle dell'anno in corso e nella terza colonna la differenza fra i due anni in raffronto, nei maggiori Multidistretti e Distretti europei.

Italia	-0,91%	-0,30%	Miglioramento +0,61
Austria	-0,80%	-0,40%	Miglioramento +0,40
Danimarca	-1,80%	-1,40%	Miglioramento +0,40
Olanda	-0,65%	+1%	Miglioramento +0,35
Svezia	-1,64%	-1,60%	Peggioramento -0,04
Germania	+0,32%	+0,2%	Peggioramento -0,12
Francia	-0,30%	-0,70%	Peggioramento -0,40
Norvegia	-1,80%	-2,3%	Peggioramento -0,51
Svizzera	+0,34%	-0,65%	Peggioramento -0,99
Regno Unito	-0,20%	-1,41%	Peggioramento -1,21
Finlandia	-0,85%	-2,50%	Peggioramento -1,75

La media europea della crescita associativa, sempre in termini percentuali, è dello 0,60% negativo.

A livello mondiale l'associazione con i suoi 1.415.228 soci cresce del 2,5% sviluppandosi soprattutto in India, in Cina e in Giappone e perdendo soci negli Stati del nord America e in Europa.

Il Multidistretto Italy, in particolare in questo ultimo anno, ha finora fatto dei progressi considerevoli riconosciuti anche dalla sede centrale.

Infatti, come si rileva dall'istogramma riportato nella pagina seguente, sempre a marzo abbiamo una perdita netta di 123 soci (entrate 2.493, uscite 2616) ed è il miglior risultato non solo degli ultimi 5 anni, ma anche degli ultimi 9 anni (marzo 2008 - 492 soci). Degli anni precedenti non c'è purtroppo memoria nei nostri data base.

Il dato delle entrate può e deve migliorare, dipende dalla nostra capacità di reclutamento preceduto da un attento esame dei candidati e dalla successiva loro informazione di base. Il numero delle donne entrate è leggermente aumentato, mentre l'età media degli ingressi va diminuendo.

Le uscite vanno sempre più assottigliandosi, soprattutto

Per saperne di più ...

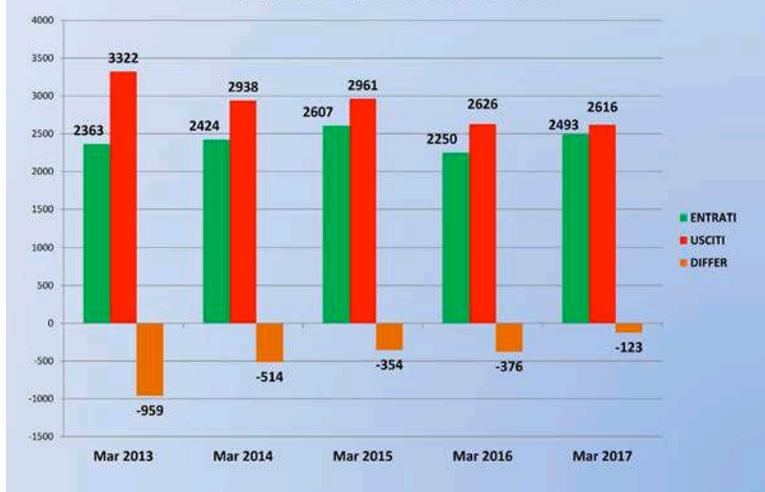
se consideriamo, per esempio, che nelle 2616 uscite di marzo sono compresi 302 soci deceduti.

In questo contesto di positività un dato stona: sono infatti 510 club, cioè il 39% del totale, a non aver ancora immesso neanche un socio. In questo campo le nostre raccomandazioni agli officer preposti alla crescita sono costanti e a volte pressanti e di ciò chiedo scusa. Comunque, spazio di crescita ne abbiamo ancora fino alla fine dell'anno.

Per fortuna tutti gli indicatori ci portano a dire che oramai in buona parte dei nostri club, stimolati dai Governatori e dai GMT distrettuali, si è sviluppata la cultura della crescita associativa che va considerata, lo ripetiamo ancora una volta, in funzione dello sviluppo dei service. Tutto ciò ci può dare soddisfazione, ma non può farci dormire sonni tranquilli. La strada da percorrere è ancora lunga e dovremo soprattutto fare attenzione a ciò che accadrà nel mese di giugno. Gli officer preposti alla crescita sanno come operare sul finire dell'anno.

Dobbiamo saper coinvolgere i nostri soci nel progetto lionistico e nella realizzazione dello stesso. Dal nostro modo di comportarci e da ciò che saremo capaci di fare dipende la vita dell'associazione e l'attrazione che essa

Differenze ENTRATE USCITE MD Ultimi 5 anni al mese di MARZO 2017



è in grado di esercitare sulla collettività e sui soci. Il lionismo ha basi ideali e ha principi forti che se ben tradotti in pratica possono veramente dare una mano a coloro che soffrono.

Un'ultima notizia aggiornata al 14 aprile: il nostro MD perde 65 soci cioè lo 0,15 % degli associati italiani.

*Coordinatore Multidistrettuale GMT.

Filo diretto con il CdG

Pubblichiamo una sintesi di alcune decisioni prese dal Consiglio dei Governatori nella 9ª riunione svoltasi a Roma il 26 marzo 2017.

Congresso Nazionale...

- Il Consiglio, dopo attenta e approfondita valutazione, ha licenziato i testi definitivi dell'Ordine del Giorno del Congresso Nazionale e dei relativi allegati.
- Il Consiglio ha preso atto degli aggiornamenti sullo stato dell'organizzazione della manifestazione illustrati dal DG delegato. Ha stabilito di invitare a partecipare ai lavori del Congresso i rappresentanti dei MD 102 Svizzera, 103 Francia, 111 Germania e 114 Austria. Il Consiglio ha condiviso la proposta dal Comitato MD per le Celebrazioni del Centenario per dare seguito a diversi progetti che, nello specifico, sono: *Sight for Kids Italy*, presenza al *Giro d'Italia*, *donazione di un simbolo lionistico* alla città di Enna, realizzazione del *Volume del Centenario* e pubblicazione di un bando di *Concorso per Premio Giornalistico*.

Il Consiglio ha preso atto...

- Della relazione sul bilancio della Convention Milano 2019 presentata dal HCC Castellaneta.
- Che non è possibile attingere ai fondi internazionali per le PPRR per sovvenzionare la traduzione in tre lingue del "Progetto Martina".
- Che il Distretto 132 Macedonia ha richiesto un contributo straordinario di almeno 0,20 € a socio per l'organizzazione del Forum Europeo 2018 esprimendo parere favorevole all'iscrizione della richiesta

all'OdG del Congresso Nazionale proponendo all'Assemblea di prelevare la somma - in caso di assenso - dal fondo di dotazione.

Trust Navelli

Il Consiglio dei Governatori, visto l'art. 3 punto d) dell'atto costitutivo del "Trust Lions 108 Italy", ricevuta la comunicazione del Protector del Trust del 31 gennaio 2017 e rilevato che dal rendiconto al 31 dicembre 2016 appare la disponibilità di fondi residui, valutata la necessità di disporre la destinazione di tali fondi residui per "l'esecuzione di ulteriori iniziative umanitarie e sociali da individuarsi nel territorio dell'Abruzzo colpito dal sisma del 6 aprile 2009" all'unanimità delibera di far proseguire, tramite il "Trust Lions 108 Italy" l'intervento umanitario sino all'esaurimento dei fondi disponibili e invita il "Trust Lions 108 Italy" a valutare e portare a termine gli ulteriori interventi umanitari come previsto dallo statuto del Trust ed a comunicare il completamento dell'intervento umanitario alla conclusione delle successive iniziative.

- Candidata del Multidistretto 108 per il Premio "Leo dell'Anno" è la Leo Valeria Castaldo del Distretto Ya.
- Approvati limitati assestamenti di bilancio presentati dal DG Tesoriere, al Congresso verrà proposto di lasciare invariata la quota a carico di ogni socio per la gestione amministrativa MD per il 2017/18.

Un atto d'intesa... per i pazienti "rari"

Firmato un "Protocollo di Intesa" sulla malattie rare tra la Regione Calabria, i Lions del Distretto Ya e aidWeb.org Onlus. Di Giuseppe Pajardi



La firma è stata apposta il 7 aprile nel corso di un convegno dal titolo "I Lions, la Scuola, il Servizio Sanitario Regionale e la Ricerca Scientifica contro le Malattie Rare" che si è tenuto presso l'Auditorium Pio X del Pontificio Seminario di Catanzaro davanti a quattrocento persone, grazie alla determinazione e alla capacità organizzativa di Roberto Iuliano, coordinatore distrettuale delle Malattie Rare. Erano presenti le massime autorità distrettuali, accompagnate dal Governatore del centenario Renato Riveccio.

Sono intervenuti Aldo Costa in qualità di presidente del club Lions Catanzaro Mediterraneo, che ha promosso l'evento, la Regione Calabria nella persona di Sergio Petrillo, l'Università Magna Graecia di Catanzaro con il prof. P. Ricci in rappresentanza del Magnifico Rettore, l'A.O. "Pugliese Ciaccio", nella persona del suo Commissario Straordinario, Giuseppe Panella, nonché l'ITAS "B. Chimirri" di Catanzaro con la sua dirigente scolastica, Teresa Rizzo, ed i suoi oltre 300 studenti.

Per aidWeb.org Onlus, portale internazionale dei Lions sulle Malattie Rare, erano presenti il sottoscritto, Presidente Onorario, Good Will Ambassador e Past Presidente del Consiglio dei Governatori, e il Vice Presidente PDG Gianfranco Ferradini.

È stato molto interessante ed emozionante ascoltare la nascita di aidweb, 15 anni fa, sull'onda di un primo grande intervento, la sua rapida evoluzione anche in termini di persone e associazioni coinvolte, con le esperienze di storie emozionanti e la condivisione di una strategia che li ha visti oltrepassare il territorio nazionale.

L'incontro ha tratteggiato non solo i temi di natura medica, legati alla ricerca, ma ha permesso anche di parlare delle enormi difficoltà di carattere sociale e burocratico che i pazienti "rari" hanno, con proposte di

soluzione, lo scambio di informazioni, una maggiore sensibilizzazione delle istituzioni e della gente.

È stato infatti siglato un Atto di Intesa tra i Club Lions del Distretto 108 Ya, aidWeb.org Onlus e la Regione Calabria. Quest'ultima, infatti, si avvantaggerà di un esperto nel settore, scelto dai Lions, che parteciperà alle riunioni con i responsabili regionali delle "Malattie Rare" per un contributo concreto alla mappatura delle nuove malattie e un maggiore supporto del Servizio Sanitario per il cittadino.

Nel corso del convegno si è annunciata una borsa di studio a favore di uno studente dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, per uno studio su una malattia rara, conferita personalmente dal Magnifico Rettore che presiederà lo specifico comitato.

Hanno concluso la giornata gli studenti del IV e V anno dell'ITA, guidati dalla loro dirigente scolastica e dalla prof. Antonella Ettore, che hanno presentato quattro elaborati di tre minuti sul tema (due filmati e due relazioni scientifiche), tutti degni di menzione come di uso nei convegni medici di valore.

Hanno allietato l'evento i Maestri Davide Rotella, violino, e la Prof.ssa Paola Arino, pianoforte, che hanno suonato brani di Paganini (anch'egli affetto da una malattia rara!).

Un grazie infine al Marchese Domenico Burzachechi, per l'Associazione Cavalieri di San Silvestro, che ha curato la parte fotografica, e Stefano Caccavari del "Mulinum" di San Floro, che ha omaggiato la platea con circa 300 pani.

L'evento è stata l'occasione per anticipare la cooptazione del dottor Iuliano nel Consiglio Direttivo di aidWeb che sarà formalizzata nel corso dell'Assemblea degli Azionisti di fine aprile.

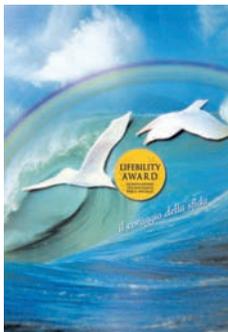
Premiamo l'imprenditore etico

Lifability conta sulla collaborazione di tutti i Lions... Fatevi messaggeri di questo concorso e dimostriamo ai nostri giovani che oltre a predicarla la nostra Etica la applichiamo anche nella vita e nell'impresa... **Di Enzo Taranto**

Lifability nasce rivolgendosi ai giovani. Una sfida: idee socialmente utili e realizzazione di impresa che mantenga un'etica aziendale irreprensibile e per farlo si riconduce al primo punto dell'etica Lions "Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro".

Non vogliamo solo parlarne, ma anche dimostrare nei fatti che questo è possibile, per questo nasce il Premio Imprenditore Etico attraverso il quale Lifability vuole individuare e premiare l'imprenditore che si sia distinto con successo nella propria attività, riuscendo al contempo a promuovere i valori dell'etica e della responsabilità sociale, colui o colei che possa essere una figura di esempio per i giovani di un'imprenditoria etica e di una classe dirigente che agisca secondo i valori dell'impegno responsabile, della trasparenza e dell'onestà intellettuale. Dalla missione aziendale si possono diramare due attività concomitanti, una più generale rivolta al controllo delle politiche d'impresa (il Bilancio Sociale), l'altra ai comportamenti individuali (il Codice Etico). Mentre il Bilancio Sociale attiene di più alle imprese medio-grandi il codice etico è per tutti, e volendo avere uno standard di riferimento possiamo citare questa serie di valori comportamentali: Principio di legittimità morale, Equità ed eguaglianza, Tutela della persona, Diligenza, Trasparenza, Onestà, Riservatezza, Imparzialità, Tutela ambientale, Protezione della salute, etc..

Ma dopo questi spunti di riflessione rinviamo il nostro lettore interessato ad approfondire nei testi sulla materia che sono molto esaurienti mentre indichiamo ai Lions (siano essi imprenditori, CEO o ne conoscano di validi da segnalare) alcuni punti estratti dal regolamento invitandovi a farvi messaggeri di questo concorso; dimostriamo ai nostri giovani che oltre a predicarla la nostra etica la applichiamo anche nella vita e nell'impresa...! Estratto dal regolamento integralmente scaricabile dal sito www.lifabilityaward.com: "Con il Premio Imprenditore Etico, Lifability vuole individuare e premiare l'imprenditore che si sia distinto con successo nella propria attività, riuscendo al contempo a promuovere i valori dell'etica e della responsabilità sociale, colui o colei che possa essere una figura di esempio per i giovani di un'imprenditoria etica e di una classe dirigente che agisca secondo i valori dell'impegno responsabile, della trasparenza e dell'onestà intellettuale. Il candidato



deve essere un imprenditore persona fisica che eserciti la propria attività applicando e promuovendo - per la natura dell'attività d'impresa o per le modalità con cui è svolta - i valori dell'etica e della responsabilità sociale. (...) È possibile per chiunque segnalare candidature e sono ammesse autocandidature. Le candidature devono, a pena di esclusione, essere presentate unicamente secondo le modalità indicate sul sito www.lifabilityaward.com sino alle ore 16 del 31 maggio 2017. (...) La Commissione di Selezione prenderà in considerazione i seguenti

parametri, che verranno comparati con riguardo alla natura e dimensione dell'attività d'impresa svolta da ciascun candidato: - tipologia dell'attività di impresa svolta; - ricadute sociali dell'impresa sul territorio; - buon andamento dell'impresa; - l'impresa si è data un codice etico e/o redige un bilancio sociale; - rapporto con i fornitori dell'impresa; - provenienza delle materie prima utilizzate nella produzione; - gestione dei rifiuti di produzione; - modalità di gestione di un'eventuale crisi d'impresa; - ottemperanza all'uguaglianza di trattamento di genere e disponibilità ad assumere o collaborare con persone di etnie o religioni differenti. Altri elementi saranno individuati e valutati dalla Commissione di Selezione, a sua discrezione.

La Commissione di Selezione individuerà da un minimo di 3 a un massimo di 6 finalisti, che saranno invitati a sostenere un'intervista che si terrà a Milano, tra metà maggio e metà giugno 2017. (...) Alla premiazione è richiesto al vincitore di tenere un breve discorso al pubblico presente (composto in gran parte dai ragazzi vincitori del Lifability Award) sul tema del concorso e sulla propria esperienza personale relativamente all'applicazione dell'etica nella propria impresa. Il vincitore riceverà: - come premio conferito dall'Associazione Lifability, una targa di "Imprenditore Etico 2017", insieme ad una elegante piccola scultura d'autore; - come premio conferito dal Governatore del Distretto Lions Ib4 (sede dell'evento), il riconoscimento Melvin Jones; - come premio conferito da Unioncamere Lombardia, l'attestato di Imprenditore Etico 2017 - e dalla Camera di Commercio di Milano la possibilità di partecipare gratuitamente ad un seminario, a scelta del vincitore, dal catalogo Formaper 2017.



Tachidino... per i ragazzi dislessici

Seleggo / I Lions italiani per la dislessia finanzia la sperimentazione del Centro di Ricerca Medea sui testi destinati agli studenti dislessici. Un software-vidogioco fornirà lo stampato più gradito e più utile allo studente. **Di Paolo Colombo**

Chi pensa che gli studenti dislessici siano tutti uguali, sbaglia: nella lettura ogni dislessico ha le sue preferenze che vanno dal tipo di carattere alla grandezza, dalla distanza fra i caratteri alla distanza fra le parole e le righe. Ma come si fa ad individuare questi parametri in modo da fornire a ciascun studente dislessico il “suo” testo di studio? È questo l’obiettivo di una sperimentazione avviata dai neuropsichiatri infantili del Centro di Ricerca Medea - La Nostra Famiglia, di Bosisio Parini, i quali hanno messo a punto uno strumento software, denominato Tachidino, che consente il trattamento dei dislessici in remoto e che potremmo definire approssimativamente “videogioco”. Un videogioco che esercita l’occhio del ragazzo centrando bersagli sullo schermo e attribuendo a ciascun centro un premio e una parola da leggere: sia i bersagli che i caratteri sono tutti diversi.

I medici hanno sperimentato che questi esercizi migliorano il grado di dislessia. In aggiunta, essi consentono di rilevare le caratteristiche dello stampato più gradito allo studente. È qui che interviene Seleggo, che già adesso offre i libri di testo con caratteri particolari, frutto di ricerche internazionali, ma uguali per tutti. Nel prossimo futuro Seleggo potrà offrire a ciascuno studente, che abbia fatto il trattamento Tachidino, il

libro di testo nel formato a lui più adatto.

È un salto di qualità di grande spessore che migliora ulteriormente i benefici oggi ottenibili e che porta Seleggo a livelli di eccellenza nel campo degli strumenti compensativi per gli studenti dislessici, in modo assolutamente innovativo.

Il 28 febbraio scorso è stato siglato l’accordo di collaborazione tra “IRCCS Medea” e “Seleggo Lions”, che prevede il finanziamento da parte di Seleggo di una borsa di studio annuale destinata ad uno psicologo che seguirà lo sviluppo del progetto. La ricerca si svilupperà su più fronti: la messa a punto del software per migliorare la dislessia (Tachidino), lo sviluppo di tecnologie che facilitino la lettura e l’apprendimento (Seleggo), il coinvolgimento della scuola, degli insegnanti e dei genitori.

La dislessia tocca quasi il 5% della popolazione scolastica, vale a dire un ragazzo ogni venti alunni, e tale dimensione del fenomeno ha richiesto un modello di innovazione gestionale e di integrazione scuola-sanità, con la collaborazione di tutti gli enti coinvolti nella crescita del bambino, sia pubblici che del privato sociale.

Nel frattempo sono aumentati i libri scolastici del “Catalogo Seleggo”, che sono diventati 200, grazie al grande contributo dei volontari, come è evidenziato dal sito www.seleggo.org.

Ascoltiamo i tesori della Biblioteca Ambrosiana

Sono stati presentati la sera di lunedì 27 febbraio, nella prestigiosa cornice del Centro Svizzero di Milano, di fronte ad una interessantissima e folta platea, i primi due audiolibri di questo nuovo progetto, le “Meraviglie di Milano” di Bonvesin della Riva e il “Manipulus Florum” di Galvano Fiamma, due interessanti e ancora freschissime opere dei due trecenteschi scrittori lombardi.

Come è nata l’idea di questo progetto? Lo ha magnificamente illustrato Massimo Palazzi del LC Gallarate Host, grande conoscitore di storia e appassionato bibliofilo, nella sua applauditissima presentazione in questa serata magistralmente organizzata dal LC Milano Bramante 5 Giornate, alla presenza di presidenti e soci di vari club Lions, Rotary, docenti, operatori delle strutture i cui ospiti utilizzano i nostri audiolibri.

Perché la scelta dell’Ambrosiana come compagno di viaggio nella missione del Libro Parlato Lions, che è quella di portare la conoscenza e la cultura a chi non può accedervi autonomamente?

Tra curiosi aneddoti (le palme, in questi giorni tanto discusse per la loro collocazione in piazza del Duomo, erano state piantate nel giardino dell’Ambrosiana già agli inizi del ‘600 in quanto come piante bisognose di molto sale: quale simbolo migliore per il “sale” della cultura rappresentato dalla Biblioteca?) e interessanti citazioni storiche, è stato magistralmente spiegato come nella missione dell’Ambrosiana, missione nata sin dall’inizio del 1600 per poter offrire a tutti ed in modo gratuito l’accesso alla cultura, si sia potuta inserire l’attività del Libro Parlato Lions, dando la possibilità di

rendere immateriali con la lettura alcuni dei suoi tesori per portarli a chi, per varie sfortune della vita, ha ancora più necessità di poter fruire di questi tesori dell’Umanità.

A questa applauditissima presentazione ha poi fatto seguito una approfondita illustrazione dell’attività del LPL con il suo catalogo, i suoi numeri e soprattutto le varie categorie di utenti e le strutture che possono usufruire del servizio.

Particolarmente gradita è stata la dimostrazione pratica da parte di Cristian Bernareggi, ricercatore informatico non vedente dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca, di come oggi i disabili della vista possano dialogare con Internet, ed accedere con estrema facilità ai nostri audiolibri.

Veramente una bella serata nello spirito del più sincero e concreto “we serve” e che siamo sicuri contribuirà ad una sempre maggior diffusione di questo service, in grado di migliorare la qualità della vita ad un numero veramente incredibile di persone.

La pagina “Ascoltiamo i tesori della Biblioteca Ambrosiana” è visibile all’indirizzo www.sites.google.com/site/libroparlatoambrosiana/



New Work...

Cronaca di un fotofinish

Venerdì 3 marzo è stato un pomeriggio speciale per la finale del concorso promosso dalla Fondazione Lions per il Lavoro Italia - Onlus, con tante presenze importanti a cominciare dai concorrenti di New Work, ragazzi e ragazze con un solo obiettivo: dimostrare a se stessi e agli altri che il cambiamento è una grande opportunità per creare lavoro. Un impegno tangibile dei Lions nella società moderna.

La prestigiosa sala convegni della Fondazione di Sardegna, ente di origine bancaria votata a sostenere le iniziative socio economiche, ha ospitato l'evento. Il suo Segretario Generale Carlo Mannoni, padrone di casa, ha ribadito la fiducia e il sostegno all'operato della Fondazione Lions e ad iniziative come il concorso New Work, che vogliono dare risalto e fare emergere il talento degli imprenditori che vedono nelle loro idee un mezzo per migliorare il presente e costruire un futuro più promettente anche per la Sardegna.

Una manifestazione che ha voluto valorizzare le idee di business presentate dagli stessi protagonisti, che con i loro brevi e coinvolgenti pitch, hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente.

Concetto e fiducia ribaditi successivamente dal Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari Maria Del Zompo, fermamente convinta che i giovani, attraverso una formazione accademica, possano costruire solide fondamenta per progetti nei più svariati ambiti di interesse, e che da anni con l'Università promuove il Contamination Lab, iniziativa di eccellenza a livello europeo. Al coro si è aggiunta la voce di Gabor Pinna, Direttore Generale della finanziaria regionale Sfirs, che ha voluto sottolineare quanto l'impegno, la determinazione e la voglia di innovare degli imprenditori sardi, anche non giovanissimi, siano ingranaggi fondamentali della macchina economica, e come tali vadano preservati e valorizzati, attraverso iniziative come il concorso New Work e lo strumento del micro-credito.

Per la parte di platea non addentro alle dinamiche lionistiche, si sono alternati al microfono i Lion PDG del Distretto della Sicilia Salvatore Ingrassia e Guido Cogotti del Distretto 108 L Sardegna, Lazio e Umbria, presidenti rispettivamente del Consiglio di Indirizzo e di Gestione della Fondazione Lions per il lavoro. Hanno raccontato origini e proiezioni future della Fondazione, dalla nascita al Congresso Nazionale di Vicenza nel 2013 e riconoscimento di service nazionale permanente Help Emergenza Lavoro nel 2014 a Bologna, alle attuali e future possibilità di sviluppo e crescita sul territorio



nazionale, attraverso protocolli d'intesa e l'apertura degli Sportelli Lions per il lavoro.

Sul palco si sono infine alternati i team selezionati dalle due commissioni, interna ed esterna alla Fondazione Lions, che hanno presentato le loro idee di business mettendo in evidenza genesi, finalità e prospettive di crescita economica.

Delle tre categorie in gara ad aggiudicarsi il primo premio è stato Biovulcania del settore "impresa mi innovo", con la seguente motivazione: "per l'innovazione di una azienda storica attraverso una produzione attenta al biologico che offre opportunità lavorative a persone in difficoltà". ➤

Il secondo e terzo premio sono stati assegnati a BiiHar, piattaforma online e mobile per il trattamento multidisciplinare dei pazienti affetti da obesità con la motivazione: “per la grande valenza in ambito socio sanitario e il miglioramento della qualità della vita”, e Bautiful Box, service per il controllo e l'intrattenimento del cane con la motivazione: “per l'originalità nella realizzazione di un prodotto che cura e consolida a distanza i rapporti tra la persona impegnata nel lavoro e il suo cane”.

Il successo del concorso New Work è stato un segno tangibile che le realtà sociali sono bacino di idee vincenti

soprattutto capaci di mettere in moto un meccanismo di ripresa economica in un periodo di crisi al quale in tanti non si vogliono arrendere. I Lions, ancora una volta, tendono la mano e si spendono per assicurare un supporto tecnico e economico in favore di giovani e imprenditori che vogliono costruire un futuro di successi, e, nell'ottica del We Serve, la Fondazione Lions per il lavoro Italia Onlus si è dimostrata un valido strumento per rendere tangibile l'impegno dei Lions nella società odierna, desiderosa di supporto tecnico per coltivare i propri sogni e le proprie idee.

Lions Alert Team... Missione compiuta

È stata costituita nel gennaio del 2014 l'Associazione Lions Alert Team, prima associazione italiana di Volontariato di Protezione Civile Lions. Di **Fulvio Venturi ***

Non che fosse la prima volta che capitava un terremoto, ma certo era la prima volta che ciò avveniva mentre noi eravamo Governatori (2008-2009). La mattina del 6 aprile del 2009 la Città dell'Aquila e parte degli Abruzzi, vennero devastati da un terremoto che causò 309 morti, 1.600 feriti, 80.000 sfollati, città, paesi e comunicazioni devastati.

Noi stavamo raggiungendo il nostro fine mandato, ma questo avvenimento egemonizzò la parte finale della nostra annata avendo la piena consapevolezza che qualcosa doveva pur essere fatto per assolvere al nostro compito di Lions e di Governatori. Si riunì d'urgenza il Consiglio dei Governatori e venne deciso di provvedere ad una raccolta fondi finalizzata poi alla costruzione di un edificio necessario alle Comunità locali (Navelli).

Scaduto il mio mandato ricevetti nel settembre del 2009 dal nuovo Consiglio dei Governatori l'incarico di attivare in Italia il programma internazionale Alert.

Il programma Alert prevede la costituzione di una catena di comando, (RC, ZC, Presidenti di Club) a seconda dei livelli di disastro, che si mette a disposizione della pubblica autorità e, se necessario, interviene con merci, beni di prima necessità, uomini e mezzi.

In Italia questa prassi non è prevista dalle vigenti normative. È lo Stato che opera direttamente tramite la propria struttura di Protezione Civile nella quale confluiscono per legge, le varie strutture di intervento: Forze armate, Forze di Polizia, Croce rossa, Servizio Sanitario Nazionale, gruppi di ricerca scientifica.

Chiesi al Consiglio dei Governatori la possibilità di poter essere incaricato per un periodo di tre anni, ma rinnovabile anno per anno. La mia intenzione era quella di ottenere durante il primo anno le conoscenze e le informazioni necessarie, il secondo anno il reclutamento dei

volontari Lions e il terzo la stipula di un Protocollo di Intesa tra il MD 108 Italy ed il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

I Coordinatori distrettuali si impegnarono ed è grazie alla loro dedizione e passione, in quel momento storico felice, che si deve il raggiungimento del ragguardevole numero di circa 600 volontari. Quei Lions si impegnarono perché poi altri Lions potessero concretamente mettersi al servizio della propria Comunità.

Venne predisposta, nel novembre del 2011 dal Lion Pietro Manzella, la bozza dello Statuto, visionata poi favorevolmente dal Dipartimento Nazionale e dagli Assessorati alla Protezione Civile di Lazio e Lombardia. Ma fu solo nel gennaio del 2014, che poté essere costituita l'Associazione Lions Alert Team, prima associazione italiana di Volontariato di Protezione Civile Lions.

Le finalità associative consistono nella diffusione dei principi di Protezione Civile e di autoprotezione dei cittadini, oltre a compiti di supporto di docenza per Eupolis, struttura di Regione Lombardia.

Questa struttura porterà i nostri associati Lions/Leo nelle piazze, nelle assemblee, nelle scuole per parlare di protezione civile, di sicurezza ed antinfortunistica domestica, di “Piani di Emergenza”.

Il cittadino deve sapere cosa e come fare per aiutarsi ed aiutare in caso di emergenza.

Purtroppo le cronache sono piene di tristi notizie di case che crollano, di persone che muoiono perché non conoscevano nozioni elementari di antinfortunistica.

Sappiamo noi cosa fare qualora vi fosse un'emergenza nel nostro Comune? Non è compito di Lions Alert Team Onlus attivarsi ed intervenire in missioni di emergenza, di competenza solo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di particolari settori dell'Esercito e di un ristret-



tissimo numero di specialisti volontari, ma, ripeto, quello di lavorare per la prevenzione e l'informazione dei cittadini come cittadinanza attiva. Completata l'adesione di Lions/Leo da tutte le province lombarde, in maniera tale che Protezione Civile Lombardia possa avere un'unica struttura Lions riconosciuta

quale interlocutore per l'intera Regione, con il consenso del CdG, amplierà la propria operatività sugli altri Distretti italiani, conformemente allo Statuto approvato. Ora possiamo veramente dire: "Missione compiuta".

**Presidente di Lions Alert Team Onlus.*

LIONS DI ECCELLENZA

Giuseppe Taranto e Osvaldo de Tullio

L'anno Lionistico 1971-1972 nel Distretto 108 L, Governatore Massimo Regard, fu un anno di piena attività innovativa. Fu costituito il Centro Studi del Lionismo, il primo nel Multidistretto, con la finalità di analizzare e trattare rilevanti problemi sia di interesse associativo, sia di interesse sociale, etico, morale, culturale, istituzionale. Con il Centro Studi nasce anche la pubblicazione "Quaderni del Lionismo" curata da Osvaldo de Tullio, primo direttore.

Nel contesto del Centro Studi, delegato alla Presidenza Giuseppe Taranto, è stato pubblicato il Quaderno numero 1, "La certezza del diritto quale garanzia della libertà del cittadino", stampato e spedito nell'aprile del 1972. Ne seguiranno, ad oggi, altri 84, tutti inseriti nel sito del Centro Studi.



In quell'anno 1971-1972 si inizia nel Distretto un "Nuovo Corso del Lionismo" che, nella sostanza, si traduce in "Impegno umanitario" e "Impegno Sociale".

Post mortem il Centro Studi è intitolato a Giuseppe Taranto. La pubblicazione "Quaderni del Lionismo" su iniziativa e proposta del Governatore Eugenio Ficorilli, con l'unanimità consensuale dell'Assemblea Distrettuale del gennaio 2017, post mortem, è intitolata a Osvaldo de Tullio.

Il Distretto 108 L Italy onora e mantiene viva la memoria di due Lions di Eccellenza che, per tanti anni, hanno curato, incentivato, reso concreto e reale il lionismo nel contesto distrettuale, multidistrettuale, internazionale, diffondendone la cultura.

Armando Di Giorgio

Addenda a “Il servizio nel lungo termine”

Alcune ulteriori riflessioni rispetto alle lucide pagine di Gian Andrea Chiavegatti, pubblicate sul numero di aprile della nostra rivista. Di Renato Dabormida



Lionismo è a livello internazionale e quindi nazionale (e financo di club) ad una svolta. L'affermazione sul mercato del service impongono snellezza e dinamismo nelle strutture dei club, maggiori dimensioni degli organismi operativi, soprattutto quelli di secondo grado, raccolta più sistematica e tecnicamente organizzata di fondi anche presso il pubblico indifferenziato, progetti più sinergici rispetto ai club sul territorio. Nelle nostre realtà, e sul territorio, si rendono necessarie forme di collaborazione con gli enti locali con modalità sussidiarie tutte le volte in cui il pubblico per carenza di mezzi o di esperienza o ancora di competenza non riesce a portare avanti progetti a favore delle comunità ed in particolare di chi è nel bisogno.

Di qui l'esigenza, cogliendo le opportunità della Riforma del Terzo Settore, di concepire momenti di aggregazione dei soci più attenti ai parametri costituzionali (artt. 3, 18 e 118 c. 4 Cost.), semplificati nelle modalità di costituzione, più democraticamente gestiti, senza formalismi particolari se non il principio della separazione tra spese di gestione ed investimenti in service. Ciò impone un

cambio di mentalità, ma soprattutto un'opera di sensibilizzazione attraverso strutture multidistrettuali snelle, di durata quanto meno triennale, che svolgono opera di consulenza e di assistenza ai club, evitando l'improvvisazione e la superficialità o, il che negli effetti è lo stesso, la delega ai distretti di simili interventi (con il rischio che su un aspetto di rilevanza nazionale per il numero di club coinvolti, questo o quel club o questo o quel Distretto operino in autonomia se non in beata solitudine...

Il raggiungimento di questi obiettivi impone, una volta entrata in vigore la Riforma, il confezionamento di uno statuto e di un regolamento tipo per club e distretto, l'adozione di prassi virtuose in sede di raccolta fondi, la creazione di strutture di secondo grado veramente "competitive" in termini di risultati di servizio, tra loro coordinate non solo quanto a tecniche di organizzazione e gestione ma anche quanto ad osservanza della loro missione attraverso appositi modelli di bilancio sociale. Richiede però anche che alcuni professionisti/Lions adeguatamente selezionati in funzione dei meriti profes-

sionali e non solo dei “galloni”, forniscano il loro contributo in termini di consulenza e di assistenza ai club, ovviando alle frammentarietà ed approssimazione negli interventi, il più delle volte spot se non occasionali.

Occorre però, quale momento sinergico di interventi spesso episodici o marginali delle singole foundation distrettuali, che si crei finalmente la Fondazione Nazionale quale braccio operativo del MD, che sia di volano per le iniziative sul territorio, in stretta cooperazione con la LCIF e non come concorrente della medesima. Ciò presuppone anche un salto di qualità nel personale che

se ne dovrà occupare, che dovrà essere formato non solo secondo lo spirito lionistico ma anche secondo criteri di competenza e professionalità. Anche in questo caso superando la logica della precarietà per sposare invece quello della efficienza e della continuità.

È voler troppo? No, la complessità dei problemi e le scarse risorse private e pubbliche disponibili impongono che i club e gli enti di secondo grado si sleghino da una logica di piccolo cabotaggio.

In fondo pensare in grande a favore dei piccoli non risponde ad una più genuina vocazione al servire?

Diritto di critica

“Se fai progetti per un anno, semina grano. Se fai progetti per dieci anni, pianta un albero. Se fai progetti per cento anni, educa le persone”. Questo proverbio cinese avrebbe forse influenzato anche Melvin Jones quando il 7 giugno 1917 ha fondato il Lions Clubs International con una mission: **“fare del bene”**. Di **Vito Catucci**

A distanza di cento anni la mission “We Serve” è sempre la stessa, ma si è enormemente ampliata la platea dei beneficiari dei “service” dei vari club, che camminano sulle gambe degli uomini, cioè dei soci. A cambiare pelle e valori sono stati gli uomini, com’era d’altronde inevitabile nel corso di un secolo che ha partorito due guerre mondiali, ma ha anche visto l’uomo passeggiare sulla luna e la sonda Curiosity esplorare Marte e Internet mettere tutti in rete.

Anche “Lion”, tant’è che dal prossimo gennaio passerà dal cartaceo al digitale, come ha reso noto il direttore Sirio Marcianò che ha invitato tutti ad aggiornarsi e a “mettere un po’ di fantasia nell’attività di servizio”. “Perché al centro del nostro interesse ci devono essere le esigenze della gente se è vero che noi siamo al servizio degli altri”, come ha integrato il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli che, provocatoriamente, ha puntato l’indice contro certe forme di nuovo feudalesimo.

Altro punto debole del lionismo di oggi lo ha denunciato Flora Lombardo Altamura, Past President del Consiglio dei Governatori, intervenuta al LC “Matteo Pugliese” di Turi per parlare di “Lionismo al femminile”, dalle origini ad oggi. Tra l’altro ha sottolineato un male comune come “il mancato rispetto dei ruoli”, vizio italiano che ha indotto anche Michele Serra (L’amaca su “la Repubblica” del 25 marzo, pag. 1) a chiedersi se sia ancora in vigore in Italia “l’aureo principio del rispetto degli ambiti e delle competenze”. Sulla stessa lunghezza d’onda anche governatori, presidenti e segretari di club, officer distrettuali e soci di lungo corso.

Purtroppo, per esperienza diretta, ne ho preso atto

anch’io, neofita con l’incarico di Coordinatore della 3^a Circostrizione del Comitato Rapporti con i Media. Per rendere operativo e organico un progetto per proporre di avere a disposizione, sulle più importanti testate giornalistiche del sud, spazio per aggiornare su appuntamenti e “service” dei Lions, avevo chiesto a presidenti e segretari dei 21 club della mia circostrizione di comunicarmi nomi e cellulari dei responsabili della comunicazione. Il risultato? Solo due risposte. Tutto è perduto? Assolutamente no! Proprio quelle due risposte rappresentano



il seme della speranza per il futuro. Un futuro - ritengo - di libertà, di azione, di partecipazione, di squadra, di obiettivi condivisi, di “mission” lionistica, perché far del bene fa bene agli altri... ma anche a se stessi. “Un viaggio di mille chilometri inizia sempre con un piccolo passo”.

FORNITORE UFFICIALE LIONS INTERNATIONAL

Licensing D-40-IT



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

Che bello sarebbe se anche tu...

Caro direttore,

il periodo ipotetico che dà forma al tuo pensiero è come un paesaggio di campagna, in un giorno di primavera, con farfalle, fiori, odori ed un cielo azzurro benevolo che sorride a tutto questo. Tu parli e scrivi di sogni e, descrivendoli, ce ne fai innamorare. Tu affermi che “il club cresce poco”: ma cresce! E continuerà a farlo quando i tempi diverranno più maturi, come quei frutti che oggi vediamo sugli alberi ma, che non hanno ancora ultimato il loro processo di maturazione. È questione di tempo. Negli ultimi anni la nostra associazione è stata caratterizzata da un diffuso torpore creativo, che ha fatto scivolare l’entusiasmo in una sorta di incertezza generale dinanzi a polemiche sterili tese a ritardare o insabbiare la “verità”, intrappolandoci quali spettatori di numerosi show di lupalissiana tendenza che si svolgevano dinanzi ai nostri occhi. Il decidere di pochi ha cominciato a dettarci quale fosse la scelta migliore, liberandoci dalla responsabilità morale e dalla “fatica” di decidere e scegliere secondo coscienza. Ma la verità, prima o poi, viene fuori, così come il coraggio di essere attori sui palcoscenici dei nostri distretti.

Credo che un Lion sia tale a prescindere dal club di appartenenza, che va considerato sempre come una scelta di insieme per motivi organizzativi, dal momento che più menti che lavorano all’unisono, o per una stessa idea, hanno una maggiore probabilità di incidere attivamente sul territorio.

Il numero di soci che stanno aderendo all’iniziativa di un servizio nazionale “scelto da noi” è elevato. Allora, perché deluderli? Ogni Lion è tale se simbolo di ragionevole libertà di pensiero, con il suo diritto/dovere all’agire etico e, quindi, perché non dovrebbe essere coinvolto nella scelta, dal momento che ha già scelto d’esser Lion?

Negli incontri della cosiddetta “formazione” (parola quanto mai diffusa in tutti gli ambienti operativi come se a formarci non bastassero le esperienze quotidiane!) si fa un gran parlare di “team”, squadra. Ebbene, molti di noi sono ancora abituati a guardare le squadre giocare dagli spalti, lasciando che il giudizio-tendenza del momento ne guidi l’opinione. Mostriamo loro che cosa sia una squadra, a maggior ragione se i suoi giocatori sono lions provenienti da club diversi e zone diverse del territorio nazionale.

Il Lions club, in fondo al nostro cuore, è unico, è il nostro codice etico. Basta iniziare. E tu lo hai fatto. Bravo direttore! Finché ci saranno le idee, i lions avranno la possibilità di rinnovarsi ed essere. Le idee sono semplici e nascono dalle esperienze quotidiane delle nostre vite. Crediamoci e andiamo avanti... fino in fondo. Se non realizzeremo questo, comunque tale percorso condiviso realizzerà un altro sogno. Un abbraccio.

Caterina Eusebio
Lions Club Arechi-Salerno

Orgogliosi di essere Lion

Caro direttore,

la tua mini inchiesta ha fatto, a mio giudizio, “centro” e molti Lions hanno evidenziato alcuni aspetti negativi riscontrabili nel

lionismo italiano. Mi limito al numero di febbraio della rivista nazionale...

A pagina 70, Francesco Mazzetti del LC Rieti Varrone (GMT Specialist MD Italy) conclude il suo articolo scrivendo: “...credo che sia giunto il momento in cui tutti i Lions con la “L” maiuscola decidano di dare una risposta corale per arginare un fenomeno che sta defraudando l’associazione degli scopi e dei principi più nobili. È ora di porre rimedio!”.

A pagina 70, Vincenzo G.G. Mennella, Past Governatore del distretto 108 L, afferma: “se vogliamo mirare al cambiamento per rendere l’associazione più forte e credibile dobbiamo guardare nella situazione italiana...”

- Eliminare alcuni aspetti negativi che connotano il nostro tempo quali gelosie, maldicenze, cattiverie che sono il pane quotidiano di alcuni arrampicatori sociali che, guarda caso, si autocelebrano come i migliori interpreti del vero lionismo.
- Azzerare tutti coloro che si autoreferenziano correndo agli incarichi per il solo desiderio di calcare il palcoscenico emarginando chiunque ne contesti l’operato.
- Stabilire requisiti massimi (non oltre 70 club) per la costituzione di un distretto.
- Provvedere alla riorganizzazione degli attuali megadistretti per uscire dalla palude dell’immobilismo abbandonando la demenza burocratica che li caratterizza, per risvegliare le energie

27° meeting dei Lions in vacanza in Maremma

Sabato 19 agosto 2017, alle ore 20,30, presso la Trattoria “Il Leccio” (tel. 0566918018), in località Cura Nuova sulla S. P. Sarzanese-Valdera per Massa Marittima, a circa 5 Km da Follonica, si effettuerà con una “Cena Maremmana” la tradizionale “Festa” in onore dei Lions italiani e stranieri che trascorrono le loro vacanze in Terra di Maremma.

Preme ricordare che continuando quel percorso enogastronomico di eccellenza che il nostro territorio offre agli ospiti e che gli organizzatori hanno cercato di rendere sempre diverso in questi oltre venticinque anni di piacevoli incontri, ritorniamo, a grande richiesta dei tanti abituali partecipanti, alla Trattoria “Il Leccio”, per la degustazione di piatti tipici della nostra zona cucinati dallo chef rinomato Sandro Dondolini. La cena sarà accompagnata dai vini prestigiosi e pluripremiati dell’Azienda Rigoloccio del socio lion Ezio Puggelli.

All’appuntamento di mezza estate ricco di partecipazione, diventato ormai una vera e propria consuetudine, da quando venne istituito, con felice intuizione, dall’indimenticato lion Ugo Sferlazzo, puoi intervenire prenotando la tua presenza, unitamente a quella gradita di ospiti e amici ai soci del Lions Club “Alta Maremma”: Giorgio Testini (tel. 056658006 – 3393030539) o Ezio Puggelli (tel. 056642582 – 3487717941). Oppure a Vanna Sferlazzo del Lions Club “Firenze Michelangelo” (tel. 3355267188).

e per operare al fianco delle istituzioni con intelligenza e competenza.

• Ridurre e snellire le riunioni distrettuali, circoscrizionali e zonalì per rispetto del momento di crisi economico-sociale che esige una riduzione dei costi onde poter devolvere contributi a service di rilievo”.

Caro direttore, se tutti noi leggessimo la nostra rivista, il che non sempre avviene, avremmo una panoramica delle diverse sensibilità sia di chi ha una visione critica del lionismo e sia di chi scrive rimpiangendo il ruolo perduto, si legga il bellissimo articolo “La sindrome di Samantha” a firma di Franco De Toffol (pagina 61 della rivista nazionale di febbraio).

“...anche gli IPDG rientrano da un altro mondo; da un mondo in cui erano al centro dell’attenzione, dove la loro parola era il verbo, dove la loro mancata presenza ad una manifestazione avrebbe provocato danni incommensurabili, ecc. ecc.. Insomma, per un anno sembravano diventati una specie di superman e se, alla fine, qualcuno finisce per crederci? Colpa sua oppure anche il sistema, il cui funzionamento si basa fortemente su queste figure che per un anno spedisce in un “paese delle meraviglie”, ha le sue colpe?...”.

Rispondo con una parola “a livella”, resa famosa da Totò.

Orgogliosi di essere Lion, non di essere presidente di club, presidente di circoscrizione, governatore.

Permettimi di concludere con quanto ho scritto a commento di una slide utilizzata il 21 gennaio scorso, in una giornata dedicata alla formazione di aspiranti soci o novelli soci.

“Il presidente del club non è il re” ed ho aggiunto: “come non lo è il presidente di circoscrizione, il presidente di zona, il governatore; siamo infatti in una associazione e tutti i soci hanno pari importanza anche quelli che ricoprono delle cariche” che a volte, per esperienza personale, hanno poco rispetto del prossimo e degli stessi associati.

Antonio Ivo Panarelli
LC Garda Occidentale

Il peso delle parole

Caro direttore,

l’editoriale di dicembre mi ha stimolato a scrivere. Non è stato faticoso, ho ripreso quanto dissi a gennaio del 2000 sul tema “Il lionismo del terzo millennio” alla Conferenza di metà anno del Distretto 108 Ab. Credo sia ancora attuale in termini di analisi e proposte e, visti i risultati ottenuti dal nostro club, anche di soluzioni.

Riporto le questioni più importanti in relazione alle tue domande. Il distretto 108 Ab, nato nel 1995, con oltre 3.000 soci e 70 club, oggi conta circa 2.480 soci con 84 club. Il nostro club alla Charter, nel 1992, contava 30 soci, oggi ne conta quasi 60 e l’età media è sempre sui 50 anni. In questi anni ha sponsorizzato un Leo Club, ora con circa il 10% dei Leo del distretto, che esprimerà la prossima Presidente distrettuale e un nuovo Club Lions con 25 soci. Di proposte e stimoli al cambiamento ne abbiamo ricevuti tanti, troppi; ne voglio qui ricordare uno in 24 puntate sulla rivista Lion, ma il risultato non pare apprezzabile. Se poi come soluzione ai problemi organizzativi si propongono 3 MD, mentre noi (intendo nel

nostro club) crediamo più utile abolire i Distretti, sarà difficile cambiare.

Innanzitutto chiediamoci cosa cambiare. Non certo l’idea guida: la solidarietà. Un’idea forte e attuale, mai come ora. È l’idea su cui solidarizzare e aggregare. Un nostro corregionale statista, spiegava che aggregare e ricercare il consenso intorno alle idee, solidarizzare sugli obiettivi, è pratica di civiltà e democrazia, mentre solidarizzare sulle convenienze, su nomi e cognomi, è pratica di clan. Noi pensiamo che la chiave di tutto stia in questo concetto.

L’idea della solidarietà, un’idea forte. Nata 2.000 anni fa ha prodotto terremoti politici e sociali, guerre, persecuzioni e stragi, ha abbattuto muri e imperi, ha aggregato uomini di continenti, razze, religioni e convinzioni diverse; e questa è la nostra idea guida. Come associazione non possiamo pretendere l’esclusiva della solidarietà, ma possiamo pretendere la primogenitura di una interpretazione illuminata, nobile e moderna di questa idea. La Solidarietà che pone al centro la vita e la dignità dell’uomo inteso come soggetto sociale pensante, unità psicofisica e rela-

Concorso per giovani musicisti

“Volete sapere se un popolo è ben governato e in esso albergano buoni sentimenti? Ascoltate la sua musica” (Confucio).

“La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia” disse Ludwig van Beethoven.

Avvicinare le famiglie e particolarmente i giovani alla fruizione della musica è quindi un dono di saggezza e rivelazione. Con questo spirito il LC Brescia Host organizza il concorso nazionale per giovani musicisti Gasparo da Salò.

L’obiettivo del concorso è quello di valorizzare il talento di giovani musicisti che verranno premiati con borse di studio importanti (6.000 euro in totale per i primi tre ensemble classificati) a fronte di una partecipazione gratuita.

Il concorso, come si diceva, ha respiro nazionale e in quest’ottica il LC Brescia Host ha deciso di offrire il soggiorno ai musicisti non bresciani che lo richiederanno.

La giuria che esaminerà le proposte dei partecipanti è di assoluto rilievo ed è composta dai maestri: Giancarlo Facchinetti (Presidente di Giuria), Gianni Alberti, Daniel Espen, Sergio Marengoni, Luca Morassutti e Ruggero Ruocco.

Sia le esibizioni della semi finale che quelle della finale si terranno in ambienti prestigiosi e ricchi di storia che renderanno ancora più affascinante ed elevata la rivelazione musicale proposta dai giovani musicisti.

Entrambe le giornate (9 e 10 giugno 2017) saranno aperte alla cittadinanza; alla serata finale seguirà una cena di gala con la partecipazione dei giovani musicisti finalisti.

Chiunque sia interessato ad approfondire per l’iscrizione o semplicemente per partecipare può trovare tutte le informazioni sul sito: <http://www.gasparodasalo.it>.

Concorso internazionale di idee

La valorizzazione dell'antico Castello sul Mare

È stato presentato il 22 marzo a Rapallo il Concorso internazionale di idee per la valorizzazione dell'Antico Castello sul Mare, promosso dal LC Rapallo al fine di valorizzare il patrimonio comunale tramite progetti che incentivino e migliorino la fruizione degli edifici pubblici di pregio da parte di cittadini e turisti. Presenti in rappresentanza della civica amministrazione il sindaco Carlo Bagnasco, il vice-sindaco Pier Giorgio Brigati, il presidente del consiglio comunale Mentore Campodonicò e l'assessore a Turismo e Commercio Elisabetta Lai. Ad illustrare i dettagli del progetto per conto del LC Rapallo, il presidente Ivano Erba e il vice-presidente Mario Restano. Il bando, pubblicato dal 16 marzo sul sito internet del club e sui principali portali universitari italiani e stranieri, ha già ottenuto riscontro e richiesta di informazioni da studenti e neo laureati di tutta Italia e anche dall'estero.

Il concorso è rivolto a tutti gli studenti e neolaureati delle Università italiane e straniere, in particolare agli studenti delle facoltà di Architettura e di Storia dell'Arte. I concorrenti, in forma individuale o in gruppo, dovranno sviluppare gli aspetti architettonici ed illuminotecnici del Castello, concepire gli elementi di arredo per l'allestimento dei diversi livelli, formulare ipotesi di accessibilità e fruizione dei locali e degli spazi interni ed esterni. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 14 giugno 2017.

Ai primi tre classificati andrà un premio in denaro (2.500 euro al primo, 1.500 al secondo e mille al terzo) e i progetti saranno messi in mostra. Oltre al concorso internazionale, i rappresentanti del Lions Club hanno illustrato altri due service realizzati sul territorio rapallese: il contributo per il restauro dei cannoni situati nei giardini Ezra Pound (detti "Giardini delle Rane"), che segue al restauro già effettuato sui cannoni posti sul lungomare, e l'installazione di una webcam con vista su tutto il lungomare, con l'obiettivo di trasmettere in diretta web le sparate e gli spettacoli pirotecnici in occasione delle prossime feste di luglio. (castellodirapallo@gmail.com)

zionale. Non una solidarietà solo operativa volta a soddisfare un bisogno, ma **una solidarietà volta ad affrancare l'uomo dal bisogno restituendogli dignità umana: è la Cultura della Solidarietà.**

I nostri service si caratterizzano per quest'azione a sostegno della vita e della dignità umana. Per brevità ne cito uno soltanto, il più noto: affrancare l'uomo dalla cecità significa affrancarlo da una morte virtuale e dalla perdita di dignità, inevitabile per chi in varia misura dipende da un altro uomo e il cieco dipende da un altro uomo. Il **Sight First** ha af-

francato dalla cecità milioni di individui in tutto il mondo restituendo loro vita e dignità. Noi abbiamo il potere di diffondere questa cultura della solidarietà, un'idea forte perché universale. E il nostro club è stato Club MJ nel I e Modello nel II.

Eppure, nonostante i nostri service, i nostri soci, i nostri 100 anni di vita, i nostri meeting, le nostre convention, nonostante tutto questo a livello nazionale molti ci confondono con associazioni di volontariato, con lobbies, associazioni culturali, conviviali o non ci confondono semplicemente perché non ci conoscono. Pochi conoscono le nostre opinioni, pochi all'indomani dei nostri incontri si chiedono cosa abbiamo detto, qual è l'opinione dei Lions sui molti temi aperti della nostra società e questo anche quando siamo stati i primi a denunciare e a formulare proposte come per il morbillo.

Io credo che noi abbiamo un grave problema di visibilità. Ci apriamo poco agli altri, ai non Lions, quasi che pensassimo, qui si con presunzione, di poter svuotare da soli il mare di difficoltà che ci circonda e che la globalizzazione rende sempre più inquietante. Se noi non siamo visibili è l'idea che non è visibile e non si fa strada nella società. Cari amici noi curiamo poco l'immagine da presentare agli altri, il veicolo su cui far viaggiare il nostro messaggio. Noi disperdiamo il patrimonio di solidarietà di cui disponiamo e così facendo non consentiamo agli altri di comprenderci. **Il problema? È organizzativo, è la nostra organizzazione: volubile, volatile e frazionata, Z. Bauman avrebbe detto liquida.**

Solo in Italia 17 Distretti, 17 Governatori, 17 riviste, 17 organigrammi, 17 Siti Web; il tutto che cambia ogni anno, senza riferimenti stabili, senza strutture con funzioni e compiti permanenti. Ogni anno si crea e disperde Know How e per far questo si spendono significative risorse nel progettare, produrre e pubblicare organigrammi, simboli, messaggi, regolamenti, immagini che purtroppo durano meno di un anno e restano fra noi. E allora mi domando e domando ai tanti soci autorevoli, ai tanti soci amministratori, imprenditori, dirigenti, professionisti: se l'organizzazione non aiuta a rendere visibile, a diffondere la nostra idea, a realizzare gli obiettivi, **a che serve?**

Dobbiamo rivedere il modo di stare insieme, di comunicare fra noi e con gli altri per stimolarli a lavorare insieme; dobbiamo abbandonare l'idea del fai da te, del proliferare di simboli rivolti al nostro interno. Se la nostra rivista "LION" è letta da tutti i soci Lions in tutta Italia, le altre 17 a cosa e a chi servono? Forse al governatore di turno per le sue foto?

Noi come Club Massafra Mottola le Cripte, ci abbiamo provato, abbiamo contaminato e ci siamo fatti contaminare dagli altri, dalle altre associazioni. Abbiamo prestato nostri leader alle Consulte delle Associazioni Cittadine (circa 100 a Massafra; 50 a Mottola); e ora non c'è mai un evento, una iniziativa di raccolta fondi non organizzata con altre associazioni. Tutto ciò e l'attenzione al territorio fanno sì che anche quando si organizzano eventi per service internazionali non siamo lasciati soli. Il risultato in termini di Sservice dal 1992 (anno di nascita) a giugno 2016 è questo.

Emmanuele La Tanza

Presidente Lions Club Massafra Mottola "Le Cripte" nel 1995-96 e 2008-09

Centenario Lions... Cercasi 100 Lions ciclisti



Il 3 settembre si parte in bicicletta a Hameln, in Germania, alle 7 del mattino, per la 2ª edizione del Gran Fondo New York Deutschland. I soci Lions di tutto il mondo sono invitati di partecipare e pedalare insieme. Per i Lions tedeschi e per quelli di tutto il mondo si offre un'occasione unica sportiva per fare del bene seguendo il motto "We Serve" e per lasciare un'impronta positiva

di Lions International al pubblico.

Lions Paul Fasse, presidente nel 2016 del LC Hameln Weserbergland e organizzatore della suddetta manifestazione nello stesso anno, ha l'intenzione di dare un supporto ai gruppi dei giovani pompieri volontari apprendisti della zona. "I gruppi volontari dei pompieri, volontari dei servizi di pronto soccorso sanitari, insieme con la polizia, sono di importanza fondamentale per la sicurezza della gente", spiega Fasse.

I corridori Lions e i gruppi avranno una classificazione propria, la possibilità di partire in prima fila e una riduzione sulla registrazione. L'iscrizione è di 65 € (inclusa la maglietta della Biemme sport It.) più i costi della registrazione. Il contributo "donazione" è di 100 € che sarà utilizzato per il service del Lions Club Hameln Weserbergland.

La corsa fa parte di una serie di gare amatoriali internazionali (15 gare all'anno). È aperta a tutti ciclisti con licenza e non. Le distanze da scegliere sono 100 km (medio fondo) o 170 km (gran fondo). La partenza e il traguardo saranno a Hameln, Mühlenstrasse (vicino alla Rattenfängerhalle).

Anche per la 2ª edizione si aspettano corridori provenienti da 20 paesi diversi. La corsa sarà limitata a 1000 partecipanti. Il ritiro dei pacchi gara avrà luogo alla Rattenfängerhalle l'1 e il 2 settembre.

Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il sito internet: www.gfnydeutschland.com

Gli interessati sono pregati di rivolgersi in italiano o in inglese a: paul@gfnydeutschland.com

Tennis, golf e burraco

Triathlon del Centenario: work in progress. Prosegue con grande vigore l'organizzazione della 13ª edizione dei Campionati nazionali di tennis che quest'anno sarà accompagnata da una gara di golf e da un torneo di burraco della durata di due giorni.

L'evento inizierà venerdì 2 giugno e terminerà domenica 4 giugno. La location è sicuramente prestigiosa: Tennis Club Cervia, Golf Club Adriatic e sala riservata Hotel Doge. Le camere opzionate presso l'hotel Doge di Milano Marittima sono state quasi tutte prenotate, a dimostrazione della validità dell'offerta riservatoci.

Inutile ricordare che l'evento ha come principale obiettivo una raccolta fondi che sarà integralmente destinata alle iniziative del Multidistretto a favore dei terremotati

di Marche e Lazio. Vi aspettiamo numerosi per passare insieme alcune giornate all'insegna dell'amicizia e del servizio. Di seguito le formule di gioco...

- **Tennis** - Tabelloni maschili per fasce di età per i maschi, unico, invece, per il femminile, doppio maschile e misto. Per il singolare femminile e per i doppi sono ammessi parenti con classifiche non superiori a 4.1.

- **Golf** - Gara di un giorno (sabato 3 giugno) inserita in un incontro del circolo ospitante.

- **Burraco** - Gara di due giorni (nel pomeriggio dalle 15 alle 18) con inizio venerdì e termine sabato.

- **Premiazioni** - Domenica 4 giugno per tutte le manifestazioni.

Per qualsiasi informazione contattare Pierluigi Piccoli (cell. 3475110754 fisso 045 7200894).



Un Lions Day straripante

Una giornata ricca di presenze e di lionismo ha richiamato i Lions Siciliani a Dittaino, attorno al Governatore Vincenzo Spata. Un Lions Day che ha segnato un momento esaltante, coinvolgendo tutti e salutando 39 nuovi soci. **Di Franco Amodeo**

Tante emozioni nel momento in cui viene consegnato un cane guida, un magnifico labrador di nome Pumbaa, ad Oronzo Palmirotto, addestrato dall'istruttore Michele presente a Dittaino. A consegnare il cane guida, voluto dai Lions e dai Leo, è lo stesso governatore Vincenzo Spata, unitamente a Giovanni Fossati presidente del centro addestramento di Limbiate.

“Ogni volta che diamo un cane guida mi commuovo - ha detto Giovanni Fossati - e mi commuovo ancora quando un nostro cane nel Centro di Limbiate partorisce”. “Sono stati consegnati dal 1959 ad oggi - ha aggiunto - ben 2088 guide in tutto il territorio nazionale, il centro addestramento di Limbiate è una delle realtà più importanti d'Europa”. Ha poi ringraziato il delegato del Distretto Sicilia Diego Taviano per l'opera svolta nell'Isola.

Quella di Dittaino è stata una gran festa vissuta da tutti con gioia. Gli sbandieratori di Motta S. Anastasia, il gruppo folkloristico “Città di Grotte”, centinaia di palloncini gialli che sono volati verso il sole, centinaia di Lions con i giubbotti gialli hanno reso più luminoso il grande

tendone che non ha potuto ospitare tutti, unitamente ai 100 labari dei cento club che hanno fatto da corona, quasi un ideale abbraccio.

Il Lions Day a Dittaino è stata la conclusione di una esaltante marcia di avvicinamento che, nel corso dell'anno, ha coinvolto le 9 circoscrizioni con giornate itineranti curate e coordinate con i vari gruppi di lavoro con tanto spirito lionistico dal delegato al Lions Day Angelo Collura.

Una carica particolare hanno ricevuto i nuovi soci “consacrati” nella giornata mondiale dell'investitura magnificamente organizzata dal delegato Maurizio La Spina. Significativo l'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci, che si è congratulato ancora con il DG Spata per l'eccellente risposta dei Lions Siciliani, ed ha aggiunto: “tutti abbiamo visto di che cosa sono capaci di fare i Lions in Sicilia. I nuovi soci hanno ricevuto una carica di entusiasmo e quello che ho visto oggi ha entusiasmato anche me. I Lions devono essere presenti in piazza, andare dai sindaci e dire che sono disponibili con loro per la città. Oggi ho visto una partecipazione di cui dobbiamo

Per saperne di più ...

essere fieri, porto il saluto di 41 mila soci”. “Un grazie a Spata e Freni e a tutti - ha aggiunto - e tutto questo fatelo sapere a quelli che non sono Lions”.

Alla gran festa hanno risposto in tanti: il PCC Salvatore Giacona, IPDG Francesco Freni Terranova, i vDG Ninni Giannotta ed Enzo Leone, i PDG Amenta, Amodeo, Contrafatto, Ingrassia, i Leo con la presidente Giulia Calamunci e la Leo dell'anno, premiata dal PDG Freni, Enrica Lo Medico ed ancora la Chairman Leo Gabriella Giacinti e tutti i delegati dei vari service e temi.

Il coro polifonico del Lions Club Catania Nord ha poi infiammato l'uditorio particolarmente nell'esecuzione dell'inno di Mameli. Dell'intensa giornata i tempi sono stati scanditi con grazia e stile dall'impeccabile cerimonia Rosalba Agliozzo e dai bravissimi vice.

Il Governatore Vincenzo Spata, nel ringraziare il CC Bianucci e tutti i Lions presenti ha consegnato un riconoscimento anche al delegato del Lions Day Angelo Collura, il quale, con i Lions delle 9 circoscrizioni, ha portato nelle piazze della Sicilia un messaggio di amore e di solidarietà e ha incitato a servire con gioia e vero spirito lionistico.

A Dittaino, in una bella giornata di primavera, i Lions Siciliani hanno scritto un'altra pagina di amore, di pace,



di solidarietà e di speranza per trovare tutti la grande forza dell'umiltà per dare di più e servire meglio.

Nella foto, da sinistra, il Presidente del Servizio Cani Guida dei Lions Gianni Fossati, il Governatore Vincenzo Spata e il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci (foto di Marcello Nicolosi).

MK al Lions Day

I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus) in piazza a Ragusa.

Domenica 9 aprile si è celebrato il Lions Day della VII circoscrizione del Distretto 108 Yb a Ragusa in piazza S. Giovanni con la presenza del PCC Giacona, dei PDG Ingrassia e Sartorio e del VDG Giannotta oltre che dei Presidenti di Circoscrizione, di Zona e di Club e di tantissimi soci e amici. In questa occasione il consigliere nazionale MK Biagio Ciarcia ha organizzato un piccolo stand relativo alla nostra onlus che si occupa dei bimbi del Burkina Faso e ha distribuito i bigliettini del 5x1000 indossando insieme al presidente del LC Ragusa Vittorio Sartorio la giacca rossa col simbolo di MK e del Lions International.

In mezzo alle tante bluse gialle dei Lions queste bluse rosse sono state notate tanto da essere citate dal conferenziere ufficiale dell'evento come elemento di spicco che testimoniava la nostra attività internazionale a favore dei paesi più poveri ed in particolare del Burkina Faso paese tra i meno fortunati dell'Africa Subsahariana. Ovviamente erano presenti altri stand sui molti service attivati dai Lions ma ogni tanto ricordare che siamo una associazione internazionale che lavora per la cooperazione e la solidarietà tra i popoli e le nazioni è sicuramente importante soprattutto in questi tempi difficili.



4.549 bambini per il Centenario

L'esperienza del Distretto 108 Ib1 nella prevenzione primaria dell'ambliopia. Le più recenti statistiche ci dicono che vi sono nel mondo 285 milioni di persone con deficit visivi: 245 milioni di ipovedenti e 40 milioni di ciechi. **Di Gino Ballestra**



Noi Lions sensibili ai tanti bisogni della Comunità abbiamo, eccellente fra i nostri service, “Sight First”, intorno al quale siamo stati capaci di “inventare” iniziative finalizzate alla prevenzione, alla cura della vista e al sostegno dei non vedenti: cani guida, libro parlato, raccolta degli occhiali usati, banca degli occhi, corsi per l'avviamento al lavoro di non vedenti, screening per la prevenzione delle malattie della vista.

Mi piace ricordare, se ce ne fosse bisogno, che, operando con continuità da anni a favore di non vedenti e ipovedenti, registriamo un successo planetario per l'enorme numero dei beneficiati e anche per l'impatto della nostra immagine presso la società civile e presso molti governi, (qui ricordo tra gli altri quello cinese, che ci ha incoraggiati a intervenire in quel paese per combattere la cecità da fiume) confermando la leadership del lionismo mondiale nella prevenzione e cura della vista.

Non dobbiamo dimenticare inoltre come ogni Presidente Internazionale indichi tra gli impegni prioritari per tutti i Lions la continuità nella prevenzione e la cura della cecità. In questa ottica, nel mio Distretto, da parecchi anni alle iniziative citate si è aggiunto il service dedicato alla prevenzione primaria dell'ambliopia, nota come malattia dell'occhio pigro. Tale patologia colpisce, con diversi

gradi di gravità, tra il 3 e il 4% dei nuovi nati provocando la perdita della vista parziale o totale di un occhio o, più raramente, di ambedue ed è considerata la prima causa di ipovedenza sotto i vent'anni.

Il progetto, nato con la consulenza di un noto medico oculista infantile fin dal 2009, è stato attivato inizialmente grazie a due club, Gorla Valle Olona e Castellanza Malpensa ed esteso successivamente a tutti i club del Distretto che hanno desiderato adottarlo.

Il service mira a sottoporre a screening della vista con autorifratometro tutti i bambini del primo ciclo delle scuole dell'infanzia per l'individuazione preventiva dei difetti di refrazione, che possono dare origine allo sviluppo dell'ambliopia, permettendone la successiva correzione.

Nell'anno lionistico 2015/2016, il Distretto Ib1, attraverso il Comitato distrettuale Ambliopia, oggi Gruppo Ambliopia, si è dotato di un protocollo operativo unico, di un'apparecchiatura di ultima generazione e di un'equipe di ortottisti messi a disposizione di tutti quei club che vogliono organizzare gli screening sul loro territorio.

Dalla formazione della equipe operativa nel 2015, sono stati ad oggi esaminati 4.549 bambini, 46 club, direttamente od associandosi, hanno organizzato gli screening. I risultati fin qui ottenuti confermano l'incidenza per-

Per saperne di più ...

centuale della patologia riportati dalla letteratura mondiale. Sul totale degli esaminati nelle prime due campagne attuate si sono riscontrati 953 casi bisognosi di attenzione a causa di difetti visivi di varia gravità. Significative sono state le testimonianze di stima e apprezzamento ricevute dai club, dai soci e da tutti i partecipanti alla realizzazione degli screening da parte di genitori, organizzazioni scolastiche, amministrazioni comunali e medici pediatri.

Grande visibilità sul territorio è stata ottenuta con articoli, conferenze stampa, interviste televisive e radiofoniche. Abbiamo quindi accolto con grande favore l'iniziativa di Progetto del Centenario lanciata dal Multidistretto dedicato alla realizzazione della campagna di screening denominato "100mila bambini per il centenario".

Le recenti decisioni assunte dal Consiglio dei Governatori in merito alla diffusione sul territorio nazionale del service confermano l'importanza del lavoro già svolto dai nostri e



da altri club e sono la premessa per un ancora più fattivo e proficuo impegno futuro per il raggiungimento di sempre nuovi traguardi nella prevenzione dei difetti visivi.

Una vela di solidarietà

Arrivata in porto la 3^a edizione di una regata partita da Chioggia l'11 settembre 2016. Un service per i giovani nel centenario della nostra fondazione. **Di Achille Mattei**

Chioggia, sabato 25 marzo 2017: si è concluso il service iniziato a settembre del 2016 a favore della Cooperativa "Titoli Minori". L'istituto con il progetto "Gustabili" fa un percorso di orientamento e formazione nell'ambito della ristorazione, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro di giovani con disabilità provenienti da situazioni di marginalità o fragilità.

Grazie alla guida attenta degli istruttori è stato organizzato un Galà nella splendida cornice dell'hotel Airone, aperto per l'occasione. Cena raffinata, un servizio elegante, tanta signorilità: tutti ingredienti che i ragazzi, impeccabili nelle loro divise di cuochi e camerieri, hanno voluto inserire nel menu per ringraziare della concreta solidarietà i Lions Club Chioggia Sottomarina,

Padova Morgagni, Padova San Pelagio, Venezia Marghera e Treviso Europa del Distretto 108 Ta3, presenti con numerosi soci ed amici.

S.E. Mons. Adriano Tessarollo, Vescovo di Chioggia, in assonanza con la nostra mission, ha sottolineato l'importanza della solidarietà, il valore della generosità, dell'aiuto a favore di chi è meno fortunato, ricordando che i veri valori della vita non devono perdersi ma essere coltivati. Compiacimento e soddisfazione, nonché stupore per la grande preparazione e professionalità, hanno espresso il Governatore del Distretto Massimo Rossetto, il Vice Governatore Pietro Paolo Monte e le tantissime autorità lionistiche che non hanno voluto far mancare il sostegno al Comitato Sport e a Giancarlo Griggio.



Ozieri e la sua Favata

Il luogo e il tempo dell'amicizia... Ben più di duecento amici insieme in una giornata nella quale i sentimenti si addensano nell'aria limpida di Sardegna e si tramutano in abbracci e carezze. **Di Fabrizio Sciarretta**



Se volete toccare con mano cosa sia l'amicizia, allora dovete andare ad Ozieri, cittadina al centro della Sardegna, al medesimo parallelo di Alghero, in una natura splendida, tra laghi e vestigia dei periodi più remoti. Ma ci dovete andare in un giorno particolare. Quando, con la primavera alle porte, i soci del LC Ozieri invitano tutti i Lions sardi per passare insieme una giornata che ogni anno, da trentanove anni, si ripete indimenticabile. È il giorno della tradizionale Favata della quale, tra un attimo vi svelerò qualche segreto.

Prima, però, voglio dirvi che non solo i nativi dell'Isola sono i benvenuti: anzi, più strada avrete percorso e più caldo sarà l'abbraccio. Così ad Ozieri accorrono Lions dal "continente" e da altre nazioni, come i corsi del Club di Santa Manza, gemellato con Ozieri.

La scusa, per così dire, è la Favata. Un piatto povero, della terra più vera, quella che con poco sfama i suoi figli. Ma gustosissimo. Fave secche cotte insieme a salsicce e ritagli di maiale e poi cavolo, finocchietto ed erbe selvatiche. Tutti insieme, nelle lunghe tavolate, senza gradi e senza orpelli. Senza gerarchie e senza invidie. Ognuno alla ricerca di nuovi amici e nuovi abbracci.

Poi c'è la consegna della "Fava d'Oro" a coloro che possano vantare semplici primati: l'esser giunti da più lontano o l'essere il club dalla rappresentanza più numerosa. Un piccolo simbolo di nobile metallo che, nel cuore di chi lo riceve e di chi lo conferisce, vale come una Melvin Jones Fellow.

Infine le frittelle: scenograficamente realizzate dal frittellaro che conta da queste parti, Paolo, che - non me ne voglia - mi fa pensare al Cappellaio Matto di Alice. E poi ancora insieme mentre il pomeriggio diviene sera ed il sole s'arrossa.

Non vi racconto altro. Ma mi offro di accompagnarvi l'anno prossimo dalle nostre case poste al di qua del Tirreno. Per passare qualche giorno in terra di Sardegna e, poi, una indimenticabile domenica ad Ozieri per la Favata.

Lì dove il lionismo è quello che deve essere. Lì dove ogni amarezza è cancellata dalla gioia pura di amicizia vera donata a cuore pieno da donne e uomini di antichi valori.



Vip a Sanremo... per un cane guida

È stato un grande successo l'appuntamento organizzato dai LC Sanremo Host e Sanremo Matuzia in collaborazione con il Golf degli Ulivi ed il Casinò (con il patrocinio del Comune) per la Pro Am Charity del Centenario Lions "Due occhi per chi non vede".



Sul green locale si sono alternati grandi personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, insieme a professionisti del golf e del giornalismo, tutti uniti per raccogliere fondi a scopo benefico ovvero l'acquisto di un cane guida da assegnare ad un non vedente. Tra i molti vip che hanno partecipato ricordiamo tra tutti: Michel Platini, Beppe Dossena, Claudio Chiappucci, Daniele Massaro, Costantino Rocca, Marco Simone, Michele Paramatti, Nemanja Vidic e tanti altri. La giornalista Claudia Peroni è stata madrina e presentatrice dell'evento, della serata di gala e della premiazione.

"Sono molto soddisfatto perché al termine di due intense giornate di sport e beneficenza è arrivata la vittoria più grande, non sportiva ma sociale..." ha spiegato il presidente del LC Sanremo Host Maurizio Cravaschino al termine della cerimonia di premiazione *"...grazie all'impegno di tutti abbiamo potuto consegnare al presidente della Scuola Cani Guida di Limbiate un assegno da 12 mila euro per l'acquisto di un cane guida per un non vedente, il Labrador Birdie"*.

Tante le iniziative promosse in questo lungo weekend di servizio. Durante la cena di gala del sabato sera è andata in scena una divertente asta benefica dove i vari campioni hanno messo in palio vari cimeli di sportivi di oggi e di ieri: dai tacchetti di Poli, ai pantaloncini da gara di Montolivo, alla tuta di Alex Fiorio o le gomme da gara di un'auto di Formula 1 autografate da Pierluigi Martini. Ma anche le bandierine - che durante la competizione

erano sul green e al termine erano state firmate da tutti i vip - sono state messe in palio per raccogliere offerte.

"Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che hanno reso queste due giornate memorabili con il loro fattivo impegno..." ha concluso Maurizio Cravaschino - *... un pensiero particolare va a tutti i miei soci e agli amici del LC Sanremo Matuzia, oltre che ai giovani del Leo Club Sanremo che - nonostante la giovane età - hanno tanto da insegnarci nell'attività di servizio"*.

Al termine della gara, proprio per sensibilizzare i presenti sulla importante iniziativa promossa, è stata proposta anche una bella dimostrazione del lavoro dei cani guida della scuola Lions di Limbiate durante la quale tre Labrador (Lucky, Pumba e Portos) hanno potuto dare prova della loro bravura e far comprendere l'importante funzione che essi svolgono per un non vedente.

Avviso ai lettori

Si rende noto che nell'articolo "Centenario e service innovativi" di Franco Rasi, apparso su "Lion" di aprile a pagina 65, è stato, per un involontario disguido redazionale, ommesso il nome del club che ha realizzato il service e il cognome del suo presidente. Si tratta del LC Piacenza Gotico presieduto in questa annata lionistica da Roberto Zermani. Ci scusiamo con i lettori.

Le meridiane... che passione

Nel rispetto dei suggerimenti del LCI in occasione del Centenario, il LC Valdobbiadene Quartiere del Piave si è mosso nell'ambito dei giovani, della fame, della vista e dell'ambiente progettando service che riguardassero queste 4 aree. **Di Ernesto Zeppa**

Particolarmente coinvolgente e, allo stesso tempo stuzzicante e seducente si è scoperto essere il XXI Seminario nazionale di gnomonica svoltosi a Valdobbiadene dal 24 al 26 marzo presso l'Auditorium ed organizzato dalla sezione Quadranti solari dell'Unione astrofili italiani in collaborazione con il locale Lions club. Far conoscere il nostro territorio, la sua cultura, il suggestivo e straordinario paesaggio valdobbiedenese con i suoi innumerevoli filari di viti e con le sue dolci colline, ricche di ricordi storici non ancora sopiti, è uno degli obiettivi del LC Valdobbiadene e questa sembrava un'occasione da non perdere per evidenziare la creatività, la fantasia e l'operosità locali anche in questo campo - la gnomonica - non sempre conosciuto adeguatamente.

Ma che cos'è la gnomonica? È la scienza che ha il compito di elaborare teorie e riunire le conoscenze sulla divisione dell'arco diurno e la traiettoria del sole sull'orizzonte mediante l'uso di proiezioni specifiche su diverse superfici. Questa materia è molto utile al disegno e alla costruzione dei quadranti solari, unici strumenti che, per tanto tempo, sono stati in grado di dare l'ora con precisione per regolare la vita quotidiana.

La scelta di organizzare questo importante convegno nazionale in Valdobbiadene non è stata fatta a caso; infatti, la provincia trevigiana è ricca di meridiane o quadranti solari tanto che, da una ricerca realizzata dalle Pro Loco, ne sono state censite più di mille, fra vecchie e nuove, risultando essere, quindi, la zona con la più ampia concentrazione di orologi solari d'Italia.

Giuseppe De Donà, responsabile della sezione Quadranti solari e coordinatore del seminario, ha voluto condividere con i presenti una sua personale esperienza costruttiva suggerendo di tener sempre nel debito conto alcune particolari varianti che si possono presentare all'atto della costruzione.

Particolare interesse ha suscitato anche il contributo di Toni Follina, noto architetto trevigiano, che ha fatto notare come una meridiana possa costituire valore aggiunto ad uno spazio storico pubblico restituendo alla facciata di una casa, di un palazzo, di una via o di una piazza dignità e stimoli di curiosità nel rispetto della tradizione più remota della civiltà dell'uomo.

Elsa Stocco, esperta di astronomia e di gnomonica, ha ricordato, nel corso della sua "memoria", l'importante figura di don Giovanni Follador, docente di Matematica e Fisica nel seminario vescovile di Padova e grande esperto nella costruzione di orologi solari. A lui si devono alcuni interessanti trattati di gnomonica di rilevante valore scientifico.

Molti altri sono stati gli apporti prodotti dai vari relatori provenienti da molte regioni italiane a testimonianza dell'interesse e della curiosità che questa singolare tematica suggerisce; inoltre, la loro partecipazione ha dato lustro a questo seminario e fatto scoprire ed apprezzare alcune meridiane ricche di storia e di quel "buon senso" popolare testimoniato da semplici iscrizioni, motti, citazione e proverbi che, molto spesso, completano e decorano i "quadranti solari".



Un'ambulanza per Padova

L'eleganza del teatro Verdi, il pubblico numeroso e partecipe, due artisti in evidente stato di grazia: questa l'estrema sintesi dell'entusiasmante spettacolo organizzato dal LC Padova Antenore il 28 febbraio.

Ma che fosse una serata "speciale" lo si è capito subito. Esattamente da quando il presidente Carlo Marchesini ha preso la parola per presentare il service "Un'ambulanza per Padova", fornendo nel contempo un'immagine positiva e concreta di quanto i Lions riescono a realizzare in tutto il mondo. Subito dopo è apparso in scena Vittorio Matteucci che, accompagnato dal pianista Giuliano Pastore, ha regalato due ore di grande spettacolo apprezzato dal pubblico. Matteucci, noto per essere stato l'arcidiacono Frollo in "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciantè, nonché l'interprete di importanti ruoli in altre fortunate produzioni, ha saputo spaziare tra vari generi musicali, alternando il tutto con momenti recitativi di grande intensità.

L'intero ricavato della serata è stato devoluto a "Un'ambulanza per Padova", service principale del LC Padova Antenore finalizzato all'acquisto di un'ambulanza per la Croce Verde padovana.



Trenta quintali di solidarietà

Una raccolta eccezionale quella che ha permesso al LC Erba, attraverso i propri soci, di racimolare tanti alimenti da destinare a chi si trova in difficoltà. Un successo la raccolta tramite il progetto "Erba Fa Bene" promossa il giorno 18 marzo presso il supermercato Iperal di Erba.

Per tutta la giornata una ventina di soci, guidati dal presidente Roberto Dugo e dal responsabile del progetto Franco Talamona, hanno coinvolto gli erbesi per dare una mano, acquistando prodotti che, una volta raccolti e inscatolati, sono stati presi in consegna dalla Caritas per essere distribuiti alle famiglie che versano in una situazione di indigenza. Tutti hanno voluto dare qualcosa, anche le persone che si trovano in difficoltà economica. Tra i donatori anche lo stesso supermercato e la costumista e premio Oscar Franca Squarciapino.

Sono stati riempiti 150 scatoloni colmi di riso, pasta, sughi pronti, tonno, latte, biscotti, ma anche detersivi, tovaglioli di carta, bicchieri di plastica, circa trenta quintali di generi alimentari e prodotti per la casa.

Un successo oltre le aspettative che ha permesso ai Lions di Erba di "scendere in piazza", con i loro giubbetti gialli, per realizzare un progetto al servizio dei meno fortunati.



M'illumino di meno

Risparmio energetico... Tante promesse mai mantenute. I Lions no. Fanno proprio il tema, ne fanno un service, affidandolo ai suoi officer, e lo realizzano, senza se e senza ma, come ha fatto il LC Comiso Terra Iblea, attraverso la sua presidente Anna Di Cesare ed il responsabile del service, Michele Taranto, che ha coinvolto il Sindaco Filippo Spataro, socio del club, ed il V. Sindaco Gaglio, presenti alla manifestazione in piazza Fonte Diana. Il salotto buono di Comiso si è presentato agli intervenuti sfavillante di luci, mentre Caterpillar attraverso Radio 2 faceva la spola fra le varie località di Italia interessate al service. Joserita Leopardi, Maurizio Migliore e Pippo Russotto a supporto nel comunicare agli intervenuti lo scopo di quanto si stava realizzando, meglio apprezzato quando il palazzo comunale e buona metà dell'intera piazza sono rimasti al buio. Un successo in tutta Italia, Comiso compresa, perché i Lions non fanno chiacchiere e promesse, ma fatti. I soli che gli altri apprezzano. (Giru)



Serenella e il cane guida Quiky

Domenica 2 aprile, durante una riunione a Norcia dei club del Centro Italia per il Lions Day 2017, i Lions del Mestre Host, Mestre Castelvechchio, Venezia Marghera e Leo Mestre hanno consegnato ad una non vedente delle zone terremotate un cane guida. È stata un'intensa giornata per i Lions a Norcia: grazie all'impegno di tanti soci e amici si è infatti svolto il Lions Day 2017, nel corso del quale il sottoscritto, presidente del LC Mestre Host, ha consegnato, assieme a Giacomo Masucci, Coordinatore del Servizio Cani Guida dei Lions per il Distretto 108 Ta3, e a nome di tutti i soci del Mestre Host, Mestre Castelvechchio, Venezia Marghera e Leo Mestre il cane guida Quiky, della Scuola Cani Guida dei Lions di Limbiate, a Serenella Marinangeli, una non vedente di Perugia segnalata dagli amici del Distretto 108 L.

Il momento della consegna di Quiky a Serenella è stato di particolare orgoglio e commozione: è proprio vero, un service lo si fa per portare un aiuto, un sorriso e amicizia, ma è anche il più bel regalo che possiamo fare a noi stessi! Altrettanto entusiasmante è stato lavorare assieme. Tanti Lions di club e distretti diversi uniti nello scalare la nostra vetta: il sorriso di Serenella e lo scodinzolare di Quiky. *(Alessandro Barbieri)*



I bambini del "Paolo VI" di Taranto

Un service del LC Taranto Poseidon per il Centenario. I minori hanno sempre meno possibilità di partecipare a tutte quelle attività scolastiche ed extrascolastiche che sono necessarie per la loro formazione. Questo quadro drammatico che vede, loro malgrado, coinvolti tanti bambini, non poteva lasciare indifferenti i soci del club Poseidon che da molti anni contribuiscono ad alleviare le molteplici esigenze operative dell'Ente Morale "Asilo Paolo VI" di Taranto, un Centro che recentemente ha compiuto 50 anni di emerita attività. Scopo di questo Ente, ubicato nella città vecchia di Taranto, è quello di dare assistenza a bambini e loro famiglie dei quartieri più disagiati della città. La principale attività dell'Ente è costituita dall'erogazione gratuita di un servizio di Asilo Nido per 20 bambini dai 18 ai 36 mesi e di Scuola Materna per 80 utenti compresi tra i tre ed i 5 anni.

I soci del LC Poseidon, nella consapevolezza che non si possono fare grandi cose nella vita, ma si possono fare piccole cose con grande amore, interpretando il pensiero di Madre Teresa di Calcutta, intervengono accollandosi le spese del consumo di energia elettrica e con la raccolta alimentare di cui si interessano direttamente alcune socie ma che vede tutti i soci coinvolti. *(Franco Madaro)*



Screening oculistico e odontoiatrico a Giardini Naxos



"Fare Service insieme" è stato questo il filo conduttore che ha contraddistinto la manifestazione organizzata dai Lions e Leo dei club Giardini Naxos Valle dell'Alcantara, svoltasi il 18 marzo presso la piazza Abate Cacciola di Giardini Naxos. Grazie ad una splendida giornata primaverile, l'attività è riuscita a coinvolgere grandi e piccini. Tante persone della comunità hanno usufruito delle visite gratuite effettuate dai medici specialisti, soci del LC Giardini Naxos Valle dell'Alcantara: Massimo Di Pietro, specialista in Oculistica, e Marcello Pistone, specialista in Odontoiatria.

Durante la mattinata in piazza è stato possibile far conoscere alla comunità i nostri service "Raccolta degli occhiali usati" e il "Servizio Cani Guida dei Lions". È stata un'esperienza importante che ha permesso a bambini e ragazzi che hanno giocato di entrare in contatto con le difficoltà di un disabile, divertendosi a sfidare le proprie abilità. *(Alessandra Garufi)*

Dedicato alla donna...

Erano poco meno di 200 i presenti che hanno applaudito lo spettacolo "Dedicato alla donna" organizzato dai Lions e andato in scena al teatro San Carlo di Bresso.

Dieci ritratti di donne resi vivi dalle immagini dei quadri della pittrice Antonella Masetti Lucarella, mirabilmente proiettati per fare da sfondo alla scena teatrale. Con la regia di Massimo Ruggiero, che ha anche scritto alcuni pezzi, gli attori della Compagnia teatrale ImmaginAzione (prevalentemente composta da amici Lions: Tina Fumi, Marta Folcia, Rossella Spampinato, Rosanna Canepari, Gaia Ciafrone, Armando Fumi, Gianni Allegretta, Mario De Togni, Maurizio Savi e Massimo Ruggiero; direttore di scena Salvatore Apolloni) hanno commosso il pubblico con brani e poesie dolcissime o profondamente intense di autori italiani di tutti i tempi. Ma anche, significativamente, di un autore indiano, Zahoor Ahmad Zargar, ormai cittadino italiano che, con la poesia "Puttana", si rivolge a tutte quelle donne che hanno lasciato il loro paese inseguendo il sogno di un mondo migliore, per accorgersi, poi, di essere state ingannate. Il duo "I favolosi Cerri" (Mario alla chitarra e Maricia alla voce) hanno splendidamente interpretato le canzoni e le musiche che scandivano i diversi momenti ("Durme durme", "La fata", "Via del campo", "Quello che le donne non dicono"...) fino alla meravigliosa habanera della Carmen di Bizet, con una suggestiva interpretazione, per sola voce, di Maricia.

Con un messaggio essenziale dell'autore-regista: quando si parla di problemi che riguardano la donna, si può avere una vera svolta solo con un autentico cambiamento culturale che coinvolga anche l'uomo. Concetto sottolineato dalla bellissima immagine delle due mani, una maschile e una femminile, legate da un sottile "fil rouge", proiettata sullo sfondo e replicata in scena dagli attori.

Un ringraziamento speciale va a coloro che hanno fortemente voluto e, in pochissimo tempo, organizzato questa serata in favore di Mittatron Onlus, rappresentata dalla brava presidente e Lions Giusy Spaghetto: Antonio Galliano (Presidente UTE di Bresso e PDG) e Anna Maria Cipolla (Coordinatrice distrettuale contro gli abusi ai minori e la violenza di genere) che ha anche brillantemente presentato lo spettacolo insieme ad Alberto Tartaglino, Coordinatore teatrale distrettuale.



Danzando con "Allattamore"

Venerdì 17 marzo scorso si è svolta presso il Teatro Rosso di San Secondo di Caltanissetta la 4ª edizione del Galà di Danza organizzato dall'Associazione Allattamore e dal LC Caltanissetta nell'ambito del service del centenario "Alleviare la Fame", volto a migliorare l'accesso a un'alimentazione sana per le persone più vulnerabili della comunità. Di Grazia Augello e Alfonso La Loggia

Nel corso della rassegna coreografica di classico, contemporaneo, moderno, hip hop e breakdance, presentata da Grazia Augello consorte di un socio Lions, si sono esibiti gli allievi del Liceo Classico e Coreutico "Ruggero Settimo di Caltanissetta" e delle scuole di danza di Caltanissetta e provincia, regalando originali e affascinanti coreografie al pubblico che gemiva il teatro. Le insegnanti Alba Bifarella e Nadia Mancuso hanno curato la direzione artistica della riuscita e applaudita kermesse insieme a Gisella Maira, anche lei consorte di un socio del Lions Club nisseno.

L'Associazione Allattamore è sorta nel 2015 dalla volontà di un gruppo di mamme, gestanti e professioniste operanti presso il Consultorio 2 dell'ASP di Caltanissetta, a cui sarà devoluto il ricavato della serata.

Gli obiettivi principali dell'associazione sono la promozione dell'allattamento materno e il sostegno alle famiglie durante la gravidanza, l'allattamento, sia esso al seno o al biberon, e la delicata fase di crescita dei bambini. Il grande sogno di Allattamore è quello di trasformare la nostra comunità in un posto a misura di famiglia, stimolando presso le istituzioni di tutti i livelli l'attuazione di politiche e strategie operative.

Le attività dell'associazione spaziano dall'organizzazione di eventi a scopo benefico, alla raccolta di indumenti, giochi e accessori per la cura dei neonati, all'organizzazione di seminari e incontri con esperti di settore sui temi della genitorialità, puericultura e promozione di stili di vita salutari. Inoltre uno dei grandi progetti di Allattamore è la costituzione della Banca del Latte Materno che possa soddisfare le richieste dei neonati che non possono essere allattati al seno dalla propria mamma.

Un connubio sinergico quello con il LC Caltanissetta che darà ulteriore slancio e concretezza alle finalità sociali delle due associazioni.



I Lions e l'autismo

Settimana di grandi emozioni per il LC Barcellona Pozzo di Gotto. Il 31 marzo S.E. Mons. Giovanni Accolla, nuovo Arcivescovo della Diocesi di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela ha visitato il Centro Dedicato per l'Autismo di Barcellona P.G..

Nell'occasione, in una sala gremita di pubblico, alla presenza del sindaco Roberto Materia e delle più alte autorità ecclesiastiche della cittadina, la nostra socia Giuseppina Siracusa, Delegata del Governatore al Service "Conosciamo l'Autismo", ha presentato il progetto di realizzazione di un Laboratorio di Arte musiva, sostenuto dal Distretto e per il quale è stata presentata la richiesta di sussidio standard alla nostra Fondazione Internazionale. Mons. Accolla ha manifestato grande apprezzamento per l'attività svolta dai Lions sul territorio a favore di soggetti svantaggiati ed ha assicurato il suo appoggio.

L'indomani, sabato 1 aprile, il Centro Dedicato per l'autismo è stato aperto al pubblico. Nella mattinata all'interno dei locali è stato predisposto un gazebo con la presenza del personale di Poste italiane che ha curato lo speciale annullo filatelico celebrativo della X Giornata della consapevolezza sull'autismo. Per l'occasione il Club di Barcellona P.G., d'intesa con il Delegato Distrettuale, ha curato la creazione di una bellissima cartolina nella quale sono riprodotti dipinti eseguiti da ragazzi autistici oltre ai simboli del Centenario di Lions International. L'iniziativa ha riscosso molto successo.

Le celebrazioni dedicate alla Sindrome da autismo si sono concluse domenica 2 aprile al Teatro Placido



Mandanici di Barcellona P.G. dove ha avuto luogo il "Fashion Event", uno spettacolo di Arte, Musica, Moda e Beneficenza, organizzato da alcuni imprenditori della cittadina, che in questa edizione hanno individuato nel progetto sostenuto da Lions International uno dei destinatari del ricavato della serata.

È stata una occasione assolutamente speciale che ha consentito alla nostra Delegata Giuseppina Siracusa di illustrare ad un pubblico di quasi mille persone l'attività dei Lions e l'importanza del progetto a favore dei soggetti autistici.

Ragazzi in gioco

Il 24 febbraio 2017, nell'anfiteatro della Polizia Municipale a Bari, trainer i Lions e Leo club Bari San Giorgio (presidenti Maria Pia Pascazio Carabba, Nicolas Lorusso), con la partecipazione dei LC Bari Triggiano Marina (P. Pintaudi Giuseppe), Bari Murat (P. La Monaca Mariano), Bari Melvin Jones (P. Milly Chiusolo), Toritto (P. D'Urso Emilia), Bari Niccolò Piccinni (P. Girolamo Ceci), Palo Del Colle Auricarro (P. Arcangelo De Vito), ha avuto luogo la tavola rotonda, aperta alla cittadinanza, sul tema: "Il problema educativo dei ragazzi, figli dei migranti e rifugiati", con particolare riferimento al progetto: "Ragazzi in gioco", diretto da Suor Isa Lops del Centro di Ascolto So.San. Maria Ausiliatrice del Quartiere San Girolamo di Bari.

Relatori: Daniele Petrosino, sociologo; Lion Giovanni Casavola, Primo Dirigente della Polizia di Stato; Luigi Antonio Fino (medico Dirigente Ospedale Civile di Venere di Bari; Moderatore: Lion Angelo Iacovazzi, Coordinatore del Centro So.San, Presidente del Comitato della

rivista nazionale "LION".

"Valorizzare le diversità" è stato sempre uno degli scopi della nostra associazione internazionale che si distingue dalle altre in quanto associazione di solidarietà e non solo di beneficenza (la "cross fertilization", cioè l'aiuto a produrre) del PID Ermanno Bocchini, l'aiuto a vivere, non solo a sopravvivere dell'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli che ha inaugurato lo scorso anno nel Centro di ascolto, il Centro So.San. Maria Ausiliatrice.

Il problema educativo dei "ragazzi in gioco" si inserisce nel problema educativo dei ragazzi minorenni, figli di migranti e di rifugiati che, purtroppo ora, anche da soli, arrivano in Puglia.

Al termine della riuscitissima tavola rotonda è stato dato, con spontanea offerta, il libretto di poesie di Mimma Pascazio, socia fondatrice del LC Bari San Giorgio. Ha concluso il secondo vice Governatore del Distretto 108 Ab Pasquale Di Ciommo.

Maria Pia Pascazio Carabba

Un pulmino chiamato speranza

Il 21 marzo, nell'auditorium dell'Officina delle Culture "Gelsomina Verde" di Scampia, le voci degli alunni delle scuole medie ed elementari si alternavano con quelle dei Lions e quelle dei ragazzi della cooperativa sociale (R)esistenza nel leggere i nomi delle vittime innocenti delle mafie, come avveniva in 4000 piazze in tutta Italia per la manifestazione voluta dall'associazione Libera. **Di Raffaele Zocchi**



Particolarmente emozionante è stato il momento in cui Francesco Verde ha pronunciato il nome della sorella Gelsomina, accidentalmente uccisa in uno scontro a fuoco al tempo della faida di Scampia, a cui è intitolata questa struttura, un istituto tecnico dismesso e diventato sede di drogati e deposito di armi e che ora un gruppo di giovani volenterosi sta trasformando in una casa di accoglienza per minori abbandonati ed in un luogo per incontrare l'arte, per imparare un mestiere, per praticare uno sport. La mattinata si era aperta con la piantumazione di quat-

tro lecci e di una quercia offerti dal club Napoli Svevo, come testimonianza di alto valore simbolico dell'amore per la natura e per la propria terra.

Durante i primi contatti con i ragazzi della cooperativa avevamo domandato quali fossero le loro necessità, ed essi ci avevano chiesto un'assistenza legale, un'assistenza amministrativa e un pulmino per accompagnare gli ospiti della casa di accoglienza e noi Lions del distretto 108 Ya, fedeli al motto del centenario "Where there is a need there is a Lion", le abbiamo soddisfatte. La presenza del presidente dell'VIII municipalità Paipais Apostolos (ex Leo) e della consigliera Maria De Marco, ha sottolineato la stretta collaborazione tra Lions e istituzioni. Il governatore Renato Rivieccio ha consegnato le chiavi del pulmino al presidente della cooperativa Ciro Corona, esprimendo la sua soddisfazione per una giornata di vera cittadinanza umanitaria attiva, nella quale i Lions hanno voluto concretamente offrire il loro sostegno a chi si adopera per creare un tessuto sociale capace di attirare i giovani, di coinvolgerli in un contesto di legalità e di sottrarli alla spire della malavita organizzata.

Il pulmino è anche inserito in un progetto del Comune di Napoli, denominato Scampia Strip Tour, che vuole far conoscere le tante realtà che ci sono e che si contrappongono allo stereotipo di Scampia uguale Gomorra.

I Lions e "Energia & Sorrisi" da record

Il Gruppo Umanitario "Energia & Sorrisi", sostenuto dal LC Montecchio Maggiore ha partecipato Al Tuareg Rallye Team 2017 in Marocco e ha portato aiuti umanitari da record: 1200 scatoloni contenenti vestiti, articoli sanitari, biciclette, vestiario, carrozzine e materiale didattico. I siti dove lasceranno questi beni sono una decina e sono stati individuati lungo il percorso della gara che va da Nador a Merzouga. Si tratta di ospedali, orfanotrofi, scuole, comunità locali, accampamenti dei Tuareg. La carovana comprende un bilico, un camion, un maxi furgone, sette fuoristrada, un pickup e 29 moto.



MAGAZINE **LION**



Le Università della Terza Età un fiore all'occhiello poco conosciuto

I Lions hanno creato UTE in tutti i Distretti. Nel Distretto 108 Ib4 ce ne sono 14. Nelle nostre realtà universitarie c'è grande entusiasmo, un grande piacere di stare assieme, un simpatico e reciproco compiacimento tra discenti e docenti. Di Franco Rasi

Sono una cattedrale laica della solidarietà intergenerazionale dei Lions. Una risposta lungimirante a una società egoista che dimentica di colpo tutte quelle persone che escono dal ciclo produttivo. Una massa di uomini e donne che invece è ancora ricca di risorse e interessi, con una forte volontà di vivere la cosiddetta "terza età" senza subire discriminazioni o emarginazioni, ma come momento fecondo per esperienze nuove e per un più elevato grado di istruzione. Gente che fa progetti, trasmette le proprie esperienze, spesso fondamentali nell'economia della famiglia, grata di essere utile agli altri. Gente che sa rinnovare la propria identità, dedicandosi alle passioni non approfondite durante il tempo del lavoro.

Questa mia breve inchiesta prende le mosse dalla UTE di Lecco, con alcune domande poste al PDG Danilo Guerini Rocco, a fianco riportate. Realtà che ho avuto modo

ultimamente di conoscere. Il contatto con gli iscritti, uomini e donne "diversamente giovani", mi ha permesso di approfondire lo straordinario fenomeno delle Università della Terza Età create dai Lions nei quattro distretti lombardi. Un fenomeno non particolarmente conosciuto e poco evidenziato, che riguarda nella Lombardia oltre diecimila iscritti.

Il distretto Milanese ha la parte del leone. Il lion Silvio Tomatis, storico padre spirituale delle UTE del Distretto Ib4, ricorda con una punta di meritato orgoglio che la prima UTE è stata costituita nel 1979, per opera del LC Milano Duomo, contemporaneamente a quella di Torino: ben trentotto anni fa!

In un suo pregevole studio ci segnala che nel suo Distretto sono attive ben quattordici Università popolari, tutte fondate dai Lions, per oltre seimila settecento iscritti.



“Grazie a questa penetrazione nel territorio - scrive - le UTE sono un punto di riferimento nella comunità nella quale operano”.

Gli iscritti, per il 70 per cento sono donne e il 45% ha un'età compresa fra i 61 e i 70 anni. Oltre il 50% i diplomati, mentre i laureati sono il 14%. Il tasso di crescita nelle varie realtà è una cifra a doppio numero, sempre costante nel tempo e che dimostra la bontà dei 69 corsi in cui sono divise le cinque aree di insegnamento. La più gettonata rimane quella legata alle attività di laboratorio e ludiche, mentre la meno frequentata è quella che si occupa di materie giuridico/economiche.

Più modesta la presenza delle UTE Lions negli altri due distretti lombardi. Nell'Ib2, a Brescia, da vent'anni è attiva una importante realtà UTE. “Quest'anno il programma accademico - si legge nella presentazione - in particolare si focalizza su uno dei periodi più affasci-

nanti e a noi più vicini, l'Ottocento. Secolo ricco di avvenimenti e di grandi personaggi che hanno lasciato tracce indelebili nella storia e nella cultura”.

Nell'Ib3 molto attiva quella di Mortara, con corsi regolari e ben frequentata. Altre Università popolari, nate sotto il segno Lions, hanno poi assunto altra denominazione.

In tutte le nostre realtà universitarie c'è grande entusiasmo, un grande piacere di stare assieme, un simpatico e reciproco compiacimento tra discenti e docenti.

Docenti, dirigenti e personale tutto - questo va rimarcato - operano in totale gratuità nel migliore spirito lionistico di servizio.

I Lions hanno creato UTE in tutti i Distretti. Nei prossimi numeri ci ripromettiamo di scrivere delle altre realtà attive nella nostra penisola. Le UTE sono un concreto e solido esempio di impegno solidaristico che deve essere propagandato, appoggiato e portato ad esempio.

Il caso dell'UTE di Lecco

Nell'universo delle UTE lombarde, quella di Lecco, nel Distretto Ib1, è esemplare. Nata da 5 anni, conta già 700 associati che frequentano con attenzione e continuità 20 corsi creati e gestiti gratuitamente da lions e tenuti da oltre 60 docenti, molti dei quali soci di vari club. Gratuità fondamentale che consente la realizzazione di service di ampio respiro culturale e sociale. Quest'anno la UTE sarà anche impegnata in un progetto innovativo e teso a rivalutare una via cittadina pedonale molto frequentata di Lecco. Ho posto alcune domande al Magnifico Rettore dell'UTE di Lecco, il PDG Danilo Guerini Rocco.

Perché l'Università per Adulti e Terza Età?

Le persone alla fine del loro ciclo lavorativo si spengono e spengono il loro bene più prezioso qual è il cervello, cancellando un patrimonio inconfondibile di esperienze professionali e ricordi. È stato il lion milanese Silvio Tomatis, storico pilastro delle Università popolari Lions in Lombardia, che ci ha suggerito di superare quelle barriere che facevano sembrare tutto vecchio, dove l'adulto, oltre che discepolo, diventa docente raccontando le proprie esperienze di lavoro.

Quali le principali attività?

Oltre alle lezioni in aula con incontri settimanali, c'è una ricca offerta con attività parallele o di supporto, come per esempio, gite (quest'anno ne abbiamo previste otto), visite a musei o cit-

tà, teatri o concerti. Grazie poi alla gratuità di tutti coloro che operano per la UTE, abbiamo realizzato molti service per i giovani, l'ambiente, la cultura, la società, la salute, con particolare riferimento ai bisogni dei disabili e alla prevenzione. La partecipazione è massiccia e i soci aumentano ogni anno. Questo ci conforta e ci dice che siamo sulla giusta strada.

Com'è organizzata la UTE che ti vede come Magnifico Rettore?

Lo staff operativo consta di 18 uomini e donne di straordinaria disponibilità, molti i giovani. Cinzia ed Anna, lions eccezionali per il loro impegno e convinte nella missione, sono il perno della struttura. Due le sedi operative necessarie per servire i circa settecento iscritti, donne in prevalenza. Una ventina i corsi tenuti da 60 docenti, tutti tengono le loro lezioni a titolo gratuito. Molti docenti sono lions, anche di altri distretti. Le cinque aree di insegnamento comprendono materie letterarie, storiche, scientifiche, giuridiche, economiche e linguistiche. L'ultima area comprende attività ludiche e laboratori.

Ci sono altre UTE nel Distretto?

Nell'Ib1 c'è una lunga tradizione nel vasto mondo della solidarietà e della cultura. A Erba, Somma Lombardo, e ancora a Castellanza, San Vittore Olona, Parabiago, Gavirate, i Lions si stanno impegnando per portare cultura, ma soprattutto amicizia, solidarietà e umanità.



DIBATTITO

I PDG... una risorsa o un problema?

Il ruolo dei Past Governatori tra ingiusti pregiudizi e la sottovalutazione del loro apporto.
Di Bruno Ferraro

Seguo con interesse e curiosità il dibattito, che si è fatto più continuo negli ultimi tempi, circa il ruolo e la collocazione dei Past Governatori nell'ambito della nostra associazione. Alcuni interventi mi sembrano ironicamente negativi, scarsamente rispettosi, generici e disinformati. Mi sembra quindi opportuno esprimere la mia opinione, malgrado la scottante delicatezza del problema: scottante nella misura in cui lo stesso direttore Marcianò, nei casi in cui ha espresso le proprie considerazioni su aspetti segnalati da lions autorevoli, ha omesso di dire ciò che pensa al riguardo.

Personalmente amo questa associazione, ma soprattutto gli scopi cui essa tende ed i principi che professa, e mi sento onorato di farne parte sin dagli anni giovanili, continuando a farmene paladino anche quando, in magistratura, si erano sollevate diffuse perplessità.

Sono stato Governatore del 108 L nell'anno 1994-95 (l'anno di Grimaldi Presidente Internazionale); ho lavorato prima e dopo quando ne sono stato richiesto senza dover "sgomitare" come afferma per "troppi Past" Gianni Carnevale nei numeri di aprile e novembre 2015; non sono mai "sceso da cavallo" per il semplice motivo che non vi sono mai salito; non mi sono mai trovato nella condizione di "accettare il ciclo della vita e il ricambio generazionale", perché ho sempre caldeggiato, dovendome in verità non poche volte pentire, l'apertura alle nuove leve; vorrei evitare il purgatorio, cui ha fatto accenno l'amico Franco Rasi nel numero di gennaio 2016 intendendolo come "il luogo dove le anime si liberano da un residuo di pena per i peccati da scontare", in quanto sono convinto che, al di là del suo giusto laicismo, il lionismo rettamente inteso e vissuto dovrebbe semmai aiutarmi a guadagnare il paradiso (*absit iniuria verbis!*); mi preoccupa l'idea che i lions, rispondendo ad una indagine del Centro Studi del mio distretto, sono arrivati alla conclusione secondo cui, per i "troppi esempi negativi dall'alto", necessita estromettere i Past Governatori da cariche operative, utilizzando la loro esperienza in Comitati di studio o consultivi (l'idea è buona purchè si elimini il pregiudizio dei PDG buoni solo a parlare e si abbiano molti soci operativi che facciano tesoro di quanto espresso al livello di analisi dei vari problemi).

Il problema però non riguarda la mia persona ma l'intera categoria. Sono convinto, oggi come ieri, che i Past

vadano considerati come una risorsa e non un problema. Lo afferma la Sede Centrale, ma lo conferma l'interesse, per la nostra Associazione, di avvalersi di tutte le forze in campo. Ci sono argomenti e materie (l'etica associativa, la formazione degli officer, la motivazione dei



nuovi soci, la continuità dei service, l'organizzazione dei Distretti e del Multidistretto, l'operatività delle associazioni con logo Lions, l'impatto della riforma del terzo settore, etc), per i quali l'ascolto dovrebbe essere massimo e l'esigenza è quella di non immiserirsi sul presente ma di coniugare il presente con la storia, alla ricerca del giusto modo di operare in futuro.

Troppo spazio? Troppo protagonismo? Se l'idea principe degli incontri periodici dei Past è buona, come si tende ad affermare, perché limitarsi ad una "Community" e non arrivare ad un'associazione come nel lionismo francese? Non è meglio che i "galli", anziché cantare isolatamente scivolando nel personale protagonismo, cantino invece in coro, dibattendo al meglio fra di loro su problemi di carattere generalissimo, non entrando nel merito dei contingibili programmi distrettuali, ma portando all'attenzione del Congresso i risultati delle proprie riflessioni? È paradossale che, nel momento in cui giustamente si invoca una maggiore libertà e partecipazione dei delegati ai lavori congressuali, si tenda a limitarla per coloro che hanno dato e vogliono continuare a dare il proprio contributo all'associazione lionistica.

CONVEGNI

Il futuro del lionismo

L'8 aprile, presso la Sala Gaber del Grattacielo Pirelli a Milano, nell'ambito delle manifestazioni per il centenario, con il patrocinio della Presidenza della Regione Lombardia e del Distretto 108 Ib4, si è tenuto il convegno sul tema "Il futuro del lionismo nel secondo centenario nell'alveo della innovazione sociale" proposto dai LC Milano Host, Milano Borromeo, Milano Parco Nord e Milano Satellite Cascina Triulza. **Di Roberto Trovarelli**



Nell'ordine il Direttore Internazionale Designato Sandro Castellana, il Governatore Alberto Arrigoni (Ib4), il Primo Vice Governatore Alberto Soci (Ib2), la moderatrice Maria Cristina Ferradini e il Presidente del LC Milano Host Roberto Trovarelli.

Il convegno è stato sviluppato seguendo un percorso logico che ha coinvolto i protagonisti sui vari temi a loro assegnati e noi, grazie al prezioso contributo scritto fornitoci da Giovanni Ferrero, possiamo far conoscere sinteticamente ai lettori il percorso che i relatori hanno seguito...

Dopo i saluti del Governatore **Alberto Arrigoni** e la relazione del 1° Vice Governatore del Distretto 108 Ib2 **Alberto Soci** sull'evoluzione del lionismo in rapporto ai mutamenti sociali (ha anche raccontato come il movimento lionistico abbia avuto sin dalle origini una forte connotazione di innovazione sociale e come ancora oggi questo ruolo sia importante per la latitanza delle strutture pubbliche), il dibattito, moderato da **Maria Cristina Ferradini**, managing director di Fondazione Vodafone, è entrato nel vivo.

Giuseppe Sabella (docente universitario e Direttore esecutivo del centro studi Think In) ha affrontato il tema della innovazione e della sua influenza sul tessuto sociale. Dopo la prima evoluzione basata sul modello fordista (24 ore divise in 8 ore di sonno, 8 di lavoro, 8 di libertà) l'automazione dei processi produttivi comporterà in pochi anni nei 15 Paesi più industrializzati l'eliminazione di 7 milioni di posti di lavoro. Inevitabile, pertanto, una diversa suddivisione del lavoro con una riduzione del numero di ore lavorate.

Il tema delle nuove professioni è stato affrontato da **Maurizio Milan** (Partner di Ernst&Young e già direttore generale del Sole 24 Ore), il quale ha affermato che nei prossimi anni oltre il 30% dei nuovi impieghi avverrà con contratti non tradizionali e che le nuove competenze riguarderanno il pensiero critico, la creatività, la valorizzazione dei dati, argomenti su cui le università arrancano e le aziende sop-

periscono con la formazione continua interna.

Paola Palmerini (fondatrice di Mission Continuity, società di consulenza di direzione per i progetti di innovazione sociale nelle imprese) ha detto che "Unire impresa e mondo sociale vuol dire riscattare il terzo settore dalla logica dell'aiuto per farne un protagonista attivo, alimentando la sussidiarietà circolare e preservando comunque la finalità del profitto per cui le aziende nascono e crescono".

Lorenzo Allevi (Managing Director del fondo di investimento per l'innovazione Oltre Venture) ha parlato della raccolta fondi per i bisogni sociali che non può più prescindere da un ritorno finanziario che dia supporto a idee con forte impatto sociale. Questo è possibile attraverso un sistema di soggetti attivi come business angels, mentor, imprenditori che lavorano insieme per soddisfare i bisogni degli "esclusi".

Francesco Di Candio (Consulente della piattaforma per la raccolta di fondi Eppela) ha definito il crowdfunding una forma meritocratica di finanziamento che può concretizzarsi in tre diversi modi: lending (senza entrare nel rischio gestionale), equity (con partecipazione al rischio), reward-based (con fruizione di benefici generati dal progetto finanziato). Dal 2006 queste nuove forme hanno raccolto 54 miliardi di dollari di cui 90 milioni in Italia.

Alessandro Valera (Direttore generale di Ashoka Italia, società internazionale che opera nella creazione di reti di impresa nel sociale) si è occupato del coinvolgimento di professionisti e di imprenditori nei progetti di innovazione e ha creato la figura degli "Ashoka Fellow", individui leader di movimenti che sviluppano nuove soluzioni ai problemi sociali per poi metterle in pratica su larga scala.

La giornata è terminata con la testimonianza di **Roberto d'Angelo**, fondatore dell'associazione Fight the Stroke, papà di Mario e marito di Francesca. Mario e Francesca hanno reagito al dramma del figlio, colpito da un ictus neonatale, con la progettazione di un sistema di contatti su web per trasferire la conoscenza umana e medico-scientifica utile alla riabilitazione dei bambini, chiamando essi stessi a collaborare.

Le conclusioni sono state di **Maria Cristina Ferradini**, che ha ricordato che "innovare" per la Treccani è "dare forza a ciò che abbiamo già". I Lions devono quindi proseguire nella vocazione al cambiamento attivo e al fare, nel mondo in trasformazione.

Ha chiuso i lavori **Sandro Castellana** che nella sua relazione sul futuro del lionismo ha evidenziato che il logo con due teste di leone unisce passato (radici) e futuro (sfide). La coesistenza di questi due aspetti sarà possibile lavorando in 4 direzioni: rafforzare l'inclusione (membership); focalizzarsi sull'attività, superando il solo donare come service; rafforzare l'identità dal vertice ai club, aggiungere valore con nuove forme di partnership.

I filmati di tutte le relazioni e le slide utilizzate, grazie al lavoro del PDG Gianfranco Ferradini, sono visibili su internet all'indirizzo "bit.do/Lions100Social".

Il "Palio d'argento" 2017

È stata intensa e partecipata come consuetudine la solenne serata di consegna del Palio d'argento del Lions Club Asti Host. Giunto con il 2017 alla sua 45ª edizione, il riconoscimento ideato dal socio Giuseppe Nosenzo è stato consegnato dal presidente del club di servizio astigiano Andrea Brignolo al gruppo di recente costituzione "Oltre la mossa", riconosciuto dall'apposita Commissione strumento ideale per dibattere e cercare di trovare le migliori risposte alla costante crescita del Palio di Asti, utilizzando i più aggiornati strumenti di comunicazione come Facebook.

Con i vincitori Maurizio Rasero (ideatore), Franca Santanino, Marco Gonella, Marco Zappa, Roberto Rubba, Massimo Elia, Marco Scassa e Maurizio Bertolino erano presenti il capitano del Palio in carica Michele Gandolfo coi magistrati Tommaso Conte e Gianluca Mattiazzi, l'ex capitano Paolo Raviola, Samantha Panza del rione S. Silvestro e numerosi soci ed invitati. Nel corso della serata sono stati toccati, pur sommariamente, dalla conduttrice Rita Balistreri con il contributo degli astanti temi paliofilo come data e tempi della manifestazione, organigramma e statuti, cavalli e fantini. Il momento più elevato è poi coinciso con l'intervento dello studioso prof. Ezio Claudio Pia (socio Lions) che ha trattato con rigore scientifico l'evoluzione storica della massima manifestazione astigiana, patrimonio irrinunciabile della nostra comunità.



APOLLO**** Bed, American Breakfast & Brunch

V.le D'Annunzio 34 - Riccione 47838 (Rn) - T. 0541-647580 F. 647622 - www.hotelapollo.net - info@hotelapollo.net

a venti metri dalla spiaggia, vicino al Porto e a pochi passi dal "salotto" di Viale Ceccarini, è un nuovissimo 4 stelle dall'atmosfera unica ed indimenticabile, dove l'elegante armonia nelle forme e nei colori rende ogni ambiente unico ed esclusivo. Le camere, con balcone vista mare, aria condizionata e full comfort, sono insonorizzate e personalizzate negli stili. Un American Breakfast di lusso, vi accoglie fino al primo pomeriggio, per godervi la calma di un risveglio spensierato...

Novità 2017: Solarium privé in hotel con vasca idro con servizio massaggi; Breakfast corner outdoor.

LIONS Favourite Hotels in RICCIONE

Due Hotels di Charme sul mare, punto di riferimento della mondanità della riviera romagnola, l'ADMIRAL e l'APOLLO, diretti dalla Famiglia **CASADEI**, Soci Lions, pensati per vivere momenti rilassanti, in una fusione di bellezza ed ospitalità, nei dettagli della migliore tradizione, nel fascino delle nuove idee... **SCONTO SOCI LIONS 5%**

Admiral**** On the Beach

V.le D'Annunzio 90 - Riccione 47838 (Rn) T. 0541-642202 F. 642018 - www.hoteladmiral.com - info@hoteladmiral.com

con accesso diretto alla spiaggia, costruito fronte mare, offre ai suoi ospiti la piacevole sensazione di trascorrere una vacanza raffinata in totale relax, coccolati dalla premurosa cura della proprietà Italo-Francese e dello Chef. L'eleganza degli ambienti, delle silenziose camere climatizzate e dotate di tutti i servizi, si fonde in un'unica essenza con una incantevole vista sul mare.

Novità 2017: Piscina e area benessere in Spiaggia davanti all'hotel.



STORIA ESEMPLARE/15

Dare spazio alla cura

Realizzato, con l'importante sponsorizzazione del Lions Club Quito 6 de Diciembre, un centro di riabilitazione con 100 posti letto in Ecuador. Lions Clubs International sponsorizza le missioni umanitarie in tutto il mondo.

Secondo gli abitanti del posto, Quito, una città in Ecuador, è la **“Mitad del Mundo”** (la metà del mondo). Situata a pochi chilometri dall'equatore, Quito è la casa di oltre 2 milioni di persone. Essere in Ecuador è come stare con un piede nell'emisfero nord e con l'altro nell'emisfero sud: è possibile assaporare il passato (con le cattedrali dell'epoca coloniale) e il futuro (grazie al nuovissimo sistema della metropolitana).

Nel 1973 è stato costruito un ospedale pediatrico e un centro di riabilitazione con 100 posti letto a Quito con la importante sponsorizzazione del Lions Club Quito 6 de Diciembre, che ha raccolto 20.000 dollari USA dai soci del club e dalle aziende locali. Il centro è stato realizzato dando speciale attenzione ai bambini i cui genitori non potevano altrimenti permettersi di pagare il trattamento medico. In aggiunta alle cure chirurgiche, il centro ha anche offerto terapie per la polio e i difetti di nascita che sono stati quasi eliminati in altre parti del mondo. Oltre a tutto ciò, il centro ha organizzato delle lezioni per insegnare ai pazienti delle competenze di base nella lettura, scrittura e matematica. Per alcuni di questi bambini, questa è stata la prima opportunità di partecipare a insegnamenti di questo tipo.

Quale supplemento all'offerta di una educazione di base, il centro di riabilitazione ha insegnato ai bambini più grandi a riparare elettrodomestici. Alcuni giovani hanno usato questa opportunità per formarsi professionalmente diventando loro stessi istruttori al centro.

Lions Clubs International sponsorizza le missioni umanitarie, gli interventi di prima risposta alle calamità naturali, i controlli della vista in tutto il mondo, ma progetti simili a quello del centro di riabilitazione di Quito possono diventare un fulcro per iniziative ancor più grandi. Nel 1947 il Lions Club Panama City di Panama, ha iniziato a raccogliere fondi per la costruzione di un

ospedale pediatrico, costruito interamente senza alcuna sovvenzione del governo. Nel 1962 è stato aperto un centro diagnostico per il cancro a Mumbai (India) all'interno dell'Ospedale Tata Memorial, sponsorizzato dal Lions Club Bombay. È stato l'unico centro di questo genere in India.

Nel 2014 Stella Agbogun, un'amministratrice del Dipartimento di Radioterapia dell'Ospedale Lagos University Teaching in Lagos (Nigeria) e il governatore distrettuale del Distretto 404 B hanno coordinato i loro sforzi fra l'Ospedale Lagos University Teaching e la Fondazione Lions Clubs International per costruire la Mercy Home



(Casa della Misericordia) che offre sistemazioni temporanee ai pazienti e alle loro famiglie che hanno viaggiato centinaia di chilometri, e anche più, per ricevere le cure in Lagos e che non hanno nessun altro posto dove stare. Le cure vengono prestate sotto varie forme: prevenzione e controlli, interventi chirurgici e riabilitazione, una camera sicura e abbordabile dove dormire mentre la persona amata riceve il trattamento. In tutto il mondo e per cento anni, i soci di Lions Clubs International sono stati i pionieri della solidarietà.

Nella foto il centro realizzato dai Lions a Quito in Ecuador.

SOCIETÀ

Apriamoci al prossimo

Il Lions Clubs International compie cento anni. È un traguardo che ci riempie d'orgoglio e di fierezza soprattutto considerando gli apprezzabili risultati raggiunti in ambito socio economico, culturale ed umanitario. Di Ernesto Zeppa

Molte sono state le sfide che, in questo secolo di vita, abbiamo sostenuto per aiutare i meno fortunati ad affrontare le difficoltà di ogni giorno sempre con impegno, sollecitudine e disponibilità. Le nostre attività di servizio ci hanno dato tante gratificazioni e ci hanno procurato, a livello internazionale, riconoscimenti e premi da parte di prestigiose istituzioni pubbliche e private. È questo un patrimonio che ci portiamo appresso e che ci deve stimolare per il futuro anche se, dobbiamo riconoscerlo, le cose, oggi, sono veramente cambiate e non è facile, sempre, trovare i mezzi e gli strumenti più adeguati per progettare, sostenere ed organizzare iniziative che riescano a coinvolgere totalmente l'associazione. Ma, nonostante tutto, i Lions sono sempre presenti in caso di necessità e il motto del Centenario "Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion" ne esprime, in maniera semplice e chiara, tutta l'essenza e lo spirito.

I nostri soci sono uomini e donne che possiedono un profondo senso di rispetto ed amore verso il prossimo, uomini e donne che, ogni giorno, lavorano insieme per rafforzare ed incoraggiare la comunità in cui vivono ed operano. Come non ricordare, per esempio, le diverse campagne del Sight First, i diversi interventi umanitari per le catastrofi naturali che hanno colpito il nostro pianeta, le battaglie contro il morbillo e a sostegno delle vaccinazioni e questo per citare solo alcune iniziative che ci hanno visto assoluti protagonisti in quest'ultimo periodo. Ma non soffermiamoci sul passato, guardiamo con fiducia al futuro anche se dovremmo rivedere il nostro ruolo ed i nostri service.

La società attuale è cambiata, presenta nuove esigenze e, quindi, anche il nostro modo di intervenire deve essere diverso soprattutto dal punto di vista progettuale, organizzativo e comunicativo. Dobbiamo allargare i nostri orizzonti ed essere più aperti nell'accoglienza di nuovi soci nei club; non mi piace molto guardare all'America come modello, ma, in questo caso, a mio parere, dobbiamo far tesoro della loro esperienza ed essere, quindi, pronti ad accettare tutte quelle persone che sono disponibili a fare del volontariato nella nostra associazione senza fare troppi distinguo.

Apriamoci al prossimo, a tutti coloro che, pur non avendo tanta disponibilità economica, sono pronti a mettersi al servizio degli altri, a lavorare e non solo a dirigere.

Abbiamo bisogno di tutti se vogliamo essere un'associazione "aperta" pur nella salvaguardia dei nostri principi ed ideali. Ci servono leader preparati e consapevoli del loro ruolo, ma anche di persone che si rendono disponibili a passare "dalla teoria ai fatti concreti" che, molto spesso, implicano anche un duro lavoro manuale.

A mio avviso, solo così potremmo mantenere il nostro invidiabile primato di essere la più grande associazione di volontariato del mondo. Dobbiamo avere il coraggio di guardarci attorno senza pregiudizi, senza preconcetti e vedere chi possa condividere i nostri valori ed aiutarci a modificare il nostro modo di agire portando quell'innovazione e cambiamento che, da tempo, auspichiamo. Sono convinto che una nostra maggiore apertura non



possa che essere positiva soprattutto in una società, come l'attuale, sfiduciata, rassegnata e sempre più individualista. Recuperiamo il piacere del confronto, della discussione perché è su queste basi che potremmo incentivare interesse e partecipazione di nuovi amici che potranno realizzare, non più individualmente, e concretizzare insieme ad altri il loro spirito e desiderio di servizio.

Quanto appena esposto, non sarà facile da attuare, ma, con un'adeguata formazione ed informazione lionistica, il tanto auspicato cambiamento di metodologie e comportamenti potrà verificarsi e rafforzare, in tanti amici Lions, la loro convinta adesione al sodalizio.

È BELLO ESSERE LIONS

Lionspedia... cerca collaboratori

È un service del LC Reggio Emilia Host “Città del Tricolore”. Il progetto “Lionspedia” si prefigge di realizzare una piccola enciclopedia da pubblicare on line, rivolta ai giovani, ma non solo, che fornisca, con brevi testi, in maniera sistematica, sintetica, semplice, ma seria e puntuale, informazioni, principi, nozioni fondamentali sui principali problemi della società e del mondo.

Lo scopo di Lionspedia è aiutare i giovani ad orientarsi nella complessità del mondo di oggi e, possibilmente, stimolarli ad interessarsi della cosa pubblica. Il progetto ha ottenuto il patrocinio e il supporto del Centro Studi del Distretto 108 Tb e la collaborazione del Direttore del Centro stesso PDG Anna Ardizzoni Magi. Gli argomenti principali (fame nel mondo, ambiente, energia, guerre, migrazioni, terrorismo, economia e finanza, ecc.) sono superficialmente noti a tutti; si vorrebbe trattarli in maniera più approfondita e sistematica, anche se non specialistica, ordinandoli in un “corpus” integrato, di facile ed immediata fruibilità.

Immaginiamo un gruppo di soci lions, che lavorino insieme a redigere una voce. Oppure immaginiamo un gruppo di soci lions, che lavorino, avendo contatti con associazioni culturali, di volontariato, istituzioni, università, comunità scientifiche, per trovare chi si assuma l’impegno di curare una voce dell’enciclopedia, secondo i criteri da noi stabiliti (semplicità, chiarezza, sinteticità, precisione, rigore delle informazioni).

Dovremmo costituire un gruppo di lavoro per ogni voce,

che si impegni per arrivare all’obiettivo della scrittura della stessa e del suo aggiornamento.

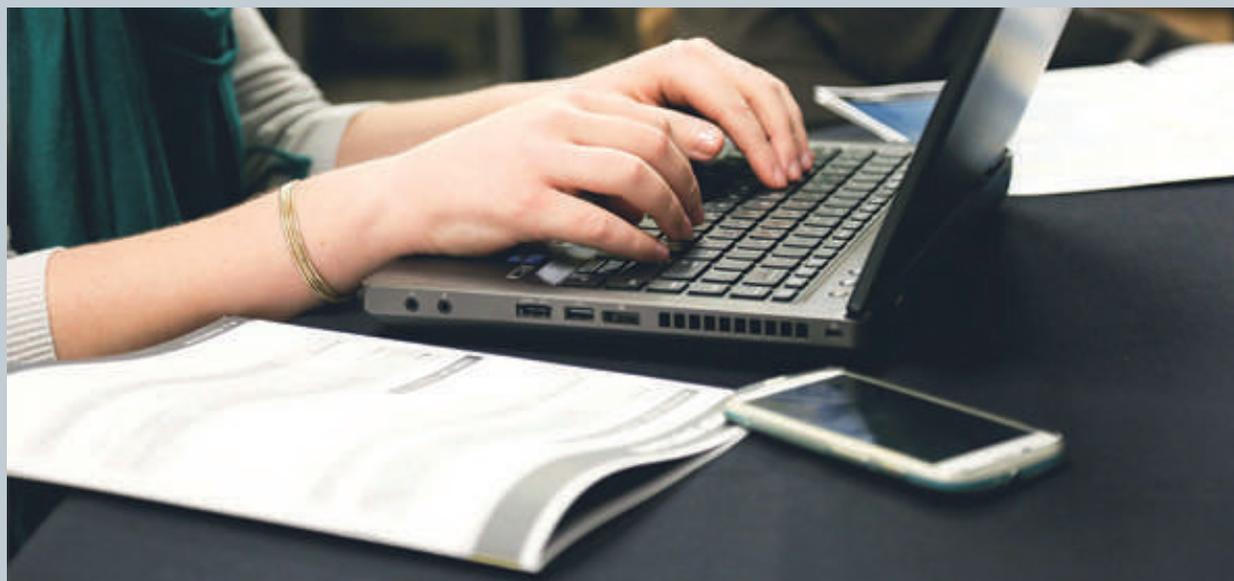
I soggetti collettivi (associazioni culturali, università, comunità scientifiche, centri studi, ecc.), più che le persone singole, sono i più adatti, per struttura ed organizzazione, per redigere le voci e curarne l’aggiornamento, che deve essere tempestivo, continuo e permanente, perché l’opera abbia valore.

Il service andrebbe promosso e completato con incontri nelle scuole, convegni, dibattiti.

Il progetto è difficile, ma non irrealizzabile.

Chiediamo collaborazione ai soci per avere consigli, idee, proposte, e, soprattutto, una partecipazione alla redazione delle voci dell’enciclopedia.

Per un approfondimento è possibile leggere la lettera di prima presentazione del progetto pubblicata sulla rivista Lion n. 5 del mese di maggio 2016, a pag. 49. Contatti: lionspedia@libero.it; Eros Grasselli (erosgrasselli@libero.it); Massimo Buizza (massimo.buizza@alettibank.it); Giovanni Mortari (giovanni.mortari@gpi.it).





Sorella acqua... conoscerla per salvarla

Nel 1992 l'ONU ha indicato il 22 marzo quale Giornata Mondiale dell'Acqua. Quest'anno la Giornata è stata dedicata alle "acque reflue", ovvero quella grande quantità d'acqua già usata dall'uomo e che, dopo doverosa responsabile depurazione, viene restituita al fiume o al mare. [Di Paolo Farinati](#)

Sappiamo che il 70 per cento della nostra Terra è coperta di acqua, solo il 2,5 per cento è dolce e di questa solo l'1 per cento è disponibile. Ma non ne abbiamo persa lungo la strada. Infatti, la quantità di acqua è più o meno la stessa che bagnava il pianeta al tempo dei dinosauri. Ma ora siamo più di sette miliardi, e sempre più voraci di prodotti e di piaceri che consumano molta acqua. I più recenti documenti prodotti dall'UNEP, il Programma delle Nazioni Unite per la Tutela Ambientale, ci segnalano che in molte aree siamo giunti al limite di sostenibilità delle risorse idriche, sia superficiali che sotterranee. Nel mentre i prelievi continuano a crescere, sono addirittura triplicati negli ultimi 50 anni. Il problema è certamente globale, va affrontato con azioni che coinvolgeranno l'intera umanità. Ma ognuno di noi, nel proprio piccolo, è chiamato a contribuire. Su ognuno di noi, infatti, vi è la responsabilità di non sprecare questa straordinaria vitale risorsa.

Un'accresciuta efficienza nelle irrigazioni e nei sistemi

di riutilizzo dell'acqua in agricoltura, potranno dare risultati planetari molto significativi. Così come nuove tecnologie, pur se ora assai costose, faranno sì che dissalare l'acqua dei mari e degli oceani non sarà un'utopia, ma una realtà sempre più diffusa, ben oltre gli attuali territori dei Paesi del Golfo, del Giappone e dell'Australia che già, queste tecniche, le utilizzano con successo da tempo.

Ma spesso l'approccio globale si scontra con quello locale. È nella piccola dimensione, di territori e di comunità, infatti, che l'acqua è, o può divenire, un problema vero, ossia spesso un tema sottovalutato se non mal governato. In Italia, ad esempio, il problema acqua è enorme, le perdite nella distribuzione e le difficoltà di fornitura e di restituzione all'ambiente sono noti, ma mai, o scarsamente, affrontati. Le situazioni di emergenza idrica sono numerose. Il ciclo integrato dell'acqua richiede capacità progettuali e d'intervento a tutti i livelli istituzionali ed amministrativi, come pure ingenti

risorse finanziarie. Qui le economie di scala giocano un ruolo determinante nell'ottenimento di risultati concreti e duraturi nel tempo.

L'Autorità preposta al tema dell'acqua nel nostro Paese, stima in 65 miliardi di euro gli investimenti necessari per portare l'Italia ad un primario livello di salvaguardia della nostra preziosa acqua, quantomeno accettabile per la sicurezza nostra e delle nostre più prossime future generazioni. Le tariffe oggi pagate da noi cittadini italiani sono molto basse, le più basse in Europa. Siamo sotto 1 euro e mezzo per metro cubo d'acqua potabile, contro i circa 3 euro pagati in Germania ed in Austria, i 3 euro e mezzo della Francia, i quasi 6 euro della Danimarca. In compenso, siamo autentici campioni nelle perdite, ovvero più del 30 per cento dell'acqua immessa in rete non viene fatturata, mentre in Spagna siamo al 22 per cento ed in Germania al 7,3 per cento.

Pochi ma significativi numeri per dirci che gli interventi sono improrogabili. Ma con quali denari? Pubblici o privati? Chi è disponibile ad investire in un settore che in pochi casi garantisce il pareggio di bilancio? Siamo consapevoli che anche noi cittadini saremo chiamati a qualche sacrificio? Qui bisogna mettere al bando ogni speculazione ideologica e finanziaria, bisogna parlarci tutti molto chiaramente, è un fatto, per l'appunto, di responsabilità.



PERSONAGGI

Il Lion Nicotra al Festival di Sanremo

A mesi di distanza dalla sua recente premiazione al Festival di Sanremo, quale cittadino e funzionario pubblico "modello" per tutti gli italiani, Salvatore (Turi) Nicotra, socio di vecchia data del Lions Club di Taormina, continua a ricevere da tutt'Italia e dall'estero manifestazioni ed attestati di vivo compiacimento ed apprezzamento. Nicotra è un siciliano, un italiano del profondo Sud, che ha dedicato la sua vita alla dignità del proprio lavoro, senza nemmeno un giorno di assenza dal lavoro in quarant'anni di attività: è stato sempre presente, giorno per giorno, nei suoi uffici etnei, dal 1974 al 2014, quando è andato in pensione regalando al Comune di Catania, addirittura, 239 giorni di ferie non godute. E questo pur ricoprendo incarichi di altissimo livello all'interno del Comune di Catania, che pur gli avrebbero potuto agevolmente consentire - diciamo così - maggiore "rilassatezza".

Nel corso dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, sono stati Maria De Filippi e Carlo Conti a

premiarlo, così motivando, in sintesi, le ragioni del meritato riconoscimento. Nicotra ha ringraziato con garbo e con stile, lanciando dal palco un accorato appello "antifurbetti" a tutti i lavoratori italiani. (*Isidoro Barbagallo*)



L'UOMO E L'AMBIENTE

I catastrofisti e gli scettici

La scienza del clima vede gli scienziati divisi in due categorie: una trova sostegno nell'Intergovernmental Panel on Climate Change, l'altra crede che la natura, non l'uomo, governi il clima. **Di Uberto Crescenti ***

La nostra rivista Lion ha ospitato spesso articoli sul rapporto Uomo-Ambiente in chiave catastrofista. Mi spiego. Il riscaldamento globale del nostro Pianeta in atto a partire dall'inizio dell'era industriale è attribuito alle attività dell'uomo, in particolare alla immissione in atmosfera dei cosiddetti gas serra, soprattutto anidride carbonica. Questo aumento procurerà gravi danni al nostro pianeta, come l'innalzamento del livello del mare, inondazioni costiere massicce, desertificazioni di aree, aumento di eventi meteorici estremi, e così via. Se non si limiterà la crescita della temperatura globale entro il 2100 si rischierà la scomparsa del nostro pianeta. Questo è quanto sostengono i cosiddetti catastrofisti.

La scienza del clima, al contrario, vede gli scienziati divisi in due categorie differenti; da una parte appunto i catastrofisti, dall'altra gli scettici che ritengono che il

riscaldamento globale sia un fatto naturale, non dovuto perciò all'uomo.

I primi, i catastrofisti, trovano sostegno nell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), organismo fondato dall'ONU dopo il famoso summit sulla Terra del 1992 di Rio de Janeiro; i secondi, gli scettici, si riconoscono nel N-IPCC, organismo spontaneo di scienziati che hanno prodotto un libro dal titolo "La Natura, non l'Uomo, governa il clima" (ed. 21mo Secolo, 2008), libro che ha ricevuto il consenso di oltre 30 mila scienziati di tutto il mondo.

Questo libro fu presentato al Politecnico di Milano da Fred Singer, famoso scienziato del clima, subito dopo la pubblicazione; i mass media quasi lo ignorarono, dedicando solo qualche piccolo articolo in riguardo. Il catastrofismo fa notizia, le belle notizie vengono ignorate.



Al Gore, con la sua opera di sostegno al catastrofismo si guadagnò addirittura il Premio Nobel per la Pace nel 2007. Quando ricevette il premio dichiarò che entro 7 anni il Polo Nord sarebbe stato libero dal ghiaccio!

Approfondiamo alcune notizie ricorrenti.

Si dice che il 97% degli scienziati sono d'accordo nel ritenere l'Uomo colpevole del riscaldamento globale (AGW, Antropogenic Global Warming). È una falsità colossale. Indagini dettagliate su questo argomento hanno rivelato che il numero dei catastofisti non supera a livello mondiale il 40%.

Si dice che il secolo scorso sia stato il secolo più caldo del trascorso millennio. Anche questa notizia non corrisponde alla verità. Nel trascorso millennio è documentato il Periodo Caldo Medioevale (PCM) che dal 900 al 1400 ha registrato temperature superiori a quelle attuali di almeno 2-3 gradi. Eppure non si verificarono tutti gli eventi catastrofici che puntualmente ci vengono propinati qualora la temperatura

ultimi 400 mila anni. È risultato che si sono succedute 4 fasi di clima freddo della durata di circa 100 mila anni intervallate da fasi calde di circa 10 mila anni. L'ultima fase calda, nota come Olocene, è quella che stiamo vivendo. Inoltre è stato documentato che l'aumento di temperatura ha sempre preceduto quello della anidride carbonica e non viceversa.

Si fanno previsioni sul clima futuro sulla base di modelli matematici utilizzati dall'IPCC. Ebbene tali previsioni non trovano conferma dalle misure reali delle variazioni delle temperature globali registrate negli ultimi decenni con i palloni stratosferici e i satelliti. I modelli matematici non possono prevedere il clima futuro in quanto tuttora la scienza non conosce tutti i parametri che concorrono a determinare le variazioni climatiche.

Concludo questo mio breve intervento con la affermazione che il clima è sempre cambiato, come dimostrano le scienze storiche (geologia, paleontologia, storia del



dovesse aumentare di 2 gradi entro il 2100.

E questo è un dato da cancellare, per l'IPCC il PCM non è esistito, è un dato scomodo, contro tutte le ricerche storiche che lo confermano a livello mondiale.

Si dice che l'AGW è causa dell'aumento di eventi estremi (piogge, alluvioni, trombe d'aria). Anche in questo caso la storia del passato smentisce questa affermazione. Si veda in merito il libro di Sergio Pinna, ordinario di Geografia all'Università di Pisa, dal titolo: "La falsa teoria del clima impazzito" (Felici editore, 2014).

Si dice che l'aumento di anidride carbonica in atmosfera determina un aumento della temperatura globale. Non esiste in effetti alcuna correlazione tra l'aumento della anidride carbonica e quello della temperatura; la prima è sempre aumentata a partire dal 1880, la seconda ha avuto dei periodi di stasi con leggera flessione tra il 1940 e il 1970, inoltre dopo il 1998 fino ad oggi è rimasta sostanzialmente stabile. Inoltre, l'analisi di carote di ghiaccio prelevate in Antartide (perforazione di Vostok) ha permesso di conoscere le variazioni climatiche degli

clima, storia delle produzioni agroalimentari, analisi delle morene glaciali, ecc.), anche quando l'uomo non era attivo sul nostro pianeta. Ormai su questo argomento si sono consolidati interessi a livello mondiali di grande entità, come ben dimostrato da un libro di Mario Giacinto, Ordinario di Merceologia all'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara dal titolo: "Climatismo, una nuova ideologia" (Ed. 21mo secolo, 2016).

A chi volesse approfondire le conoscenze sul clima consiglio di leggere i seguenti testi:

- Battaglia F., Ricci R.A., 2007 - Verdi fuori, rossi dentro. Ed Libero Free Foundation).
- Cascioli R., Gaspari A., 2006 - Le bugie degli ambientalisti. Ed. Piemme.

Un vero e proprio monumento contro il catastrofismo è il libro di Matt Ridley dal titolo "Un ottimista razionale, come evolve la prosperità" - ed. Le Scienze.

**LC Pescara Host - Professore Emerito di Geologia Applicata, Università G. d'Annunzio Chieti-Pescara.*

OBIETTIVI

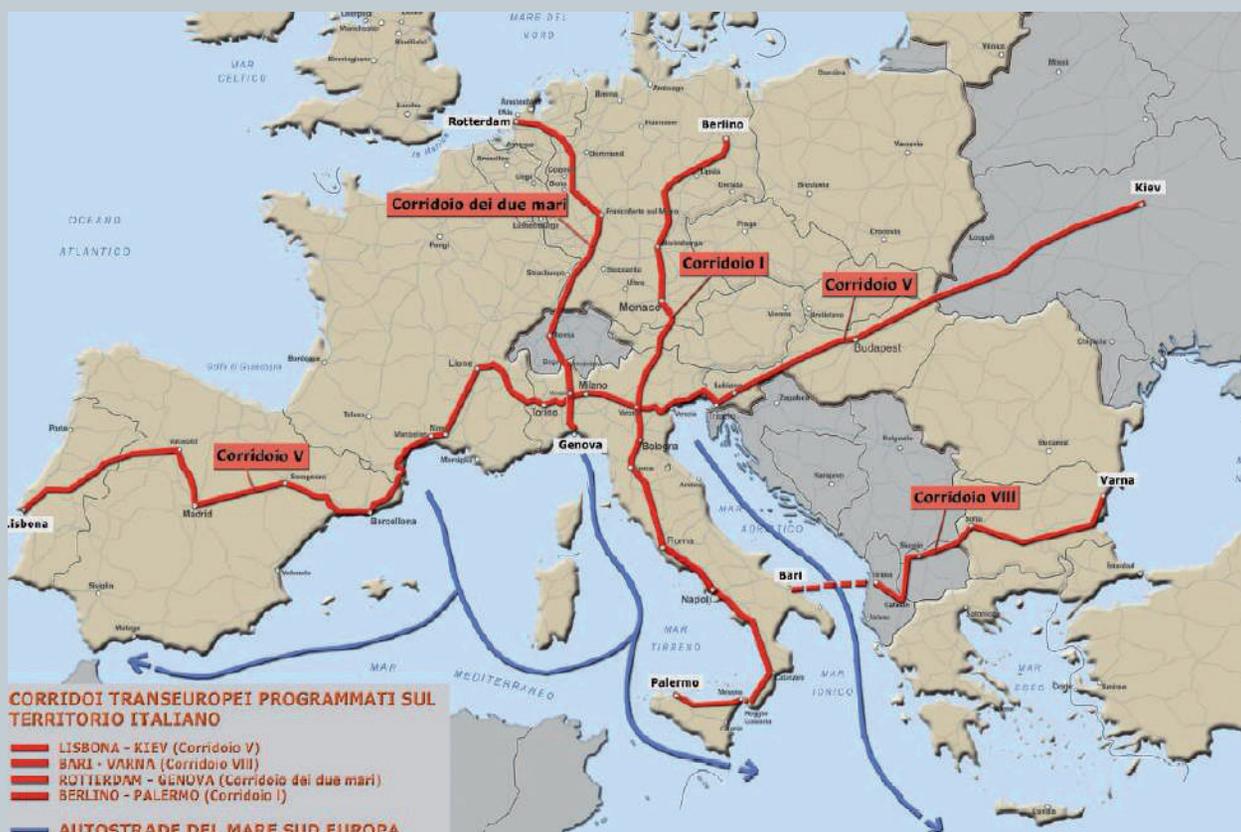
Corridoi transeuropei... un'occasione di sviluppo

Il Mediterraneo è una grande opportunità di sviluppo per l'Italia da cogliere e valorizzare, nella misura in cui si è capaci di governare i processi della globalizzazione dei mercati che si svolgono lungo le vie del Mare Nostrum, non soltanto per la rendita della naturale posizione strategica, ma per la storia e la cultura che è stata capace di generare. **Di Salvatore Napolitano**

Una possibilità di miglioramento e di crescita dell'economia delle Regioni del Sud, anche questa volta, è offerta dall'UE per mezzo della politica di coesione

dalla rete principale”.

L'Italia, utilizzando le risorse europee per le grandi infrastrutture, con la realizzazione del “Corridoio I”



europea, con il finanziamento della programmazione dei “Corridoi Trans Europei, due dei quali (I e VIII) interessano il sistema interregionale del Mezzogiorno d’Italia. L’obiettivo dell’Europa, con la realizzazione dei Corridoi transeuropei, è di *“arrivare entro il 2050 a ottenere che, almeno la grande maggioranza dei cittadini e delle imprese europee, non disti più di 30 minuti di viaggio*

potrebbe realizzare un moderno asse viario Nord-Sud, eliminando una parte delle numerose problematiche della nostra rete viaria nazionale. Si renderebbero più veloci e sicure le operazioni transfrontaliere di trasporto per passeggeri, merci, beni materiali e immateriali sia in Italia sia con tutti i paesi dell’UE.

In questa situazione, caratterizzata da reti infrastrutturali

di comunicazione europee, i territori dei Distretti 108 Ya (Campania, Basilicata e Calabria), e del Distretto della Puglia, si trovano all'interno del *sistema territoriale tirreno-adriatico*, di notevole interesse economico-commerciale, costituito dal "Corridoio VIII" che collega i Paesi dei Balcani con Napoli, Salerno, Bari, Foggia, e dal "Corridoio I", che collega Palermo, Napoli, Roma, Bologna, Trieste a Berlino, proseguendo sia verso il Nord Europa sia verso i paesi del Nord Africa.

Il Ministero delle Infrastrutture ha valutato il suddetto sistema territoriale rilevante per le nuove prospettive di mercato e umanitarie, segnalando l'internazionalità della piattaforma tirreno-adriatica, prolungando il "Corridoio VIII" in senso meridiano, sino alla Spagna e al Portogallo. Il sistema territoriale in argomento ha come baricentro il territorio campano, in particolare il Nolano, interessato dall'incrocio dei due Corridoi I e VIII. Già oggi, esso intercetta i flussi degli scambi commerciali provenienti dai Paesi Balcani e dalla Turchia, paesi in crescita, e dal nord dell'Africa, dove le imprevedibili tensioni sociali ed economiche in corso, preoccupano non poco l'Italia e l'Europa. Nel presente quadro critico il ruolo dei Distretti Lions del mezzogiorno, in particolare del territorio di Nola, snodo dei Corridoi I e VIII, potrebbe essere fondamentale, al fine di stimolare un dibattito civile e proficuo, coinvolgendo le nostre comunità ai livelli istituzionali, culturali e scientifici, per non perdere quest'ulteriore opportunità che l'Europa ci offre e che i territori attendono da troppo tempo.

Lo sviluppo del sistema infrastrutturale del Mezzogiorno interessa ancor più il sistema infrastrutturale italiano che ha necessità di pianificare una strategia di crescita da attuare in tempi certi, vista la velocità con la quale altre nazioni si adeguano alle nuove esigenze del mercato globale. Questo non è un compito che attiene alla sola classe dirigente istituzionale, ma appartiene altresì alle responsabilità della società civile, del sistema imprenditoriale, dell'informazione e delle professioni

perché non tallonano, indirizzano e stimolano adeguatamente le istituzioni competenti.

La porta principale d'accesso del commercio estero e del capitale umano del Medio Oriente e del continente africano, oggi in subbuglio, è il Mezzogiorno d'Italia. Non è stato ben compreso tanto dal governo centrale quanto dalle istituzioni meridionali; vale a dire possedere e capitalizzare il vantaggio della posizione strategica nel Mediterraneo. Possedere una logistica infrastrutturale moderna e adeguata alle nuove realtà commerciali e culturali del Mediterraneo è interesse anche del Centro e dell'Italia settentrionale, altrimenti, costretto ad avvalersi di altre e più costose infrastrutture per gli scambi commerciali.

I Lions Club dei Distretti interessati e del Multidistretto Italia devono cogliere e guidare l'opportunità che si presenta nel mettere in campo uno studio strategico, interessante il territorio delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nazionale che coinvolga e metta in correlazione i versanti mare con le aree interne, che sono lungo i Corridoi I e VIII ed il Corridoio V, transpadano.

In Campania, e in Italia, una prima sperimentazione dell'innovazione infrastrutturale è stata l'attuazione della piattaforma logistica di collegamento tra l'area portuale di Napoli e le zone interne, quali l'Interporto di Nola e di Marcianise, realizzate anche con investimenti dei privati, dove s'incrociano i Corridoi I e VIII che, nell'attuale realtà socio-economica del Mediterraneo, sono diventate una delle più importanti aree d'Europa.

Se si vogliono raccogliere le sfide, che oramai sono innanzi a noi, con tutta la cruda e imperante realtà degli eventi in corso nel Mediterraneo, urgono, da parte anche dei Lions Club quali parti anche della classe dirigente e pensante delle comunità meridionali, farsi promotori, insieme alle istituzioni, e con il coinvolgimento dei privati, di una forte iniziativa scientifica e culturale al fine di avviare un serio dibattito sulla rete d'infrastrutture europee nel mezzogiorno.

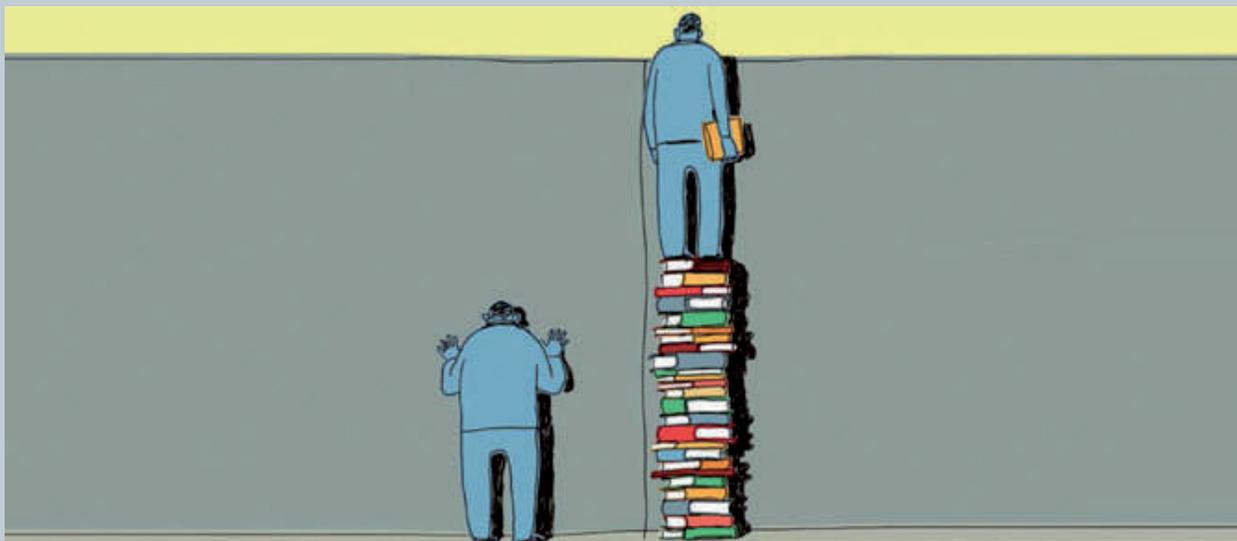
ETICA & VALORI

La cultura latita l'ignoranza dilaga

Molti leggono ma pochi capiscono. La popolazione di chi legge libri e giornali di carta diminuisce. Quella che legge i giornali digitali e i libri sul pc non aumenta granché. Dal che si deduce che la pigrizia e l'indolenza crescono, quasi come una forma di accidia, uno dei sette vizi capitali che è la negligenza nell'esercizio delle virtù, ovvero l'assenza di esercizio nelle virtù. **Di Carlo Alberto Tregua**

Apparentemente sembra inspiegabile come i cittadini normali non sentano il bisogno di conoscere,

non abbiano curiosità, non cerchino di capire come funzionano le cose in questa vita terrena e meno che mai



nell'altra vita, quella spirituale. Eppure, bisogna prendere atto della realtà.

Chi possiede conoscenze, chi ha sapienza, capisce di più tutti i meccanismi della vita. Proprio per questo ha elevate responsabilità nei confronti degli ignoranti che, così, non sentono la necessità di uscire dal loro ghetto, non comprendendo che chi non sa è necessariamente subordinato a chi sa.

L'enorme ampliamento delle informazioni, delle piattaforme, dei blog, dei siti, avrebbe dovuto portare ad un aumento della cultura. Invece si è verificato l'esatto contrario, per cui la cultura stessa latita, mentre l'ignoranza dilaga. Questo fa aumentare le differenze fra cittadini e quindi i comportamenti di soperchieria che chi conosce spesso utilizza nei confronti di chi non sa.

La differenza fra le classi sociali aumenta non solo per le sproporzioni della ricchezza distribuita, ma anche per le sproporzioni delle conoscenze.

Una volta erano scuola e università i classici ascensori sociali, perché con essi anche il figlio di agricoltori, di piccoli artigiani o di altri bravi cittadini di fasce più basse potevano risalire e andare verso quelle più alte.

Purtroppo scuola e università, dal 1968 ad oggi, hanno continuato a perdere le capacità di formazione dei cittadini e, oggi, ci troviamo con una classe di giovani maturati e laureati ignoranti, che fanno fatica a trovare lavoro perché non hanno conoscenze e, peggio ancora, vengono falcidiati in tutti i concorsi pubblici. Per esempio l'ultimo concorso a cattedra per professori ha visto il 60% di candidati bocciati alle prove scritte.

Per fortuna si è formata una schiera di giovani brillanti, con conoscenze e capacità superiori ai giovani di venti o trent'anni fa, che si stanno affermando in tutto il mondo e che sono dei campioni additati come esempi ovunque.

Solo a Londra risiedono 500 mila italiani che primeggiano nelle diverse branche lavorative.

Affermarsi all'estero è difficile perché ci vogliono grandi dosi di volontà, spirito di sacrificio, voglia di spandere sudore, abnegazione. Non è vero che i migliori restano, i migliori se ne vanno con uno sperpero di denaro pubblico enorme perché la Comunità ha sostenuto spese per scuole e università che non trovano riscontro in un ritorno delle professionalità, formate e poi emigrate.

Vi è quindi una grande responsabilità di scuola e università, venute meno ai loro scopi e diventate macchine burocratiche che promuovono o boccano senza finalizzare le loro attività a una formazione propedeutica al mondo del lavoro, delle scienze, della ricerca e dell'innovazione.

L'ignoranza che dilaga è una palla di piombo per la crescita culturale, sociale ed economica dei cittadini, mentre occorrerebbe che le istituzioni avessero un concetto per fare aumentare, invece, la loro conoscenza, la loro capacità di fare e di realizzare progetti indispensabili alla crescita del Paese.

Per fare questo, occorrerebbe una classe dirigente degna di questo nome, una classe dirigente politica, istituzionale, burocratica, professionale, sindacale e così via. Ma in tutte queste fasce, principali ed intermedie, non si ravvedono le capacità di guida e di esempio cui dovrebbero ispirarsi tutti coloro che seguono.

C'è la possibilità di invertire la rotta sempre, sol che si voglia. La classe dirigente nel suo complesso deve avere questa sensibilità e smetterla di girare la testa dall'altra parte per non vedere, diventando così connivente del disastro sociale ed economico che sta attraversando l'Italia. Più responsabilità ha la Classe dirigente meridionale perché il territorio è ancora più arretrato. Occorre darsi rapidamente una sveglia!

ARTE

Borsa di studio al tenore Watanabe

Un service del LC Martina Franca Host nell'ambito delle manifestazioni del noto Festival Internazionale della Valle d'Itria. Di Domenico Roscino

La Puglia musicale è sempre più viva e vegeta con lo sguardo fisso verso il futuro. Tutto ciò, anche e in modo particolare ed originale, sotto la spinta riguardevole dei Lions della ben nota Valle d'Itria, che si estende dalla Terra di Bari alla provincia di Taranto-Brindisi e che ha, come capitale riconosciuta, la splendida città barocca di Martina Franca. E proprio in questo ambito territoriale, da oltre 40 anni, e precisamente dal 1975, rimane ancor vigile l'attenzione al pur ricco patrimonio culturale-artistico-musicale da parte del Lions Club cittadino, nel quale continua appassionatamente con la sua autorevole presenza l'azione propulsiva del prof. Franco Punzi, a ben ragione Lions d'onore e MJF, dapprima come sindaco e, quindi, dagli anni '80, in qualità di presidente della Fondazione "Paolo Grassi" e del Festival Musicale della Valle d'Itria.

A sostenerlo nelle sue funzioni cultural-musicali si sono concretamente impegnati i Lions del Club "Martina Franca Host", che hanno ideato e lanciato in quest'ultimo ventennio un *service associativo*, chiamando gli altri club dell'intera Regione a collaborare per renderlo più solido e fattibile, con l'intento precipuo di alimentare ed incoraggiare annualmente con borse di studio l'innata e giusta aspirazione dei giovani talenti ad entrare nel mondo del Bel Canto, frequentando con assiduità e professionalità l'Accademia "Rodolfo Celletti" di Martina Franca, istituzionalmente creata per iniziativa della Fondazione "Paolo Grassi" in collaborazione con la direzione artistica del Festival "Valle d'Itria", sempre più attenta a connotarsi come luogo di ricerca, aperto ai giovani, all'innovazione e ai talenti del futuro.

"Questo service lions che - come ha ben sottolineato il presidente in carica del LC Martina Host, Franco Aquaro, durante l'esaltante serata-concerto organizzata, lo scorso 6 aprile, presso l'Auditorium della Fondazione "Paolo Grassi" per il conferimento della Borsa di Studio relativa all'anno accademico 2016 - "iniziato nel 1997 con la prima assegnazione al soprano Patrizia Ciofi, oggi famosissima interprete della lirica italiana, prosegue senza interruzioni fino a quest'anno sociale con l'entusiasmo e l'orgoglio di tutti i destinatari che continuano tuttora a godere dell'importanza e fama negli ambienti teatrali e musicali nazionali ed internazionali: il che sta a significare - ha aggiunto - che la Borsa di studio dei Lions porta bene e che oggi, per il ventennale dell'evento, viene assegnata meritatamente al giovanissimo tenore giapponese Yasushi Watanabe".

Infatti, l'artista, già allievo dei corsi di alto perfezionamento lirico dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" di Martina Franca, ha nel 2016 partecipato alla 42ª edizione del Festival della Valle d'Itria, interpretando il ruolo di Ergasto, protagonista maschile dell'opera "Baccanali" di Agostino



Steffani, premiato dal pubblico ed anche dalla critica con la seguente motivazione: *"Per la significativa crescita umana e professionale dimostrata, anche grazie al lavoro sostenuto con particolare impegno nei corsi di alto perfezionamento e nella partecipazione alla 42ª edizione del Festival; per l'originalità del timbro vocale, in grado di dominare con ottima padronanza tecnica e forte personalità del ruolo cardine da tenore; per le capacità virtuosistiche evidenti nel repertorio barocco, sostenute da una voce chiara e limpida; per l'entusiasmo, la grinta e la professionalità che, nonostante la giovane età, contraddistinguono il suo modo di affrontare impegni didattici ed artistici"*.

A conclusione della serata-service, dopo l'applauditissimo concerto con musiche di Steffani, Mozart, Handel, Myslivecek, Donizetti e Verdi, offerto in onore e solidarietà dell'artista premiato (tra l'altro indisposto per improvviso attacco influenzale) dagli allievi dell'Accademia del Belcanto, il patron del Festival, Franco Punzi, particolarmente soddisfatto e colmo di tanta gratitudine nei confronti dei Lions, non solo di Martina Franca ma anche, per la loro fattiva e concreta collaborazione, dei Lions dei Club Taranto Host, Ostuni Host, Grottaglie, Massafra-Mottola, Crispiano "Terra delle cento masserie", Bari e Bari "G. Murat" nonché dei Leo di Martina Franca, non ha mancato di illustrare il vasto programma della 43ª edizione del "Valle d'Itria". Che andrà in scena dal 14 luglio al 4 agosto 2017 e che sarà inaugurata con il dramma in musica *Orlando furioso* di Antonio Vivaldi, diretto dal M° Diego Fasolis in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia, proseguendo con ulteriori spettacoli operistici originali ed inediti (come *Le donne vendicate* di Niccolò Piccinni e *Margherita d'Anjou* di Giacomo Meyerbeer), oltre ai vari concerti sinfonici per lo spirito e del Belcanto.

Famiglia e società



Un prete di strada, un principe della Chiesa, un magistrato, un farmacologo e una politica. Sono uomini e donne che occupano ruoli apicali nella società e che sono stati chiamati dal lion Mauro Onger del LC Chiari Le Quadre a dibattere sul drammatico e attuale tema dei valori della famiglia nella società d'oggi. Ne è uscito uno spaccato profondo e appassionato sul cambiamento che rapidamente sta sconvolgendo la vita di tutti noi e un invito a riflettere su quale futuro potremmo attenderci.

Don Mazzi, prete di strada, come ama definirsi, dice che “la famiglia è cambiata radicalmente” e che la nuova parte assunta negli ultimi decenni dalla donna, ha riequilibrato in una funzione paritetica il ruolo di padre e di madre. Entrambi troppo spesso impegnati nel lavoro, ma non solo, e troppo spesso dimentichi degli impegni famigliari.

Alla luce dell'Enciclica “Laudato si’” di Papa Francesco, il Card. Giovanni Battista Re, già alla Segreteria di Stato in Vaticano, affronta la questione ecologica come valore primario da proporre all'attenzione del mondo. La salvaguardia dell'ambiente impegna uomini e donne del nostro tempo a “trovare il giusto atteggiamento nei riguardi della natura e delle risorse del pianeta”. L'intento è quello di coinvolgere l'intera famiglia umana “in uno sviluppo sostenibile e integrale”.

Silvio Garattini, farmacologo di fama internazionale, ci ricorda che “siamo fatti di quello che mangiamo” e che la durata della vita in buona salute vede l'Italia ai primi posti nella graduatoria mondiale. “Statisticamente parlando - dice Garattini - abbiamo 10 anni in più di vita rispetto alla media mondiale”. Ci ricorda, però, che la qualità della vita si riduce a 7 anni, rispetto alla media sopra ricordata, per le varie patologie che spesso colpiscono in questa fase. Ci consola concludendo che lo sforzo della medicina è quello di darci 10 anni in più degli altri e migliori degli altri”.

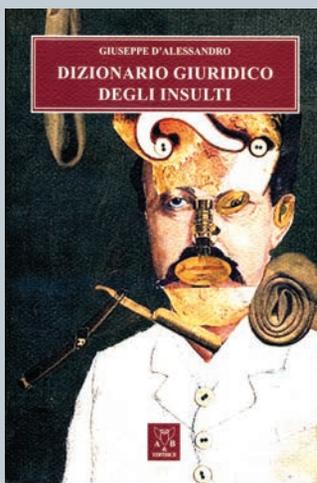
Valentina Aprea, già al Governo nel Ministero dell'Educazione e ora Assessore all'Istruzione nella Giunta della Regione Lombardia si occupa dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, approfondendo il concetto di educazione civica che si è ultimamente trasformato nell'essere “buoni cittadini virtuali”. La cittadinanza virtuale è “educare i giovani ad un uso corretto dei Social”.

Il lion Bruno Ferraro, magistrato e scrittore di razza, propone un'analisi attenta, sofferta e profonda della Giustizia, “funzione fondamentale ed ineludibile di qualunque società”. Dall'affermazione, da tutti condivisa e da tempo sulla bocca di tutti, che “La Giustizia nel nostro Paese ha un sicuro bisogno di riforme”, Ferraro passa in rassegna vari problemi, dalla competenza professionale dei giudici, al diritto di cronaca, alla prevenzione dei reati, alla tutela dell'ambiente, al problema delle droghe, all'omicidio stradale, all'omofobia, e ad altro ancora, insomma a tutto quanto l'umano consesso vive oggi nelle sue sensibilità, con una serie di riflessioni intelligenti, di grande umanità, ma ricche di quel rigore morale che hanno fatto di lui un punto fermo nel mondo giudiziario nazionale.

Franco Rasi

A. Mazzi, G.B. Re, S. Garattini, V. Aprea, B. Ferraro - Famiglia e società, Med Editrice, Brescia, 2017.

Dizionario giuridico degli insulti



Vuoi chiarirti le idee sul gesto dell'ombrello, il dito medio alzato, le coma, la pernaccia, la linguaccia e altri gesti insultanti? Vuoi conoscere se augurare a qualcuno che gli vengano le emorroidi costituisce reato? Posso offendere l'avvocato chiamandolo Azzecagarbugli? O se gli restituisco un atto di citazione con gli errori di grammatica corretti? E se lo chiamo avvocato di provincia? E se gli dico che ha lo sguardo da bottegaio? Perché vai a dirlo a tua sorella costituisce reato, mentre non è reato dire a qualcuno vai a dirlo a tua madre e a tua sorella? Si

può offendere l'avversario chiamandolo carabiniere? Oppure Cornelio? È ingiuria rivolgersi a un'attempata signora con la locuzione dentiera ambulante? Ci sono casi in cui si può dare del ladro senza commettere reato? Scrivere che qualcuno porta iella è diffamatorio? Può impunemente un pubblico ministero invitare il teste a non fare il napoletano? Lei non sa chi sono io! È solo una manifestazione di manifesta imbecillità o costituisce reato? Perché rompicazzo è ingiuria e rompiballe no? Può offendersi una ragazza se la chiamo Papi girl? Posso impunemente infilare nelle pieghe della divisa di un vigile urbano il verbale di contravvenzione? Perché non si può dare del tu a un pubblico ufficiale, mentre lo si può ricambiare se per prima inizia lui? Alla ex moglie si può impunemente rinfacciare che è stata una nave scuola? Vaffanculo: è un'ingiuria o una minaccia, o semplicemente uno sfogo senza conseguenze? Posso impunemente chiamare il mio asino col nome del vicino che mi sta antipatico? Scrivere come causale nel bollettino di una multa rapina aggravata può ritenersi oltraggio a un corpo politico, amministrativo o giudiziario? Se questi sono i dubbi che quotidianamente vi affliggono, questo è il libro che fa per voi.

Il testo raccoglie in ordine alfabetico (quasi) tutti i termini e le locuzioni sottoposti al vaglio della Magistratura e concernenti i reati di offesa. Si tratta di oltre 1200 parole (e frasi) e di oltre 80 gesti. L'Autore ringrazia quanti vorranno segnalare casi interessanti o novità (e anche errori) all'indirizzo mail insultigiuridici@gmail.com oppure segnalandoli al sito www.insultigiuridici.org

Giuseppe D'Alessandro
Dizionario giuridico degli insulti
A&B Editrice - Euro 18

Sul prossimo numero

Camelie, Gardenie, Azalee, Peonie di Diego Grilli - Barbo-gil libri. Il romanzo, considerato dal suo editore “Un inno di vittoria delle donne”, offre al lettore un viaggio affascinante attraverso il tempo e lo spazio, in cui molti luoghi comuni vengono allegramente mortificati sotto le brillanti forme della favola, del paradosso e del grottesco e accompagnati sempre da un vigile senso dell'ironia e da un sorriso amaro e iconoclasta, a coprire quanto si nasconde e vive nella nostra società.
Di poesia e di pittura di Enrico Valdès - Carlo Delfino Editore. Il medico Valdès fa dialogare i suoi versi per celebri e amati dipinti, un originale compendio di Storia dell'arte.

I 10 numeri di questa annata



colophon

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **MAGGIO 2017** • **Numero 5** • Anno LIX • Annata lionistica 2016/2017

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
 Vice direttore: **Franco Rasi**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Olga Mugnaini, Dario Nicoli, Luca Passarini (Leo club), Umberto Rodda, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto il vice direttore Franco Rasi e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari. In basso i componenti del Comitato della rivista 2016-2017 e l'art director Amelia Casnici Marcianò.

Comitato della rivista: Gabriele Sabatosanti Scarpelli (Direttore Internazionale), Angelo Iacovazzi (presidente del Comitato), Franco De Toffol, Fernanda Paganelli (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistathelion.it

Collaboratori: Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Achille Melchionda, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Pietro Vitale.

Executive Officer

- Presidente: Robert "Bob" E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Immediato Past Presidente: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Gifu-ken, Giappone
- Primo Vice Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Secondo Vice Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Terzo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea



We Serve

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Jay Copp - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Keisha Reed

Direttori internazionali (2° anno)

- Melvin K. Bray, New Jersey, USA • Pierre H. Chatel, Montpellier, France • Eun-Seouk Chung, Gyeonggi-do, Korea • Gurcharan Singh Hora, Siliguri, India • Howard R. Hudson, California, USA • Sanjay Khetan, Birganj, Nepal • Robert M. Libin, New York, USA • Richard Liebno, Maryland, USA • Helmut Marhauer, Hildesheim, Germany • William L. "Bill" Phillipi, Kansas, USA • Lewis Quinn, Alaska, USA • **Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Genova, Italy** • Yoshiyuki Sato, Oita, Japan • Jerome Thompson, Alabama, USA • Ramiro Vela Villarreal, Nuevo León, Mexico • Roderick "Rod" Wright, New Brunswick, Canada • Katsuyuki Yasui, Hokkaido, Japan

Direttori internazionali (1° anno)

- Bruce Beck Minnesota, USA • Tony Benbow Vermont South, Australia • K. Dhanabalan, India • Luiz Geraldo Matheus Figueira, Brasile • Markus Flaaming, Finlandia • Elisabeth Haderer, Paesi Bassi • Magnet Lin, Taiwan • Sam H. Lindsey Jr., Texas, USA • N. Alan Lundgren Arizona, USA • Joyce Middleton Massachusetts, USA • Nicolin Carol Moore, Trinidad e Tobago • Yasuhisa Nakamura, Giappone • Aruna Abhay Oswal, India • Vijay Kumar Raju Vegesna, India • Elie van Dille, Belgio • Jennifer Ware Michigan, USA • Jaepung Yoo, Corea

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, polacco, bengalese, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

★★★★★
GRAND HOTEL
TERME & SPA
MONTEGROTTO TERME



Welcome into

The world of wellness



Il **Grand Hotel Terme** si trova nel cuore dei Colli Euganei, a poca distanza da città d'arte come Venezia, Padova, Verona e Vicenza, nella verde cittadina di Montegrotto Terme che, insieme ad Abano Terme, dà vita alla stazione termale più grande e rinomata d'Europa: le **Terme Euganee**. La nostra specialità è prenderci cura di voi facendovi sentire la familiarità di casa, coccolandovi con gli agi propri di un **5 stelle**, offrendovi **piscine termali**, le migliori cure fangoterapiche, trattamenti beauty innovativi, massaggi orientali e terapeutici, cure di medicina estetica, una cucina sana e gustosa, con una straordinaria qualità del riposo.

The Aqua Thermae Experience

Amare se stessi è il primo passo verso la felicità

Con le **Offerte Speciali da 2 a 6 notti** potrete trovare la Vostra vacanza ideale, abbinata ad una vasta offerta di trattamenti termali e di benessere e ad un'esperienza gourmet di qualità. Prenotate ora chiamando allo **0498911444** oppure richiedete il Vostro pacchetto personalizzato sul sito **www.grandhotelterme.it** o all'indirizzo **info@grandhotelterme.it** per essere gli artefici del Vostro benessere



GRAND HOTEL TERME & SPA

Viale Stazione, 21 - 35036 Montegrotto Terme (PD) - Tel&Fax: +39 0498911444
info@grandhotelterme.it - www.grandhotelterme.it

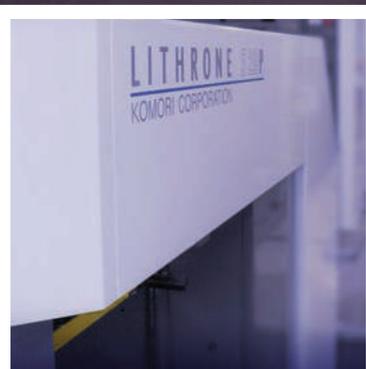
“Una macchina
può fare il lavoro
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina
può fare il lavoro
di un uomo eccezionale.”

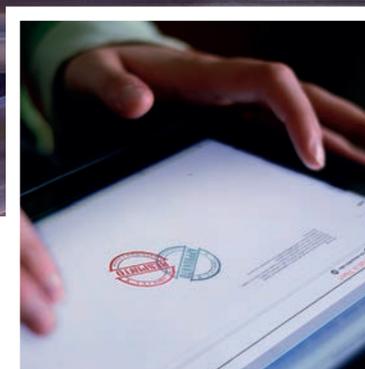
*Elbert Green Hubbard (1856-1915),
scrittore e tipografo americano.*



Stampa rotativa



Stampa offset



Visto ciano on-line

Tiber è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale



We print green!